

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 7 ANNO XIII - 25 aprile 1997 (Numero 234 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%, Regime Sovvenzionato, Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

GIURISPRUDENZA/ Come prepararsi agli esami di maggio

INGEGNERIA/ Civile verso i semestrali parziali

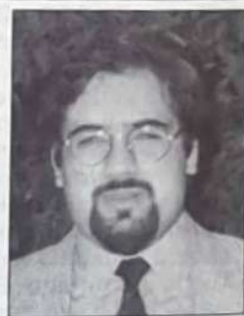
ECONOMIA/ Al lavoro le commissioni



**Il prof. Porta
"USA?
L'Università
italiana è
competitiva"**

STUDENTI FUORISEDE

- L'assessore Fasano: "Ora basta- L'Edisu deve pagare le Borse di Studio 1995/96"
- Rettore, CDS, organizzazioni studentesche al fianco dei fuorisede



Nicolino Rossi
**"Io, Presidente di
tutti vi racconto"**

*Intervista al Presidente
del Consiglio
degli studenti*

**MEDICINA: "Il Preside
Rossi fuori dal Consiglio"**

**ARCHITETTURA/ Ancora problemi
alle Biblioteche**

SOCIOLOGIA/ Come amministrare

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



**OBIETTIVO con
ISTITUTO
VERDI**

Centro Direzionale Napoli - Is. G7
Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

a pag. 16

THINKPAD

IL PORTATILE PIU' PREMIATO NEL MONDO



ThinkPad

Serie 365 Modello 3X9

Pentium 120, RAM EDO 8-40, HD 810 MB,
Schermo SVGA TFT 10,4", Audio

L. 2.980.000 + iva

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

EURIPE

La scelta del lavoro
e della Facoltà
universitaria
(servizi da pag. 13 a 15)

**I SABATO
UNIVERSITARI**

**Appuntamento
ALL'UP
STROKE**

**Ingresso
ridotto**

con il tagliando
a pag. 2

ALL'UP STROKE I SABATO UNIVERSITARI

Avanti con successo i **Sabato Universitari** organizzati da Ateneapoli all'**Up Stroke**, di via Coroglio, 128.

Sarà la formula, sarà il mix di grossi gruppi che tengono concerti dal vivo, sarà l'esilarante cabaret degli "A testa in giù", sarà che tutto compreso e consumazione costa solo 10.000 lire per chi esibisce il tagliando di Ateneapoli, ma è un fatto che gli universitari napoletani mostrano di apprezzare molto gli appuntamenti del sabato sera di Ateneapoli. E gradita è anche la **degustazione gratuita**, fissa, intorno alle 2.00 - 2.30 di notte: sabato 12 aprile pennette all'arrabbiata, con seguito di macedonia di fragole; sabato 19 aprile, penne all'arrabbiata e alla sorrentina.

Il programma dei prossimi appuntamenti: **sabato 26 aprile**, concerto della scatenata rockstar **Daniela Carelli e i Demonio e Santità**; **sabato 3 maggio** le cover dance di **Michela Montalto**. E dopo il concerto, il cabaret degli "A testa in giù", video, sorprese gastronomiche, la selezione dei d.j. **Bruno Barra e Massimo Italiano**. Inizio sempre alle 22.00. Ingresso ridotto con il tagliando (in questa pagina) di Ateneapoli a sole lire 10.000 consumazione compresa.

Il Rettore parla del piano di decongestionamento dell'ateneo Tessitore: "è l'Università del futuro"

L'Università Federico II prepara il suo decongestionamento. E lo fa con una relazione di 11 pagine che a marzo il Rettore Fulvio Tessitore ha esibito, prima in via ristretta, poi sempre più ampliata. Ma di cosa si tratta? È lo stesso Tessitore, da noi intervistato il 16 aprile ad illustrarlo: "si tratta di individuare un **ridisegno in prospettiva** del modo d'essere dell'università di Napoli, all'insegna della funzionalità e dello sviluppo". Ma come sarà l'università prossima ventura? **"A dimensione metropoli-tana**, senza invadere spazi di altri. Auspicio che facoltà che nascano da noi, se le vogliono, siano ospitate da altri atenei napoletani o regionali. Una scelta di economicità e funzionalità" risponde un molto cauto Tessitore, attento ad evitare incomprensioni o la suscettibilità altrui. Ma qualcosa è improcrastinabile: "è a tutti noto che io non privilegio il dato edilizio, ma è ormai non più rinviabile avviare i lavori per la facoltà di **Veterinaria** a Monte Ruscello, come per altre sedi" tra l'altro ciò significa 500 miliardi di lavori, non solo di edilizia, ma anche di personale, tecnologie e sviluppo per la città". Rettore, ma nella sua relazione si parla anche del **Palazzo**

dell'Isveimer e di un edificio in costruzione in via Marittima. A chi andranno? "Quegli edifici servirebbero per concentrare alcuni uffici centrali e per eliminare i fitti attualmente attivi" e piuttosto onerosi. Anche perché il Rettore ha una **ipotesi organizzativa** in mente ben precisa: **"l'organizzazione per Poli** dell'ateneo ha bisogno di un organo centrale che sia realmente funzionale ed efficiente. I Poli possono anche avere una propria funzionalità, anche gestionale ed autonoma, **con a capo dei ProRettori**, ma con un Rettore e degli uffici al centro che ne garantiscano la funzionalità". Insomma il centro come momento di coordinamento e di unitarietà di della universitas studiorum. Insomma un **decentramento centralizzato**. Ma Tessitore non accetta la provocazione: "tra l'altro è una cosa che non vedrò realizzata io. Ma è una mia idea che offro al confronto". Beh, intanto però entro fine aprile dovrete dare delle indicazioni al Ministro? "No, al ministro dovremo dare una prima bozza". Cosa risponde a chi dice che questa sua relazione è un po' caduta dal cielo all'ultimo momento? "Non è vero. Ho sentito molti docenti prima di scriverla. E comunque l'ho

detto, è un documento aperto. Le facoltà ed il Senato Accademico l'hanno avuta a marzo, se ne sta discutendo



Il Rettore Tessitore

nelle facoltà". **Lei andrà nelle facoltà** ad illustrarla? "No, amenocché non me lo chiedano". Cosa risponde infine alla facoltà di **Scienze** che parla di **strapotere della facoltà di Ingegneria** nell'ateneo? "Non è vero e anche se lo avessi voluto non avrei potuto farlo. Tra l'altro proprio con la mia relazione, ora Scienze ha un ruolo motore. Sempre che ci fosse bisogno dell'intervento del Rettore" per rilanciare una facoltà come Scienze, dice Tessitore.

(P.I.)

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

all'

Musica dal
vivo, video,
Internet,
selezione
disco e
sorprese
gastrono-
miche



(via Coroglio, 128)

Dalle ore 22,00 alle 23,30

per chi esibisce
questo tagliando

**Ingresso
L. 10.000**
consumazione
compresa

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA TUA CITTA'

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con

MULTICINEMA
MODERNISSIMO

presenta

dal lunedì al venerdì
(escluso festivi)

presentando alla cassa
questo tagliando

**Posto unico ridotto
L. 8.000**

per le 3 sale maggiori del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n° 49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 9 maggio

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 7 - ANNO XIII
(N° 234 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654

fotocomposizione
PUBBLITREND

Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166 - 291401

Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 22 aprile)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Astigmatismo?

Focus Toric:
la prima lente a contatto
monouso per la correzione
dell'astigmatismo.

Ciba Vision ha realizzato la prima lente a contatto monouso
in grado di correggere l'astigmatismo: Focus Toric è una



lente morbida, a
sostituzione men-
sile, per la correzio-
ne dell'astigmati-
simo, anche associa-
to a miopia e iper-
metropia.

Disponibile in confezioni da 6 lenti in foil singo-
lo, al prezzo consigliato di 132.900 lire, Focus Toric un'auten-
tica rivoluzione per la correzione dell'astigmatismo.

Numero Verde
167-295481

Dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 19.00

Chiamate il Numero Verde Ciba Vision per conosce-
re l'indirizzo del più vicino Ottico Optometrista
dove trovare Focus Toric, AOsept e gli altri prodotti
Ciba Vision. Inoltre potrete richiedere gratuitamente una
pratica Guida alla scelta all'uso delle lenti a contatto.

www.vol.it/cibavision

Nel rinnovato sito Internet di Ciba Vision, **Forum Toric**: un
esperto risponde via e-mail alle vostre richieste
personali sull'utilizzo delle lenti a contatto.



AOSEPT.

Il sistema monofase che disinfetta, pulisce
e conserva tutti i tipi di lenti a contatto
in modo efficace e naturale.

L'Assessore regionale sulle Borse di Studio '95/96

Fasano: le borse di studio saranno pagate

L'assessore regionale Fasano ha incontrato Ateneapoli in Consiglio Regionale il 16 aprile. Ci ha subito riferito: "L'Edisu Napoli 1 deve pagare le Borse di Studio 1995/96. Ora basta. Altre proroghe non le consentirò più". E fa riferimento alla lettera inviata all'Edisu, "una vera e propria delibera" la definisce. Eccone il testo. **Protocollo n.5136/12 del 15/4/97; oggetto: "Programmazione regionale per l'a.a. 1995/96 - Delib. n.4268 del 29/7/96. Borse di studio:**

«Pervengono a questo Assessorato le proposte degli studenti vincitori del concorso per l'assegnazione di borse di studio per l'a.a. 1995/96 che, impossibilitati a certificare lo status di "fuori sede" dichiarato all'atto della domanda di partecipazione, si vedono negata la corresponsione della borsa di quota maggiore. Della questione se ne è occupata la stampa e ne è stato investito anche il

Rossi: «Ora l'Edisu ci deve i danni»

Dopo la lettera dell'Assessore Fasano del 15 aprile, che riconosce agli studenti fuori sede il diritto al pagamento delle borse di studio, Nicolino Rossi, Presidente del Consiglio degli Studenti dichiara guerra all'Edisu. Intende infatti creare un coordinamento dei fuorsede e chiedere all'Edisu i danni provocati agli studenti. *"Hanno obbligato tanti di noi a registrare a nostre spese i contratti di fitto - dice - mentre né la Regione né altri Edisu ne hanno mai fatto richiesta. In più la legge dice che le Borse di Studio vanno pagate entro sei mesi. Io ho dovuto pagare 500.000 lire per registrare il contratto di fitto. Chiederò che l'Edisu ci paghi i danni e gli interessi per i ritardati pagamenti"*. Chi è interessato si metta in contatto con Nicolino Rossi, c/o Facoltà di Veterinaria.

Consiglio Regionale che, in considerazione che gli studenti interessati hanno denunciato la difficile situazione del mercato degli alloggi che sfugge ad ogni controllo sia sul piano fiscale, sia su quello delle norme di pubblica sicurezza, si è espresso, ancora una volta, a favore di una soluzione non penalizzante per quegli studenti capaci, meritevoli e privi di reddito che la norma statale e regionale intende

tutelare. Nella stessa direzione, tesa ad individuare una soluzione vantaggiosa per gli studenti, va la nota dell'11/04/1997 fatta pervenire a questo Assessorato dal Consigliere di Amministrazione di codesto E.D.I.S.U., Francesco Emilio Borrelli. Già un'analoga circostanza verificatasi in sede di corresponsione delle borse di studio per l'a.a. 1994/1995, aveva generato le vibrato

proteste degli studenti e la Giunta Regionale con deliberazione n. 5578 del 12/7/1996, in accoglimento di voti del Consiglio Regionale, deliberava che per il "pregresso" gli E.D.I.S.U. ritenessero sufficiente, ai fini dell'erogazione delle borse di studio agli studenti fuori sede, l'autocertificazione di aver preso alloggio a Napoli per motivi di studio.

Il termine "pregresso" volutamente adoperato nella citata deliberazione, adottata nel luglio 1996 e quindi ad anno accademico 1995/96 quasi ultimato, se correttamente interpretato, va rapportato anche a quell'anno accademico, atteso che per quella data gli E.D.I.S.U. avrebbero già dovuto pubblicare le graduatorie definitive, secondo il disposto del D.P.C.M. 13/4/1994 e della programmazione regionale.

Per quanto sin qui rappresentato, s'invita codesto Ente a fare riferimento per l'erogazione delle borse a.a. 1995/96, al citato atto deli-



L'Assessore Fasano

berativo, in accoglimento dei voti del Consiglio Regionale ed in considerazione che non è ipotizzabile una ulteriore dilatazione dei tempi previsti dalla legge per l'elargizione dei benefici, al fine di garantirne la massima efficacia.

Si coglie l'occasione per sottolineare che la programmazione regionale degli interventi per il d.s.u. per l'a.a. 1996/97 di cui alla delibera di G.R. n.086 del 12/7/96, all'esame delle competenti Commissioni Consiliari non prevede che gli studenti fuori sede "dimostrino" di aver preso alloggio a titolo oneroso, al fine di snellire le procedure per l'erogazione delle borse di studio».



LAUREA

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

**ISTITUTO
NAPOLI G7**

Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/578.82.64

Nola - Via Circumvallazione, 147 Tel. 081/823.72.10

Pomigliano d'Arco - Via Roma, 352 Tel. 081/884.95.33

Nocera Inferiore - Via Astuti, 16 Tel. 081/517.87.77

★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà

★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario

★ la ricerca dei testi consigliati dal docente universitario titolare dell'insegnamento

★ un'articolazione personalizza delle lezioni

★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione

★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento

★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 9.00 e le 23.00

Iniziativa di Ateneapoli e dei rappresentanti degli studenti

Una protesta lunga oltre due mesi

Il 15 aprile l'assessore regionale Fasano ha scritto all'Edisu imponendo di pagare le borse di studio. Ora il Consiglio di Amministrazione o il direttore dell'Edisu dovrebbero solo attuare e pagare gli studenti. A meno di nuove sorprese. Ma in questi ultimi 15 giorni sulla questione borse di studio c'è stato un fitto lavoro.

Ateneapoli ha sollevato anche quest'anno la questione del mancato pagamento delle borse di studio '95-'96, per i fuorisede dell'Università Federico II, Belle Arti e Suor Orsola Benincasa, da parte dell'Edisu Napoli 1. Anche quest'anno il motivo addotto è l'assenza di un regolare contratto di fitto, in realtà non richiesto dal bando di concorso. Dall'iniziativa di Ateneapoli al fianco dei fuorisede si è ottenuto, articoli sui quotidiani cittadini - l'ultimo su "La Repubblica" del 9 aprile - e l'approvazione il 26 marzo in Consiglio Regionale, all'unanimità, di un ordine del giorno a favore dei fuorisede, in cui si invita l'Edisu a pagare, tenendo presente le sole autocertificazioni. La questione ha assunto rilevanza nazionale ed il 19 aprile è stata affrontata anche nel corso di "Supergiovani", la trasmissione in onda su Rai due. In questa battaglia per i fuorisede, a portare avanti le istanze dei vincitori delle borse, sono stati i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Edisu, **Cristiano Mirisola** (Udu) e **Giuseppe Capone** (Lupo Alberto), **Felice Granisso** (Sinistra Indipendente) nel Consiglio degli Studenti (col voto unanime dell'intero Cds) e poi nel Senato Accademico allargato. A queste, si sono aggiunte da qualche tempo anche le iniziative e le sollecitazioni di un altro fuorisede illustre: il presidente del Cds **Nicolino Rossi**. Agli articoli sulla stampa cittadina promossi da Ateneapoli ha risposto con una propria lettera il presidente dell'Edisu, professor **Guido Greco**, che in pratica sostiene che l'Ente non ha fatto altro che adeguarsi alla normativa vigente, per quanto odiosa essa possa essere. "Il Consiglio di amministrazione di un Ente regionale - sostiene -

RINUNCIA ALLA METÀ E SARAI PAGATO

E' quanto sostengono di essere stati costretti a firmare alcuni studenti e studentesse fuorisede presso gli uffici assistenza di via De Gasperi e quelli periferici (biblioteca Stanford), dell'Edisu Napoli 1. L'invito sarebbe partito da solerti impiegati dell'Edisu, pena la decadenza per intero di tutti i sei milioni della borsa. La dichiarazione, naturalmente, doveva essere per iscritto. Diversi studenti e studentesse fuorisede, in mancanza del contratto di fitto, per il timore di perdere anche i tre milioni e 500 mila della quota di borsa di studio destinata al declassamento da fuorisede a studente residente, hanno sottoscritto una dichiarazione in cui volontariamente rinunciano alla quota maggiore. Tutto questo, riferiscono, sotto la pressione, o l'invito, di questi solerti funzionari Edisu. Un fatto gravissimo, rispetto al quale l'Udu ed alcuni singoli studenti si sono riservati eventuali azioni legali.

deve gestire denaro pubblico nel rispetto delle leggi dello Stato". "Non il Consiglio di amministrazione dell'Edisu - aggiunge - ma il Parlamento della Repubblica ha stabilito che per poter essere considerati fuorisede non basti l'evidenza geografica, ma si debba dimostrare di risiedere a titolo oneroso nella città sede dell'Ateneo". "E' gravissimo - conclude - che per ovviare all'illegalità di locatori disonesti si invitino gli amministratori di un ente pubblico a commettere altre illegalità". Ovvero: l'Edisu Napoli 1, nel suo desiderio di onnipotenza, vuole sostituirsi anche alla Finanza! Nel frattempo, il 7 aprile, il consiglio di amministrazione dell'Edisu Napoli 1 aveva discusso una proroga di trenta giorni al limite massimo entro cui i fuorisede avrebbero dovuto presentare un eventuale contratto di fitto. In pratica, un modo per guadagnare tempo e per vagliare possibili soluzioni. Era stato dato mandato al direttore dell'Edisu, dottor Francesco Pasquino, di attuare la proroga. Proroga che però, di fatto, non c'è stata nei giorni successivi, alimentando tensioni e malumore tra gli studenti. Il Consiglio di Amministrazione aveva anche stabilito che una commissione composta dai 4 rappresentanti degli studenti nel CdA più il presidente, si recasse presso l'assessore regionale Fasano per una soluzione definitiva. Il 15 aprile Fasano, dando ancora una volta ragione ai fuorisede, scrive all'Edisu, invitando a pagare le borse di studio. Nella lettera si fa anche riferi-

mento all'interessamento del rappresentante degli studenti **Francesco Borrelli**, che dopo aver taciuto sino ad allora sulla questione, si era preso la briga di chiedere all'assessore una soluzione urgente sul tema. Fin qui un giusto ravvedimento, forse anche a seguito delle forti sollecitazioni dei fuorisede della **Confederazione** vicini a Nicolino Rossi, Coletta, al Cdu, a Tommaso Pelle-grino ed a Fiorella Zabatta. Ma la cosa che ha fatto arrabbiare le altre organizzazioni studentesche è stata la lettura di alcuni articoli dei quotidiani, tra cui il *Roma* ed il *Giornale di Napoli*, sui quali, dopo la lettera di Fasano, Borrelli è apparso come il grande paladino dei fuorisede. Cattiva informazione od informazione teleguidata? Di certo: informazione inesatta, che ha fatto molto arrabbiare i difensori della prima ora - Udu e Lupo Alberto - i quali si sono sentiti scavalcati dall'iniziativa di Borrelli e presenteranno una circostanziata contestazione all'Edisu e comunicati sui quotidiani. In essi, definiscono l'impegno pro studenti fuori sede di Borrelli "virtuale" (Udu), noto solo a "certi quotidiani" ed a "certi giornalisti", un'offesa alla verità ed al lavoro costante e puntuale dei singoli" (**Lupo Alberto**). "Borrelli ha delle capacità: riesce ad apparire sui giornali e sui mezzi di comunicazione più di quanto realmente operi a favore degli studenti" (Udu). E questo, per alcune organizzazioni, è un'offesa al lavoro altrui, oltre che una "questione informazione che andrebbe affrontata prima o poi".

L'UDU risponde a Borrelli e Pasquino

Borse di Studio ai fuorisede Di chi il merito?

"Sentiamo il bisogno di intervenire a proposito della vicenda che ha visto gli studenti fuorisede correre il rischio di perdere la borsa di studio perché costretti a presentare, tra i documenti per accedere al beneficio, un contratto di locazione regolarmente registrato. Lo facciamo innanzitutto per esprimere tutto il nostro biasimo per chi tenta di accaparrarsi il merito delle lotte che gli studenti fanno per vedere riconosciuti i propri diritti; e ci riteniamo al presunto intervento del consigliere dell'E.D.S.U. Napoli 1 **Francesco Borrelli** a favore degli studenti fuorisede.

Va infatti chiarito che fummo noi UDU a porre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente l'urgenza della questione; lo facemmo nella seduta del CdA del 26/3/97 chiedendo che se ne discutesse subito, ottenemmo solo l'inserimento di questa questione nell'ordine del giorno del Consiglio successivo. In quella sede quale sostegno diede Borrelli a questa richiesta? Noi non lo rammentiamo. Va precisato che nell'ordine del giorno del consiglio successivo, tenutosi il 7/4/97, la questione dei fuorisede fu posta a piè di lista, e che

nostra intenzione accaparrarci il merito delle lotte che



Cristiano Mirisola

pur vogliamo rappresentare, dobbiamo qui ricordare che non fu il latitante Borrelli a darci man forte, bensì il rappresentante degli studenti **Giuseppe Capone** appartenente al gruppo **Lupo Alberto**, gruppo, tra l'altro, lontano dalla nostra associazione per tanti e diversi motivi. (Allegiamo, a tal fine, anche l'articolo della Repubblica Napoli del 9/4/97).

Ci è giunta voce, inoltre, che Borrelli si sia angustiato quando non ha visto riconosciuta l'opera di pressione presso l'Assessorato di cui sopra che avrebbe fatto il suo amatissimo Direttore Generale dell'Ente dott. Pasquino, non è al Borrelli, novello "tappetino" del Direttore Pasquino, ma agli organi di stampa che dobbiamo ricordare che la lettera con cui si richiedeva il fantomatico contratto di fitto era firmata proprio dal dott. Pasquino. È evidente che il dietrofront del Direttore Pasquino è stato causato dal vento di protesta che lo stava travolgendo.

Ancora, se anche fosse vero che Borrelli & Pasquino avessero intercesso a favore dei fuorisede, ci chiediamo a quale titolo lo abbiano fatto, non era stata, forse, istituita una delegazione del CdA proprio a tal fine? E per questo motivo che denunciavamo come una gravissima scorrettezza l'aver scavalcato completamente le decisioni prese dall'intero CdA e la delegazione da Esso istituita. L'unico fine di Borrelli in questa vicenda era continuare a galleggiare nell'universo mediatico, unica fonte di legittimazione, attualmente, del suo operato.

Crediamo perciò opportuno invitare tutti i destinatari di questo comunicato a valutare con maggiore attenzione ogni forma di dichiarazione che il consigliere Borrelli dovesse inoltrare nel futuro".



Giuseppe Capone

fummo noi UDU a chiedere, a norma di regolamento, l'inversione dell'ordine dei punti in modo che non si rischiasse di procrastinarla ulteriormente per mancanza di tempo. Quale sostegno diede Borrelli a questa richiesta? Noi non la rammentiamo.

Si deve chiarire che fummo noi UDU a richiedere la costituzione di una delegazione composta da tutti i rappresentanti degli studenti nel CdA e dal Presidente dell'Ente che dovesse incontrare l'assessore Fasano, competente in materia, per portare a soluzione la vicenda. Quale sostegno diede Borrelli in questa richiesta? Non lo rammentiamo. A dimostrazione che non è

La parola al Presidente del Consiglio degli Studenti **Nicolino Rossi**

"Io, Presidente di tutti, vi racconto"

Rossi: "molte accuse sono pretestuose"; "sull'ordine del giorno concordato c'è la mia disponibilità". E ancora: Ostuni, la commissione paritetica, il difensore civico

La parola a **Nicolino Rossi** da Trevico (provincia di Avellino), studente fuorisede iscritto alla facoltà di Veterinaria, fra i coordinatori del **Centro Studi Universitario** (organizzazione radicata soprattutto tra gli studenti fuorisede), area politica Popolari, ex consiglieri di facoltà, eletto a novembre nel consiglio degli studenti della **Confederazione**, attualmente consigliere d'amministrazione del Federico II e Presidente del neonato Consiglio degli Studenti (**CDS**): un organo a cui sono demandati i poteri di proposta e di indirizzo della componente studentesca. In questo nuovo organo, composto di 38 rappresentanti degli studenti e di almeno 6 organizzazioni tra Confederazioni, Cattolici e sinistra, nelle scorse settimane si è sviluppato un fitto confronto politico e programmatico tra i suoi componenti e le organizzazioni che lo compongono. Dopo aver dato voce un po' a tutti sugli scorsi numeri **Ateneapoli**, ha invitato Rossi, anche nel suo ruolo di Presidente a rispondere alle critiche e ad illustrare le sue proposte. Le risposte sono

riportate, parte in questa intervista, parte nei servizi nelle pagine seguenti. Allora, Presidente, **cosa risponde alle critiche?** "Innanzitutto, ribadisco, quanto ho detto anche al momento della mia elezione: sono, intendo essere e sarò, il Presidente di tutti gli studenti del CDS". Le critiche le vengono soprattutto dall'opposizione di sinistra in consiglio, forte di 14 consiglieri: "Nessuna preclusione nei confronti della minoranza, tanto è vero che le proposte valide della sinistra vengono approvate all'unanimità. Le nostre invece no, non ci danno fiducia. Noi a loro sì", afferma il Presidente **Nicolino Rossi** il quale alla critica di una **totale assenza di dibattito** nella CDS risponde "non è vero che non ci sia dibattito in CDS; è solo che la maggioranza si presenta compatta in seduta". "Io propongo il dibattito, la minoranza il rinvio", rimarca. Sulla **denominazione dei gruppi** con numeri anziché con nomi, cosa contestata dalla sinistra: "per me va bene anche il nome, o l'uno o l'altro. Non è vero che noi come **Confederazione** siamo contrari, noi non abbiamo

problemi perché abbiamo il nome di un gruppo e non di un'organizzazione politica".

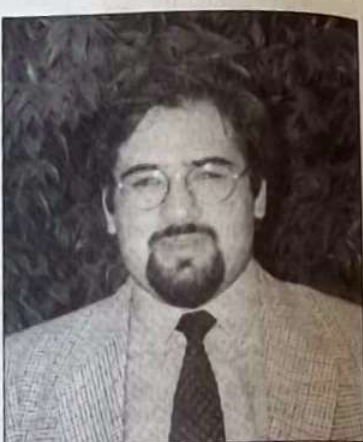
Un invito alla distensione "però bisogna superare questa differenziazione tra maggioranza e minoranza, bisogna dimenticare che si è consiglieri di una parte, bisogna sentirsi rappresentanti di tutti gli studenti. Da parte mia c'è la massima disponibilità, per me sono da risolvere i problemi degli studenti, stop". E poi la sinistra "non si deve sentire frustrata". E coglie l'occasione per un apprezzamento al rappresentante di Sinistra Indipendente **Felice Granisso**: "è in gamba, di spessore".

Il caso elezione Ostuni (Sinistra Universitaria) con un voto di Confederazione a scapito di Pascucci (UDU). Qualche vendetta contro l'UDU? Chiediamo "Non è stata una vendetta, perché la vendetta è un piatto che va servito freddo. Ostuni è stata ritenuta una ragazza valida, da noi c'è libertà di voto e così è stata eletta. Però l'UDU sbaglia. Hanno fatto il congresso e non ci hanno nemmeno invitato, noi al nostro, previsto per ottobre, inviteremo tutte le organizzazioni".

Ancora qualche battuta. Le motivazioni che hanno portato alla elezione dell'On. **Zecchino** per la **Commissione Etica d'Ateneo**. "Sono di ordine culturale; è docente della Federico II, è stato Sottosegretario all'Università, già Presidente della Commissione Cultura, è attualmente Presidente della Commissione Giustizia del Senato".

Da istituire, così come previsto, dallo Statuto del Ministero, il **Difensore civico**: "potrebbe essere scelto tra un ex studente, un dottorando, uno specializzando".

La commissione paritetica sulla didattica porterà i rappresentanti degli studenti da 3 a 12. Una richiesta della Confederazione per accontentare tutte le correnti interne? "No. Ci sono situazioni analoghe in altre Università Italiane. Noi chiediamo che il numero dei docenti e quello degli studenti siano identici. Poi possono essere 6 oppure 12 poco



importa". Ancora: prevale in Consiglio "una logica spartitoria, è un'altra critica", addirittura per un "organo che non avrebbe deciso nulla" e che perciò non si è costituito: la **Consulta dei capigruppo**. C'è un impegno del Presidente: quello di convocare i capigruppo prima di fissare l'ordine del giorno delle riunioni. "Lo ribadisco: c'è la mia disponibilità a sentire i capigruppo prima della stesura dell'ordine del giorno". Buon lavoro, Presidente.

Paolo Iannotti

NOVITÀ DAL CDS

Ormai si va sull'operativo. Pur continuando a discutere sulle regole di funzionamento dell'organo, il **Consiglio degli Studenti** comincia a pronunciarsi. Partendo dalle questioni del diritto allo studio. Nella seduta del 10 aprile approva, all'unanimità, un ordine del giorno a favore degli **studenti fuorisede**, proposto da Felice Granisso di Sinistra Indipendente (servizio nella pagina accanto) e a maggioranza la proposta Borrelli già votata all'Edisu relativa ad un auspicabile **collegamento telematico università-ente per il diritto allo studio** per evitare agli studenti di presentare la stessa certificazione due volte (per l'iscrizione e gli assegni di studio). Designato anche il membro che andrà a comporre la **Commissione Etica** di Ateneo: è il senatore Ortensio Zecchino indicato dalla maggioranza, si è astenuta dalla votazione la sinistra. **Commissione didattica d'Ateneo**: gli studenti hanno presentato una modifica che sosterranno

anche in Senato Accademico. La loro pattuglia va rinforzata da tre a dodici, ovvero la presenza docenti-studenti dev'essere paritetica.

Ordini del giorno del CDS: la proposta di Marcello Chinali di prevedere una **Conferenza dei capigruppo** da affiancare al Presidente prima di stilare la scaletta delle discussioni in Consiglio non è passata per il disaccordo sulla composizione della consulta. Il Presidente Nicola Rossi si è però assunto l'impegno politico di telefonare tutti i capigruppo prima di riunire il Consiglio.

Compatibilità delle cariche. I Consiglieri di Ateneo ora potranno assistere alle riunioni dei **Consigli degli Studenti di Facoltà** (proposta di Fiorella Zabatta). Saranno "invitati permanenti senza diritto di voto".

Rinviata la discussione sul punto "reti telefoniche presso la Facoltà di Lettere".

Non ha avuto, invece, buon fine la riunione straordinaria del CDS fissata per il 21 aprile sui temi del diritto allo studio e del decongestionamento dell'ateneo: è mancato il numero legale.

Gli studenti nelle Commissioni del Senato

Gli studenti-senatori entrano nelle quattro Commissioni di funzionamento del Senato Accademico.

Nicola Rossi, Felice Granisso, Angelo Coletta, Pasquale Mandato, Nicoletta Ostuni fanno parte della **Commissione Didattica** coordinata dal prof. Luciano De Menna e formata dai professori Carmine Novello, Gennaro Volpicelli, Giuseppe Iadonisi, Costanza Caniglia, Marisa Tortorelli, Andrea Di Lieto, Roberto Tortora, Liliana Baculo e dai dottori Pasquale De Masi, Nicola Scarpato, Eduardo Zampella. Nicola Rossi, Angelo Coletta, entrano nella

Commissione Ricerca

coordinata dal prof. Luigi Nicolais e composta dai professori Francesco Paolo Cerase, Vincenzo Giura, Guido Trombetti, Ernesto Briganti, Alberto Di Donato, Giovanni Maglio, Roberto Tortora e dai dottori Pasquale De Masi, Maria Luisa Silvestre, Eduardo Zampella.

Nella **Commissione Programmazione e gestione** coordinata dal prof. Alberto Varvaro, fanno ingresso Fiorella Zabatta, Giovanni Palladino, Nicoletta Ostuni accanto ai professori Arcangelo Cesarano, Luigi Minale, Guido Rossi, Guido Trombetti, Alessandro Santini,

Luigi Sico, Liliana Baculo e dai dottori Rosalba Munno, Nicola Scarpato, Adolfo Senatore, Domenico Del Forno.

Tre studenti - Felice Granisso, Giovanni Palladino e Fiorella Zabatta - nella

Commissione Statuto e Poli coordinata dal prof. Luigi Labruna e composta dai professori Arcangelo Cesarano, Vincenzo Giura, Guido Rossi, Gennaro Volpicelli, Alessandro Santini, Giuseppe Iadonisi, Alberto Di Donato, Andrea Di Lieto, Marisa Tortorelli, Rosalba Munno, Marisa Luisa Silvestre, Adolfo Senatore, Domenico Del Forno.

Borse di studio: l'Università invita Edisu e Regione a risolvere il problema

Il Consiglio degli Studenti e il Senato in soccorso degli studenti fuorisede

Studenti fuorisede. Accorre in loro aiuto il Consiglio degli Studenti e il Senato Accademico. L'«Ses» lanciato dalle colonne di Ateneapoli e da noi amplificato attraverso i quotidiani cittadini e la Tv, è stato raccolto. A schierarsi a favore dei 400 fuorisede che rischiano di perdere metà della borsa di studio (tre milioni a testa) della quale sono regolarmente vincitori perché l'Edisu Napoli 1 chiede loro di esibire un contratto di affitto (non citato dal bando) Felice Granisso, rappresentante degli studenti nel C.D.S. di Sinistra Indipendente. Granisso, prepara un ordine del giorno pro fuorisede, chiede per l'urgenza di discuterne nella riunione del 10 aprile. Tutti d'accordo, il Parlamento, approva all'unanimità. Il giorno successivo, gli studenti portano l'istanza in Senato Accademico, nel corso della prima riunione che li vede presenti nell'organo collegiale. E il Senato la fa propria.

Ecco il testo: **"Il Senato Accademico consapevole dei notevoli disagi che questa scelta dell'Ente provocherà agli studenti vincitori delle borse di studio per l'ulteriore ritardo nell'erogazione delle stesse invia Edisu e Regione ad espletare nel più breve tempo possibile gli ultimi adempimenti burocratici per evitare che il problema di questi 400 studenti degeneri in un problema di ordine pubblico".**

Sullo stesso argomento il Rettore Tessitore, sulla base "di notizie sempre più allarmanti sugli adempimenti dell'Edisu a favore degli studenti" apparse sui giornali, aveva invitato con una lettera datata 9 aprile, il Presidente Greco a fornire "una analitica informazione sulla situazione dell'Ente per quanto concerne le prestazioni a favore degli studenti". (lettera in pagina)

"L'Ente scarica le responsabilità sulla Regione, vuole un parere vincolante per non inimicarsi chi ha sbagliato a scrivere il bando di concorso", dice Granisso. "Se questo C. di A. non ha il coraggio di assumersi le sue responsabilità, svende l'Ente a coloro che lo hanno portato allo sfascio, cede a logiche spartitorie".

"Chiedo a questo ente, presieduto da un uomo di sinistra, di prendere una posizione forte, recuperare il suo ruolo di tutela in difesa degli studenti in condizioni economiche disagiate".

Tre proposte di Rossi

Chi il problema ce lo ha in casa è il Presidente del Consiglio degli Studenti, Nicola Rossi (Confederazione). Ha dovuto pagare 500 mila lire per la registrazione del contratto. Rossi, avellinese, abita a Napoli da 5 anni, potrebbe ad esempio dimostrare di essere fuorisede con un'utenza Enel intestata a lui. Ma l'Edisu non l'accetta. E induce gli studenti qualche volta anche a dichiarare il falso. E poi un contratto



Felice Granisso

"obbliga a restare in un'abitazione anche se lì non ti trovi bene", e chi ha un minimo di esperienza in materia di proprietari di casa, sa bene che il rapporto non è sempre da idillio.

Rossi si fa promotore, di una serie di proposte per il diritto allo studio. Naturalmente, partendo da questo problema "inviterei l'Ente a richiedere al fuorisede solo un certificato di residenza e un'autocertificazione in cui dichiara di essere fuorisede e di prendere alloggio a titolo oneroso nel comune di Napoli; questo anche in considerazione che la maggior parte dei locatori non fa il contratto e nell'ipotesi in cui si trova qualcuno disponibile per registrarlo occorre un esborso economico non indifferente a carico degli studenti. Studenti che rischiano pure di non beneficiare dell'assegno di studi per-

Studenti fuorisede. Tessitore scrive a Greco

Il Rettore con i fuorisede

"Caro Presidente, leggo sui giornali cittadini notizie sempre più allarmanti sugli adempimenti dell'E.D.I.S.U. a favore degli studenti.

Non voglio entrare nel merito di problemi gestionali riguardanti un organismo autonomo rispetto all'Ateneo. Tuttavia, poiché non posso disinteressarmi della qualità delle condizioni studentesche, e poiché Tu stesso siedi nel Consiglio d'Amministrazione dell'E.D.I.S.U. in qualità di mio delegato, Ti prego di fornirmi una analitica informazione sulla situazione dell'Ente per quanto concerne le prestazioni a favore degli studenti. Ti prego di fornirmi queste informazioni per iscritto in modo che possa trasmetterle, senza alcuna mediazione, agli organi di governo dell'Ateneo. Napoli, 9 aprile 1997"



ché non c'è la copertura finanziaria per tutti gli idonei".

Altri punti: sono pochissimi i laureati in corso, bisogna estendere la possibilità di concorrere alle borse di studio anche agli studenti iscritti al 1° anno fuorisede; evasione fiscale: molti studenti adottano l'escamotage di separarsi dal nucleo familiare con reddito alto per beneficiare dell'assegno di studio; "in questi casi la documentazione dovrà essere integrata da uno stato di famiglia storico, l'Ente dovrebbe considerare solo le domande il cui dichiarante abbia da almeno un anno una situazione familiare stabile", occorre trasmettere in tempi rapidissimi alle varie segreterie di facoltà i nomi degli idonei agli assegni di studio "per accelerare i tempi troppo lunghi dei rimborsi delle tasse", le graduatorie dovrebbero, infine, essere distinte per facoltà e non più uniche perché il sistema attuale discrimina gli studenti di alcuni Corsi di Laurea. Ancora un'altra sollecitazione da Rossi: prevedere, così come vuole la legge 390 del '91, la possibilità di erogare agli studenti bisognosi privi di mezzi, un contributo che va sotto la voce di **Prestito d'onore**, una somma di denaro che la Regione tramite l'ente preposto per il diritto allo studio dà agli studenti bisognosi e gli stessi si impegnano a restituire dopo la laurea. Meno burocrazia: Rossi offre il suo pieno appoggio al documento presentato da Francesco Borrelli, sempre di Confederazione, ma consigliere all'Edisu. Un collegamento attraverso terminali tra università ed

Edisu per evitare che gli studenti siano costretti a presentare la stessa documentazione per iscrizione e assegni di studio: il contenuto della proposta di Borrelli approvato nel Consiglio di

Amministrazione dell'Edisu e poi giunto in CDS il 10 aprile dove è passato a maggioranza. Contrari gli studenti di Sinistra Indipendente e UDU. Un'opposizione più tecnica che contenutistica per Granisso (Sinistra Indipendente) spiega "il documento contiene delle argomentazioni giuste ma non era possibile emendarlo, non si doveva votare un documento di un consigliere esterno, tra l'altro già presentato in Consiglio di Amministrazione e solo alla fine in Cds".

UDU: "siamo stati i primi"

Le motivazioni dell'UDU le ha spiegate in Consiglio Stefano Pascucci. L'UDU ritiene di avere la primogenitura di questa proposta e mostra un punto programmatico dell'Unione nazionale distribuito nel gennaio '96 ("L'idea è di ordinare tutti gli studenti in una graduatoria unica -che sia unica fra l'università e gli Edisu-, formata sulla base di una valutazione integrata del reddito -ottenuto dal 740-, del patrimonio immobiliare -valore di case e terreni- e del patrimonio mobiliare -depositi bancari, titoli di stato, azioni-. Tutti questi dati possono essere agevolmente forniti tramite le autocertificazioni"). Borrelli accusa l'UDU: non ha fatto altro che allinearsi alle posizioni del Direttore dell'Ente Pasquino ("ormai

ampiamente additato come il maggior responsabile dello sfascio dell'Edisu Napoli 1 che da più di 20 anni gestisce"), posizioni espresse in una lettera, datata 20 febbraio, inviata da Pasquino all'Assessore Fasano, ai Rettori del Federico II, del Suor Orsola e dell'Accademia (guarda caso anche la lettera di Borrelli dice le stesse cose e porta la stessa data, affermano all'UDU, ritenendo di avere così la prova documentata del filo diretto Borrelli-Pasquino) in cui si chiede di pervenire ad una uniformità di "valutazione delle condizioni di merito e reddito e pervenire così ad un unico momento operativo che, grazie alle moderne tecnologie, porterebbe in breve a disporre di dati, elenchi ed altro nello stesso momento dell'iscrizione o immatricolazione senza, cioè, dover richiedere agli interessati doppia documentazione con inutile allungamento delle procedure e dei tempi di elaborazione delle domande". L'UDU dunque ha votato contro la proposta "che in se è valida, nonostante il voto favorevole in CdA dell'Edisu, perché la proposta fatta in quella sede aveva un valore tecnico rilevante, mentre farla in questo modo ed in questo momento in Consiglio ci sembra una mossa puramente propagandistica". E poi, aggiunge l'UDU, bisogna affrontare il discorso sul diritto allo studio in maniera complessiva. Proprio su questa materia e sulla relazione del Rettore sul decongestionamento dell'Ateneo, gli studenti si sono dati appuntamento ad una seduta straordinaria del Consiglio.

Segreterie più accessibili per gli studenti disabili

Una interessante proposta a favore degli studenti disabili viene da **Maria Rosaria De Sieno**, studentessa di Giurisprudenza e rappresentante nel C.D.S. (Confederazione). Perché obbligare uno studente che ha problemi di deambulazione ad arrampicarsi forzatamente per raggiungere le sedi delle segreterie? Meglio prevedere uno spazio al piano terra in Via Mezzocannone, 16 o al Corso Umberto. Del resto nel periodo caldo delle immatricolazioni l'università per rendere più agevole la consegna delle autocertificazioni ha già utilizzato questa soluzione (finanche il Cortile delle Statue).



Segreteria di Giurisprudenza

Scateni alla rassegna cinematografica della Fuci

Rassegna cinematografica **Giovani e Cinema in Università**. E' stata organizzata dalla F.U.C.I. (Federazione Universitaria Cattolica) con il patrocinio dell'Università Federico II. Il tema è stato articolato in tre incontri (Giovani e violenza, Giovani e Società, Giovani e Storia) cui è seguito un dibattito. Tra i relatori **Luciano Scateni**, noto giornalista di Rai 3. L'ultimo appuntamento del ciclo è fissato per **martedì 29 aprile** (ore 16.00 Aula Sm2, Via Mezzocannone 16) su Giovani e storia, sarà proiettato **"Sostiene Pereira"**, guiderà il dibattito il prof. **Antonio Gentile**. La partecipazione è aperta



Luciano Scateni

a tutti gli studenti universitari con ingresso gratuito.

Un Albo per le associazioni studentesche



Tommaso Pellegrino

Nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione, **Tommaso Pellegrino**, rappresentante degli studenti, ha avanzato la proposta di costituire un Albo delle Associazioni studentesche presenti nella Università di Napoli mediante l'istituzione di una Commissione con il compito di verificarne le possibilità di realizzazione ed eventualmente definire le modalità ed i criteri di iscrizione.

La proposta è stata ripresa da **Fiorella Zabatta** in Senato Accademico con la richiesta di integrare in Commissione rappresentanti degli studenti in Senato Accademico.

Il Rettore ha accolto la proposta ed ha nominato i membri della Commissione: coordinatore il professor **Carlo Vigorito**, studenti **Tommaso Pellegrino**, **Vincenzo Sansone**, **Nicola Corrado** (Consiglieri di Amministrazione) e **Fiorella Zabatta**, **Angelo Coletta**, **Pasquale Mandato** (Senatori Accademici).

Controrivoluzione culturale I giovani di destra a convegno. Le prossime iniziative nell'università

Dinanzi ad una attenta platea, sabato 12 aprile, al Maschio Angioino, **Aldo Di Lello**, saggista ed autore del libro **"Controrivoluzione culturale"**, nonché responsabile delle pagine culturali del quotidiano **"Secolo d'Italia"**, si è confrontato con i giovani di Azione Universitaria convenuti per l'occasione del convegno sul tema **"Noi giovani per la controrivoluzione culturale"**, organizzato con la collaborazione dell'associazione culturale **Excalibur** ed i giovani di Azione Studentesca ed Alleanza studentesca.

Fra i relatori **Luigi Mercogliano**, consigliere di Facoltà a Lettere, il quale ha sostenuto la tesi che **"la cultura non può e non deve essere prerogativa esclusiva delle sedi di partito"**. I lavori sono stati coordinati da **Pietro Foderini**, consigliere di Facoltà di Giurisprudenza. Ad **Andrea Santoro**, consigliere di Facoltà ad Ingegneria, il compito di ricordare altri incontri che si terranno nel mese di maggio, iniziative realizzate con il contributo economico ed il patrocinio dell'Ateneo federiciano (fondi per le iniziative sociali e culturali degli studenti). In cantiere un dibattito sulle **Riforme Costituzionali** che vedrà la partecipazione degli onorevoli Gasparri, Segni



Un momento del convegno. Da sinistra: Mercogliano, Santoro, Di Lello, Foderini.

e Tatarella; un incontro sul tema delle **prospettive di lavoro nell'Europa Comunitaria ed unita per i giovani del Mezzogiorno** al quale interverranno responsabili degli enti locali, studiosi e docenti universitari; a fine aprile, invece, il dibattito a Lettere nell'Aula Piovani su **Modernità e modernizzazione**, con **Marcello Veneziani**, **Mario Bernardi Guardì** (docente de La Sapienza) e **Antonio Saccà** (economista a La Sapienza).

Schede telefoniche per celebrare il Bicentenario di Veterinaria

Veterinaria verso il bicentenario. Fervono i preparativi per celebrare degnamente l'avvenimento ma l'atmosfera di festa non fa dimenticare alla Facoltà i disagi che è costretta a sopportare. Primo fra tutti la carenza di spazi, sfumata anche l'ipotesi di potersi insinuare nell'attiguo Collegio Miranda di proprietà dell'Edisu ma consegnato dall'Ente alla Regione. Gli studenti sperano di ottenere quantomeno un'ala dell'edificio per svolgervi le attività didattiche. Una novità, sempre in tema di spazi: la Sovrintendenza ha firmato uno 'sfratto' esecutivo per la Sala di Anatomia e Ispezione perché allocata in un sito di interesse storico-monumentale. Studenti e professori traslocheranno in un prefabbricato che sarà collocato nel giardino di Zootechnica. Attendono gli studenti un



Veterinaria

conforto alimentare, visto che ormai non hanno più la mensa: non sono stati installati ancora i distributori di panini e bibite. La questione dovrebbe essere risolta però a breve: l'iter burocratico è già stato espletato, la ditta vincitrice dell'appalto è pronta per partire. L'affidamento del servizio farà entrare nelle casse dell'Università 5 milioni all'anno.

Ritorniamo al Bicentenario. Lavoro frenetico per la Commissione che sta preparando un ricco programma di iniziative. Si partirà a giugno con un convegno di chirurgia. Simpatizza l'idea di **Nicola Rossi**, studente di Veterinaria e Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo: proporrà la stampa di schede telefoniche, a tiratura limitata, con lo stemma dell'Ateneo Federico II e il logo del bicentenario: (un cavallo).

Avellino chiama l'Ateneo risponde

Uno spazio, una linea telefonica, un computer. Basta poco. Ma può servire a risolvere un oceano di problemi. Si parla tanto di cablare le città perché non provare a partire da semplici esperimenti? Se lo è chiesto l'amministrazione comunale di Avellino, pungolata dal Presidente del Consiglio degli Studenti **Nicola Rossi**.

La città irpina, attraverso il Presidente del Consiglio Comunale **Antonio Gengaro**, chiede all'Ateneo Federico II di realizzare un collegamento telematico tra le due realtà ad uso degli studenti della zona. Diari e prenotazioni di esami, informazioni su borse di studio e sulla carriera, ma, soprattutto, la possibilità di richiedere in loco certificati. Un modo per azzerare inutili pendolarismi. Lo studente avellinese, potrebbe sottrarsi a stressanti e costosi viaggi semplicemente recandosi presso la Casa Comunale. L'accordo è in fase di definizione. Da stabilire modi e forme dell'attuazione del progetto. A carico dell'Università i costi del collegamento telefonico, il Comune, invece, si occuperebbe di mettere a disposizione locali e apparecchiature.

Gli studenti dell'UDU a congresso a Napoli Quale futuro per l'Università?

Cristiano Mirisola nel Coordinamento Nazionale

L'Udu (Unione degli Universitari), studenti di sinistra va a Congresso per la seconda volta e sceglie Napoli. Che non si tratti di un caso, lo sottolinea **Cristiano Mirisola**, studente fuorisede, iscritto a Medicina e da pochi giorni membro del coordinamento nazionale dell'organizzazione: "a Napoli condizioni socioeconomiche, carenza di strutture e tutta una serie di altri fattori rendono spesso il diritto allo studio una vana formula astratta. Inoltre l'UDU nazionale ha voluto premiare una realtà che ha ottenuto una notevole affermazione elettorale, nonostante le grosse difficoltà logistiche".

Dal 18 al 20 aprile i delegati nazionali dell'Unione degli Universitari, provenienti da 30 città, si sono dati appuntamento nell'edificio che ha ospitato per anni la facoltà di Economia e commercio, in via Partenope. Sono giunti da ogni parte d'Italia per fare il punto sulla situazione del diritto allo studio, della battaglia contro il numero chiuso, del rapporto col sindacato e del Welfare. Su tutte, la domanda ricorrente era: "quale futuro per l'università nei prossimi anni?".

Tra qualche mugugno e piccola nota di disappunto, provocata dal forfait del Ministro per l'Università Luigi Berlinguer, che aveva assicurato la sua presenza ma è stato invece trattenuto a Roma da altri impegni, i delegati hanno letto una relazione dopo l'altra ed hanno presentato la mozione dell'esecutivo nazionale, incentrata sugli obiettivi che l'associazione si propone di raggiungere nei prossimi due anni. Andiamo dunque a vedere più da vicino cosa vogliono i ragazzi di quest'associazione e quali progetti presentano, partendo proprio dalla questione del Diritto allo studio. "E' nostro obiettivo che nel prossimo biennio l'ammontare complessivo delle borse di studio sia portato da 60mila a 400 mila", proclamano battaglieri.

"Chiediamo inoltre che la massima percentuale di contribuzione studentesca sia fissata al 10% e che l'intero sistema del Diritto allo Studio sia gestito da un'Agenzia Nazionale per il Diritto allo Studio. Alle Regioni resterebbero invece le competenze in materia di gestione dei servizi". Ed ancora: "ci poniamo l'obiettivo che le borse di studio siano erogate in base al reddito e che sia varato un piano di edilizia scolastica capace di portare entro due anni al raddoppio dei posti letto nelle case dello studente".

La mozione affronta inoltre la questione della didattica, dove trovano posto la difesa del valore legale del titolo di studio, l'istituzione di Commissioni paritetiche per la didattica con poteri



vincolanti di controllo e l'istituzione di un'Agenzia Nazionale di Valutazione ed Orientamento che valuti in maniera seria ed imparziale la didattica, anche al fine della ripartizione del fondo di Riequilibrio".

Il terzo punto preso in esame dalla mozione riguarda invece la questione della rappresentanza e della democrazia. Queste le priorità: "e' nostro obiettivo che il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari abbia parere obbligatorio sugli atti del ministero, potere di inchiesta e di proposta". Chiedono inoltre l'istituzione di consigli studenteschi con poteri d'interdizione e di controllo in tutti gli atenei e l'immediato rispetto del minimo del 15% di rappresentanza in tutti gli organi, come previsto dalla legge. Sul numero chiuso non ci sono incertezze: "Lottiamo per l'eliminazione di ogni forma di limitazione agli accessi nei corsi di laurea e diploma". Parallelamente, i delegati reclamano "l'istituzione dei corsi di orientamento disciplinari per le matricole". La riforma dei diplomi e delle specializzazioni è un altro dei punti qualifi-

canti della mozione. "A nostro avviso i diplomi devono diventare il primo gradino della formazione universitaria e devono essere in serie con il corso di laurea. La laurea, una volta riportata alla durata legale, dovrebbe essere prolungabile con corsi di specializzazione". Riguardo ai docenti, la mozione propone di "sancire giuridicamente i loro obblighi minimi e di promuovere la riforma dei concorsi universitari". Regole certe, sostiene l'Udu, occorrono anche in materia di casa. "E' nostro obiettivo sostenere la battaglia dei sindacati degli inquilini per ottenere una nuova legge sulla casa e per ottenere il contratto nazionale sulla casa degli studenti. In ogni città dove siamo presenti vogliamo aprire uno sportello di assistenza per la casa". Questi invece gli obiettivi interni: raggiungere i 15 mila iscritti; dotarsi di una cooperativa di servizi; riuscire nei prossimi due anni a coprire tutto il territorio nazionale; costruire coordinamenti regionali o metropolitani.

Infine, un emendamento: "l'Università deve assumere in prima persona la responsabilità della gestione politica

dell'attività sportiva universitaria, cercando in un regime di mercato gli interlocutori di volta in volta più convenienti per la realizzazione delle attività. Il carattere di esclusività e monopolio nei rapporti tra Cus locali ed Università è francamente inaccettabile, così come lo è che gli studenti siano chiamati a versare cifre in denaro, a qualsiasi titolo, per prender parte all'attività sportiva".

Al termine del congresso è stato eletto il coordinamento nazionale, guidato dal senese **Luca Lani**. "Tra gli altri compiti - sottolinea Mirisola - il coordinatore indica al coordinamento i membri dell'esecutivo che ritiene opportuno". Tra questi: **Orione Lambri**, bolognese, responsabile organizzativo, **Vincenzo Santoro**, leccese, responsabile per il diritto allo studio, **Serena Fabrizi**, romana, responsabile per i servizi. La delegazione napoletana che numericamente costituisce la quarta forza dell'UDU, era presente con 6 delegati: **Mirisola**, **Stefano Pascucci**, **Giuseppe Mele**, **Massimo Iovino**, **Lello Stingone**, **Marianna Panico**. Cristiano Mirisola è entrato a far parte del coordinamento nazionale.

"Le energie della delegazione napoletana - sottolinea quest'ultimo - sono state utilizzate prevalentemente per organizzare la tre giorni. In più una delle nostre invitate, **Cinzia Perrino**, ha presentato una mozione sulla formazione pedagogica permanente dei docenti, che è stata approvata all'unanimità".

Sticchi (Confederazione) dichiara

"Ostuni?

L'ho votata io!"



Nicoletta Ostuni

"Caro direttore vorrei affrontare un quesito posto implicitamente dalla consigliera Ostuni: cara Nicoletta, mi dovrò mai pentire del voto che ti ho dato?"

Ho sempre creduto nella democrazia, ed ho creduto in te, nella tua opera politica, quando quel giorno mi sono assunto la responsabilità di un gesto del genere. Il partito che tu rappresenti accusa i miei colleghi ed io di rappresentare una frangia della società che si pone a "destra"... Perdonami, ma permettimi di dirti che non mi conosco affatto! Sarebbe bello un giorno sentirti dire da quelli come te: "cosa facciamo stamani? Lavoriamo assieme?". Certo è pura utopia la mia. Ma credimi resto ancora un sognatore.

Pensavo che tu fossi diversa. Che tu fossi una persona che andasse al di là delle logiche di partito. Francamente sono orgoglioso di dire, e sottolineare, di non avere padroni né tanto meno di esserlo, se non di una vecchia motocicletta di 14 anni. Mi sono dilungato abbastanza. Probabilmente continuerò a sognare un futuro fatto di collaborazione. Certamente quello che è successo rappresenta una grande delusione per il popolo universitario: si è parlato tanto di seconda repubblica, ma vedendo voi mi sembra di essere ancora al secondo tempo della prima".

Enzo Sticchi

Due proposte di Borrelli

Francesco Borrelli: "In qualità di rappresentante di Confederazione ho presentato una proposta all'assessore regionale Fasano affinché sia ridotta la distanza al di là della quale lo studente è considerato fuorisede e può quindi usufruire delle agevolazioni previste, a cominciare dall'alloggio nelle case dello studente. Oggi si considera fuorisede chi risiede a 90 minuti od oltre dall'ateneo, percorribili col mezzo più veloce. Ho chiesto invece che la distanza minima sia abbassata a 60 minuti. Per restare in materia, poi, ho inviato una lettera al presidente dell'Edisu Guido Greco ed ho richiesto a Fasano che dal bando per accedere ai pagamenti delle borse di studio per i fuorisede sia eliminato l'obbligo di presentare il contratto d'affitto. In un paese normale non dovrebbe rappresentare un problema ed io sono per la legalità, ma la situazione reale è ben diversa e sono pochi gli studenti in grado di esibire il contratto. Infine, come Confederazione, ci stiamo preparando per le imminenti elezioni ad Odontoiatria ed a Farmacia".

A Farmacia gli studenti contrari alla riduzione degli appelli

Le rappresentanze della Confederazione degli Studenti della facoltà di Farmacia con il S.S.F. (Sindacato Studenti Facoltà di Farmacia), dopo una settimana di raccolte di firme, è pronta a presentare nei vari organi istituzionali, Consigli di Corso di Laurea e Consigli di Facoltà, una petizione che dimostra quanto gli studenti siano contrari alla drastica riduzione del numero degli appelli, da 8 a 4. Affermano: «In seguito ai monitoraggi degli esami di febbraio, resi pubblici nelle assemblee, si è evidenziato che i corsi sono completamente distaccati dalle verifiche finali: gli studenti del primo anno che, a febbraio, hanno sostenuto e superato gli esami, anche avendo a disposizione una intera sessione da dedicare solo a questi sono una percentuale irrisoria rispetto alla totalità degli iscritti allo stesso anno. Quindi gli studenti risultano chiaramente penalizzati e la riduzione degli appelli va ad aggiungersi ad una didattica che vede l'esame finale come qualcosa di estraneo e non invece di organico e consequenziale». «Fortemente convinti della validità delle nostre affermazioni, sosteneremo con determinazione la nostra proposta anche con civili atti di protesta, qualora non venisse presa nella giusta considerazione dagli organi istituzionali competenti».

CESNA

Associazione leader nel settore didattico ricerca per le province di NAPOLI e CASERTA collaboratori per promuovere l'immagine della propria Associazione.

Si richiede: spiccata personalità, bella presenza, grande capacità di socializzazione, cultura a livello universitario, età massima 45 anni.

(081) 766.31.86

Notizie sindacali

CIPUR. Rettore permettendo, è in arrivo una sede per il Cipur, l'organizzazione sindacale più rappresentativa dei docenti. Lo conferma il referente del sindacato per la Federico II professor **Alberto Incoronato**, che insegna a Scienze. "Purtroppo, pur avendo ormai oltre 10 anni di attività alle spalle ed essendo presenti in tutto il territorio nazionale, non abbiamo una sede all'interno dell'Ateneo. In termini pratici questo ha fatto sì che le nostre riunioni si svolgessero la sera, approfittando dell'ospitalità di qualche collega, oppure nel primo pomeriggio, sempre appoggiandoci allo studio di qualche collega".

Nel frattempo, prosegue il processo di riordinamento delle varie strutture di questo sindacato. "Dobbiamo adeguare i nostri organismi alla nuova realtà, avendo ottenuto un notevole incremento dei consensi". In attesa che questi processi arrivino a compimento, cosa deve fare un docente che sia interessato a mettersi in contatto col sindacato? "Per il momento - risponde Incoronato - deve ancora avere la pazienza di rivolgersi direttamente a me".

CISL. Lavori in corso anche alla Cisl Università, dove ci si prepara al congresso nazionale che si svolgerà a Roma il 9 maggio. Ecco cosa ci dice in proposito la segretaria uscente **Gina Melillo**. "Il congresso mi auguro che possa porre fine ad un periodo di grave crisi interna, durante il quale abbiamo sfiorato la paralisi politica, anche per una serie di gravi dissidi interni". Contemporaneamente, altre due importanti questioni catalizzano l'attenzione dell'organizzazione: la riforma dei concorsi e la riforma dello stato giuridico dei docenti. Sentiamo ancora la professoressa Melillo: "Al Senato è passata la riforma dei concorsi. Con tutte le critiche del caso, si tratta dell'avvio di un processo di modifica che la Cisl ritiene da tempo indispensabile. Con le altre organizzazioni sindacali c'è una concordanza di massima sull'opportunità d'istituire due livelli di valutazione: uno nazionale ed uno locale". Infine, la questione della legge di riforma dello stato giuridico dei docenti. "Berlinguer ha delegato il Parlamento ad avanzare una proposta. Nel frattempo, di concerto con le altre organizzazioni sindacali, la Cisl sta lavorando ad una proposta che farebbe perno sulla figura del **docente unico**, divisa in più livelli, che si differenzerebbero solo dal punto di vista economico. In un'ottica di servizio agli studenti, l'impegno di questo docente sarebbe pieno e le verifiche continue. Entro una settimana dovremmo presentare il testo al Ministro Berlinguer".

UIL. La Uil università informa. Il 16 aprile si è svolto presso il Rettorato l'incontro di apertura della negoziazione finalizzata alla definizione del primo contratto di lavoro di Ateneo. La Delegazione di parte pubblica era presieduta dal Rettore Fulvio Tessitore, affiancato dal direttore amministrativo dottor Tommaso Pelosi e dal prorettore Ovidio Bucci. Da parte delle organizzazioni sindacali sono state rivendicate le ragioni di fondo della piattaforma. Il Rettore ha introdotto i lavori con un intervento articolato in alcuni obiettivi fondamentali. Nell'ordine: raggiungere livelli superiori di produttività, trovare un equilibrio tra incentivazione della produttività individuale e collettiva; collegare gli istituti contrattuali al ruolo dei Nuclei di Valutazione; introdurre il

sistema dei buoni pasto in attesa della realizzazione del servizio mensa di Ateneo; negoziare un gruppo di lavoro per velocizzare al massimo i tempi della contrattazione, collegare la sperimentazione alle piante organiche. Per rendere agevoli e velocizzare i tempi della contrattazione, sono state costituite tre commissioni paritetiche. La prima è relativa alle problematiche che vertono sulla sicurezza e sulle pari opportunità. In essa l'amministrazione è rappresentata dal dottor Orefice e La Rocca. I rappresentanti sindacali sono: Palumbo, Di Natale, Varriale, Maiolino, Minozzi e Graniero. La seconda commissione è relativa ad una serie di problematiche del rapporto di lavoro (part time, ferie, orario, permessi, assenza, formazione, mensa e servizi sociali). Due i rappresentanti dell'amministrazione: Calogero e Ricciardi. Sei quelli del sindacato: Capone, Manelli, Papa, Quartuccio, Trupiano, Vitagliano. La terza commissione si occupa delle problematiche relative alla parte economica (sperimentazione, indennità di funzione, progetto, orario). L'amministrazione ancora non ha designato i suoi rappresentanti. Per il sindacato sono: Manelli, Rispoli, Guerriero, Mastrantuono, Borrelli e Trupiano. Infine, la commissione costituita per definire le problematiche relative alle relazioni sindacali ha ultimato i suoi lavori. Ne hanno fatto parte: Calogero, La Rocca, Intonti, Festinese, Mannelli, Papa, De Pascale, Graniero.

Osservatorio sulle carriere e obiettori di coscienza

Salta la riunione straordinaria del Consiglio degli Studenti, che avrebbe dovuto essere dedicata interamente alla questione del diritto allo studio. Prevista nella mattinata di lunedì 21 aprile, non si è svolta per la mancanza del numero legale. "In ogni caso - lamentano **Cinzia Perrino**, studentessa di Medicina e consigliere dell'Udu, e **Gianni Improta**, iscritto ad Ingegneria e capogruppo della stessa organizzazione in seno al CDS - all'ordine del giorno non c'è traccia della questione sulla quale era stato convocato il Consiglio e della quale si sarebbe dovuto discutere". Ancora: "È abitudine inveterata che non si compilino i verbali delle sedute del Consiglio e che le proposte non rechino il nome del proponente".

Enzo Sticchi della Confederazione chiede che in futuro le sedute del Consiglio siano fissate esclusivamente di pomeriggio. Sempre in materia di proposte, il tandem Improta-Perrino prende a cuore le sorti degli studenti che hanno presentato ricorso contro il **numero chiuso**. "Chiediamo sia istituito un **osservatorio permanente sulle loro carriere universitarie**, per scongiurare sul nascere l'ipotesi di ritorsioni da parte del mondo accademico". Contemporaneamente, il capogruppo dell'Udu e la sua collega di organizzazione rilanciano la proposta di utilizzare nell'università gli **obiettori di coscienza**. "Potrebbero certamente rendersi utili. A Pisa sono già utilizzati per aiutare gli studenti disabili; in ogni caso potrebbero essere impiegati in diversi settori e compiti: le biblioteche, l'orientamento studenti. Quello che conta è che passi il concetto degli obiettori in servizio all'università".

Crescono i "Punto Impresa"

La rete dei **Punto Impresa**, sportelli per l'innovazione, prosegue la sua attività di collegamento università-impresa. I risultati ottenuti nel primo anno di sperimentazione del servizio hanno incoraggiato gli atenei campani al proseguimento dell'iniziativa, che si è estesa anche all'Università degli Studi di Salerno, oggi operativa con il suo Sportello Punto Impresa (tel. 089/963085). Numerose sono state le iniziative promosse dai vari Sportelli per favorire incontri ad hoc tra centri universitari ed aziende. Di particolare rilievo si è rivelata l'azione che ha visto protagonisti la Scuola di Specializzazione in Disegno Industriale (SSDI) dell'Università Federico II e un campione di imprese rappresentative di alcuni settori produttivi del Mezzogiorno. Infatti, grazie all'organizzazione del seminario sul "Design come elemento strategico per le piccole e medie imprese", cui ha fatto da cornice un'esposizione dei progetti realizzati dagli ultimi tempi dalla Scuola, sono stati creati contatti significativi tra la SSDI ed alcune imprese sia locali che di dimensione nazionale.

Diverse sono le aziende che spontaneamente hanno cercato un contatto con interlocutori universitari in grado di soddisfare le loro esigenze per innovazioni di prodotto o di processo. Non sono mancate, tra le altre, richieste di segnalazioni di nominativi di neo-laureati. Oggi la rete dei Punto Impresa prosegue la promozione del servizio sul territorio campano finalizzata ad instaurare più solidi legami tra mondo produttivo e mondo accademico. Tra l'altro, sono stati attivati contatti con le principali Associazioni imprenditoriali e gli incontri hanno già prodotto alcuni risultati. Si è constatata, infatti, la pressoché generale volontà da parte di tutte le Associazioni di sviluppare rapporti di collaborazione con le università che ha reso possibile l'organizzazione di **due incontri a maggio e a giugno** prossimi.

Il primo vedrà coinvolto il Punto Impresa della II Università degli Studi di Napoli che, in collaborazione con la Camera di Commercio di Caserta, ha organizzato una giornata che riunirà allo stesso tavolo rappresentanti del II Ateneo e delle Associazioni imprenditoriali casertane per intraprendere insieme linee di azione utili a favorire lo sviluppo economico nel territorio. Il secondo si concretizza in un'iniziativa analoga estesa alle principali Associazioni imprenditoriali campane, con il coinvolgimento di tutti gli atenei aderenti alla rete dei Punto Impresa al fine di consolidare il dialogo tra realtà imprenditoriale e mondo accademico. Tali azioni, consentiranno una maggiore visibilità del Punto Impresa sul territorio, con un ritorno operativo a tutto vantaggio dal sistema produttivo locale.



Associazione Culturale
"Athenaen"
Lavoro e Studio
Via Duomo, 184 Napoli
Tel./Fax 081/29.94.80

- PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

- Ottimizzazione dell'apprendimento
- Docenti qualificati
- Conseguimento rapido dei risultati
- Corso intensivo di preparazione esame di **STATICA** facoltà di architettura

- Corsi di preparazione alle prove selettive di tutti i concorsi
- Concorso Comune di Salerno
- 900 allievi Carabinieri
- 400 ragionieri Presidenza Consiglio Ministri
- 780 agenti Polizia di Stato - Penitenziaria

Gratuitamente informazioni su tutti i concorsi
Telefona subito al 081/29.94.80

Meccanismi concorsuali, lobby accademiche e sistema americano. Il prof. Porta risponde a Giulio Draetta

USA? L'Università italiana è competitiva!

Biochimica di Via Costantinopoli: "la Panisperma dei chimici". La Medicina napoletana è di livello mondiale

"Giulio Draetta è uno studioso veramente bravo. Uno di quelli che ha fatto ricerca ad un certo livello. Però le sue critiche vanno un attimo ripensate, precisate. Non è il caso di sparare nel mucchio, né di essere superficiali. C'è bisogno invece di un discorso serio sulla ricerca e sull'università. Ma non si può dire semplicemente che è tutto marcio". A parlare è il prof. **Raffaele Porta**, 45 anni, professore ordinario di Agraria assessore alla Pubblica Istruzione e progetti formativi della Provincia, ex leader dei professori associati del CIPUR ed ex candidato a Rettore 4 anni fa con un risultato contro ogni previsione di ben 300 voti su 1.800 che fece saltare le prime 2 votazioni per il Rettore. In quegli anni Porta fece anche battaglie forti contro il sistema dei concorsi universitari e sul problema delle carriere.

Il prof. Porta risponde con forte tensione emotiva all'intervista a **Giulio Draetta** pubblicata a fine gennaio, sul numero 2 Anno XIII di *Ateneapoli*. Draetta, laureato a Napoli e un curriculum scientifico lungo 14 anni vissuto tra i laboratori di ricerca americani (soprattutto) e poi tedeschi di Heidelberg, fino alla direzione di una divisione dell'Istituto Oncologico europeo di Milano; nell'intervista criticava fermamente i meccanismi concorsuali nelle università italiane, il relativo clientelismo, le difficoltà per chi non è figlio di..., la mancanza di criteri oggettivi di selezione. Il suo esempio: nonostante le 700 citazioni e pubblicazioni ed una esperienza di ricerca internazionale di alto livello, continuavano a respingerlo bocciandolo.

Porta fa una premessa: "A Giulio sono molto legato, c'è affetto, sono contento del successo che ha avuto. E proprio per questi motivi penso che andrebbe corretto il tiro: **qui non è tutto nero**; quella intervista è un ottimo spunto di riflessione ma andrebbero anche meglio precisate certe cose e riportata con maggiore evidenza al vero la realtà del sistema universitario e concorsuale italiano". Precisa: "e lo dice uno come me che queste battaglie contro corruzione e lobby nel mondo universitario le ha fatte per tanti anni". "Però vanno denunciate in maniera precisa le disfunzioni, altrimenti si spara nel mucchio e non serve a nessuno e a nulla". Porta vuole salvare, estrarre da quella intervista il contributo positivo. Ma premette: "Draetta sembra essere più americano degli americani, più realista del re. Così facendo estremizza al punto da mandare in fumo il contributo che sembra aver voluto dare con quella intervista". Come docente dell'Università di Napoli, Porta è un po' risentito. E parte con una prima riflessione: la carriera universitaria di Draetta e la sua aspirazione a diventare professore di un ateneo italiano. "Draetta non ha fatto nulla per diventarlo. Lui sì che laureato, è subito andato negli USA e non è più ritornato. Invece ognuno di noi è stato all'estero ed ha fatto poi tutta la trafilla all'Università di Napoli: assistente di cattedra, ricercatore associato e poi ordinario, ed ha dato, ha fatto ricerche, ha contribuito modestamente a portare avanti il laboratorio di Via Costantinopoli, dal



Il prof. Porta

quale anche lui proviene, tra mille difficoltà in questi 14 anni. Sono anche queste cose da valutare". "Draetta avrà contribuito allo sviluppo di Cold Spring Harbor. Ma allora perché lui che osanna tanto il sistema americano non cerca di diventare cattedratico a Cold Spring ed invece vuole per forza venire a fare il professore in Italia?"

L'America? Non è tutta rose e fiori

Draetta ingrato anche con i suoi ex colleghi dunque? "L'ambiente dal quale Draetta proviene, dove si è formato, è l'ex Istituto di Chimica Biologica ora di Biochimica e Biofisica di Via Costantinopoli. Un Istituto che gli ha consentito di andare nel mondo come studioso e che lo ha supportato scientificamente". Via Costantinopoli "la via Panisperma" dei chimici parafrasando quella dei fisici da cui uscì Enrico Fermi. Da lì vengono: da Gaetano Quagliariello, a Rossi Fanelli, Mario Coltorti, Franco Salvatore, Cedrangolo, insomma una grande scuola italiana di chimico-biologici. Giulio Draetta è arrivato quando c'erano gli allievi di questi grossi nomi: i vari Zappia, Della Pietra, Illiano. In quel periodo Porta era professore incaricato e Draetta era studente interno. Porta sottolinea "la vita scientifica è anche il bilancio di occasioni raccolte o

meno, ed in questo lui è stato fortunato, dopo un inizio un po' incerto". "Draetta si lanciò e andò negli USA ed andò da una certa Klee, un contatto procurato dal prof. Illiano che era stato negli USA, allievo di Quadrecasa, un grosso caposcuola, uno dei nomi importanti per lo studio dell'AMP ciclico. Con questa ricercatrice, Draetta ha trascorso i primi 2 anni con qualche difficoltà ambientale e scientifica". Diciamo un periodo poco brillante. "Poi invece quando è andato al Cold Spring Harbor (vicino New York), il centro dove lavorava il Nobel Watson, ha avuto la fortuna di trovare un ambiente a lui più favorevole, dove ha potuto sfruttare il meglio di sé e da allora ha preso il volo". Quindi non sempre la vita è tutta rose e fiori, neppure negli USA. Perché tanta acrimonia? "Lui ha avuto anche la possibilità di poter tornare, come tecnico laureato, certo non è livello di professore". "Invece io dico: è giusto andare all'estero a fare esperienze, ma per poi riportarle in Italia e far crescere le nostre università. Altrimenti è solo il chiuso individualismo che con i problemi sociali e politici universitari in Italia non ha nulla a che vedere, non contribuisce a risolverli". Insomma, Porta ritiene, o giustifica, che al di là delle qualità va premiato chi ha scelto di investire in Italia e lavorare per la crescita fra mille difficoltà degli atenei e dei laboratori italiani. "Lui invece è partito e voleva tornare come professore direttamente". Insomma, il successo lo ha avuto perché tanta acrimonia, tanta asprezza nella sua intervista? Perché vuole tornare in Italia come professore? Eppure le occasioni le ha avute ma le ha rifiutate". E Porta ne racconta qualcuna: "vinse il concorso per tecnico laureato ma rifiutò e rimase in America, poi arrivò la possibilità dell'Europa e andò a dirigere il laboratorio di Heidelberg". Ci fu poi un'altra occasione, recente: "Marco Salvatore si dimise da direttore scientifico del Pascale. Fui proprio io a chiamarlo, gli dissi: tu hai tutti i numeri, le qualità scientifiche per coprire questo posto, perché non vieni a concorrere? Lui rispose di no, perché aveva altri progetti, preferì scegliere l'Istituto

Europeo di Oncologia di Milano" quello di Veronesi dove è attualmente.

Il sistema americano

Ma ci vuole fortuna anche negli USA tiene a precisare Porta e cita un esempio, un ricercatore indiscusso, un certo **Doyle**, "era un grande studioso di alcune forme di epilessia. Quando io arrivai negli USA, era un grosso ricercatore. Ma quando alla Casa Bianca arrivò Reagan tagliò i fondi di ricerca e Doyle finì a vendere fiori al mercato di Detroit". Insomma il quadro idilliaco che Draetta racconta è vero solo in parte, ma c'è anche un altro lato della medaglia. "Invece sembra che lui dica che il c'è il Bengodi e da noi è tutto clientela e schifo". Ancora: "a volte un po' di umiltà non guasta, è giusto averla e aiuta". "E poi va chiarito: una volta scelta l'Italia, il docente deve far crescere i laboratori italiani, nostri, creare l'America in Italia. E questo ha un valore". Non va, invece, avere gli americani in Italia che poi stanno più lì che da noi.

Altro aspetto: **le pubblicazioni**. "Attenzione - precisa Porta - pubblicare negli USA è molto più facile, ci sono biblioteche, convegni, persone che collaborano, scienziati con i quali confrontarsi, l'obbligo di dare risposte ogni 3 mesi ai finanziatori delle ricerche. Da noi per pubblicare bisogna mettersi in fila all'unico macchinario utile, trovare provette, tamponi, persone che ti collaborano cioè: enormi difficoltà strutturali, i servizi e le strumentazioni sono pochi ed è difficile averli. Le difficoltà per fare ricerca sono molto maggiori.

"**Scappare è facile** e negli USA trovi subito risposta. Negli USA anche un medio ricercatore italiano ha mediamente un grande successo" anche perché abituati quotidianamente ad affrontare i problemi. "Poi c'è il **tocco di genio** dell'italiano medio che ci è riconosciuto in tutto il mondo. E poi la fantasia e il fiuto sono fondamentali nella ricerca scientifica".

Altro problema: per vincere il concorso di professore universitario, non basta essere un grosso ricercatore, occorre anche **saper fare didattica**. "Il curriculum scientifico di Draetta è molto ricco come ricercatore, ma credo che lui non abbia mai fatto didattica. Su questo concordo quindi con la tesi del prof. Catello Polito. Perché 500/700 lavori di ricerca vanno bene ma il docente deve anche saper fare didattica". Per Porta il problema è più generale e la soluzione è già scritta: "sicuramente in ogni caso è opportuno che si avvii una reale autonomia delle sedi e dei meccanismi concorsuali, che si attui il progetto Berlinguer sui concorsi: liste nazionali di idoneità, i vincitori diventano papabili per i concorsi successivamente banditi localmente dalle singole università, come per i primari. Con una idoneità nazionale da cui si evince se uno è maturo o meno scientificamente. Se si ha l'idoneità si può partecipare al concorso locale".

Paolo Iannotti

Polito: in cattedra gli studiosi italiani

"Giulio Draetta? Sì, lo ricordo, l'ho bocciato due volte al concorso per professore universitario: prima a quello di associato, poi a quello per ordinario". A parlare è il prof. **Catello Polito**, già Direttore del Dipartimento di Genetica, professore ordinario di Genetica Molecolare, secondo in Italia fra i biochimici per finanziamenti - circa 350 milioni - alle proprie ricerche nel '96 - prima di lui solo il prof. Gaetano Salvatore fra i capiscuola dei medici biochimici - e sindaco di Castellammare di Stabia. Ma perché due bocciature, professore? Eppure, anche il settimanale *Panorama* si occupò di lui quando affrontò lo scandalo dei concorsi truffa in cui si bocciarono i meritevoli

e promuovono i raccomandati. "Intanto, si presentò al primo concorso con quel fare tipico di coloro che provengono dall'America: cioè noi siamo i migliori, gli studiosi italiani sono tutte mezze calzette. Poi, aveva un buon curriculum di ricercatore ma non di didattica". Ancora "se al secondo concorso, si fosse ripresentato per associato invece di tentare subito l'ordinario, lo avremmo approvato". E poi: "abbiamo giovani ricercatori bravi che hanno scelto l'Italia invece della fuga all'estero, restando con pochi soldi per molti anni ed investendo nelle nostre università". Insomma: la lista d'attesa era già lunga. "Draetta comunque è un giovane in gamba, non avrà problemi a farsi strada. E penso che prima o poi lo troveremo in cattedra in qualche università italiana".

LETTERA. Il CUN e la rappresentanza studentesca

"A febbraio tutte le Organizzazioni della docenza universitaria avevano denunciato "la tendenza negativa ad indebolire l'autonomia del sistema universitario nazionale nel suo complesso. In questa direzione, infatti, vengono ridotti compiti e funzioni del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), trasformandolo da organo rappresentativo di tutto il sistema universitario e delle forze sociali in organismo marginale con funzioni di mera consulenza, con una presenza dei docenti frastagliata in troppe e squilibrate aree scientifico-disciplinari. "Una nuova disciplina che sottraesse la definizione dei curricula didattici, delle durate e dei contenuti professionali minimi alla competenza della comunità universitaria nazionale esercitata attraverso il CUN, costituirebbe un nuovo tassello della frammentazione del sistema universitario e avrebbe effetti negativi sulla validità del titolo di studio, a livello nazionale ed europeo". Le stesse Organizzazioni avevano chiesto al ministro Berlinguer "di essere immediatamente consultate": l'incontro è avvenuto ben un mese dopo e solo dopo che il Ministro aveva presentato alla Camera una nuova versione della riforma del CUN peggiore della precedente! Se il Parlamento attribuirà al Ministro la competenza decisionale sui percorsi formativi rimetterebbe alla competenza politica ciò che in un Paese democratico dovrebbe essere riservato ad una accademia libera nella didattica e nella ricerca.

Se dovesse essere confermata la previsione di una rappresentanza della docenza tanto frantumata da farne un insieme di portatori di interessi accademici particolari, si impedirebbe al CUN di essere un valido interlocutore del potere politico a difesa dell'autonomia del sistema delle università.

Nella stessa direzione andrebbe la scelta di prevedere che i rappresentanti degli studenti non vengano eletti direttamente dagli studenti, ma vengano indicati dal Consiglio nazionale degli studenti. In tal modo si svuoterebbe la partecipazione degli studenti al CUN (che diventerebbe così organo meramente accademico) e si farebbe assumere al Consiglio nazionale degli studenti tutte le connotazioni negative dei vecchi "parlamentini universitari" in cui le organizzazioni studentesche erano la giovanile replica dei corrispondenti partiti degli adulti."

Nunzio Miraglia

coordinatore dell'Assemblea nazionale dei docenti universitari

Settore Economia Le nomine di Tessitore

Il Rettore Fulvio Tessitore si avvia a completare lo staff che lo affianca nella gestione dell'Ateneo. Di recente nomina, i componenti del settore di consulenza **Economia**. Del settore, coordinato dal professor **Domenicantonio Fausto** (ordinario di Scienza delle Finanze), fanno parte i professori **Alfredo Del Monte** (ordinario di Economia Industriale), **Riccardo Mercurio** (Ordinario di Organizzazione Aziendale), i dottori **Marco Musella** e **Erasmus Papagni**, entrambi ricercatori di Economia Politica.



Il prof. Mercurio

Mostra alla Biblioteca Universitaria

San Gennaro tra scienza e fede: il titolo della mostra bibliografica, documentaria e iconografica che ha aperto le celebrazioni in onore del Santo Patrono. L'esposizione, inserita nell'ambito delle manifestazioni del "Maggio dei Monumenti", è organizzata dalla Biblioteca Universitaria (Via Paladino, 39) e sarà visitabile fino al 20 maggio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 13.00.



Come trasformare una idea in un'impresa

Partirà il 15 maggio presso la Camera di Commercio di Avellino, il programma formativo e di assistenza diretto alla progettazione a favore di giovani potenziali imprenditori nell'ambito delle leggi 44 e 236. Il corso **"Dall'idea all'impresa"**, organizzato dal Consorzio Novimpresa e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo in collaborazione con la Società per l'Imprenditorialità giovanile, è gratuito e destinato a tutti i giovani fino ai 35 anni. Per prenotazioni: Camera di Commercio di Avellino, Servizio Attività Promozionali, Viale Cassitto 7, 83100 Avellino, tel. 0825-694211-694236

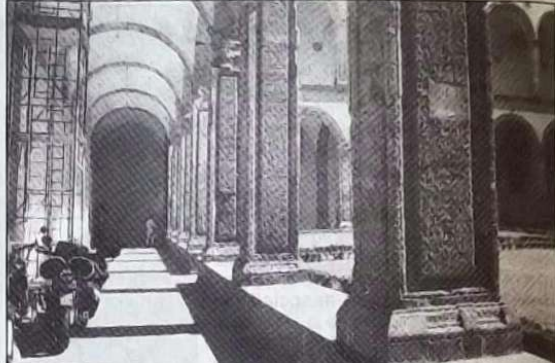
Concerto di Pasqua

Un successo per il Coro Polifonico Universitario

Prosegue assiduamente le sue attività il **Coro Polifonico Universitario di Napoli**, sotto l'attenta guida del Maestro **Joseph Grima**. Una progressiva consapevolezza tecnica e scelte sempre più raffinate caratterizzano il percorso dell'ensemble che sta ricevendo riconoscimenti prestigiosi (l'invito a prendere parte alla celebrazione del precetto pasquale per gli studenti universitari officiato dall'Arcivescovo Giordano, e quello alla Messa della domenica delle Palme presso la Chiesa di S. Pietro Martire).

Forte impegno del Coro in occasione della Pasqua: è stato approntato un programma di musiche composte per la celebrazione della Passione e Resurrezione di Cristo provenienti da ambiti e contesti diversi della tradizione cristiana. Il concerto del 26 marzo, tenuto nella chiesa dei Pellegrini, ha visto una forte partecipazione di pubblico, grazie anche alla scelta di un programma suggestivo.

Il concerto si è aperto con l'esecuzione di canti gregoriani da parte delle voci maschili del coro guidate dal prof. **Gennaro Luongo** (Facoltà di Lettere) che



hanno riproposto alcune melodie della Settimana Santa. Mentre la musica creava un'atmosfera di misteriosa sacralità, rafforzata dalla monumentale cornice della chiesa, uno dei membri dell'Arciconfraternita dei Pellegrini rievocava la presentazione della croce all'altare. Successivamente, si è esibito l'intero organico del coro. Di grande effetto è stata la riproposizione, piuttosto rara, dell'intero ciclo di Pasqua del *Laudario di Cortona*, risalente al XIII secolo. L'esecuzione è stata affidata, alternativamente, oltre che al coro, al giovane soprano **Enrica De Martino** e alle voci recitanti **Ettore Massarese** e

Giovanna Capone Massarese che hanno letto in forma dialogata *Donna del Paradiso* di Iacopone da Todi. La partecipazione degli attori è stata possibile grazie al coinvolgimento del **Centro Universitario Teatrale "L'Arsenale delle Apparizioni"**, la cui attività è coordinata dal prof. **Franco Carmelo Greco**, docente di Storia del Teatro al Federico II. Il coro poi è stato impegnato nell'esecuzione di alcuni brani della tradizione polifonica italiana del XVI secolo, la parte conclusiva del concerto si è rivolta soprattutto a melodie dell'area germanica.

CESNA
LA SCUOLA DELL'ESSERE

Corsi di addestramento per l'apprendimento e lo sviluppo mentale

Metodologia di studio

Imparare a predisporre un proprio metodo ideale per studiare ed apprendere. Riuscire a dedicare meno tempo ed ottenere migliori risultati, soprattutto nel ricordo a lungo termine. Superare l'ansia ed il timore degli esami e delle interrogazioni. Incrementare la capacità di ritenere le conoscenze, arricchendo così il proprio bagaglio culturale.

Tecniche mnemoniche

Acquisire immediatamente la capacità di memorizzare qualsiasi tipo di informazione: date, formule, numeri, immagini, alenchi di ogni genere, ecc. Acquisire una forte "fiducia" nella propria memoria con il risultato di migliorare il suo utilizzo anche nella forma "naturale". Di conseguenza amplificare e migliorare tutte le proprie risorse in generale.

Letture veloci

Eliminare le cattive abitudini acquisite nel tempo in merito alla lettura. Imparare le tecniche per aumentare la velocità di lettura e la comprensione del significato. Acquisire il concetto di Strategia e l'abilità di utilizzare tecniche variabili e seconda del tipo di testo da leggere

CESNA
LA SCUOLA DELL'ESSERE

Via Cinthia, is. 25/b - Napoli
Tel. (081) 766.31.86
Fax (081) 766.38.35

In collaborazione con

easy life
SCUOLA DI METODO

Euripe: 19 mila presenze

Come orientarsi nel labirinto del lavoro

Euripe '97: tempo di bilanci. La tre giorni dedicata al tema "Nel labirinto del lavoro: orientamento e motivazioni" ha fatto registrare il consueto afflusso di studenti che hanno affollato gli stands espositivi, le sale convegni ed i seminari. "Sicuramente - sottolinea **Lucio Spina**, coordinatore della manifestazione organizzata dall'IPE (Istituto per Ricerche ed Attività Educative) per il nono anno consecutivo - abbiamo confermato il dato dello scorso anno. Ci hanno fatto visita 19000 ragazzi, nonostante le attuali difficoltà nel mercato del lavoro determinino una certa sfiducia nei confronti delle iniziative di questo tipo. Soprattutto, come mi hanno detto con soddisfazione i funzionari del Murst, i giovani si sono soffermati per chiedere informazioni precise e mirate". Numerosi gli spunti d'interesse, a cominciare dallo spazio dedicato al No profit. "Ha avuto un successo che è andato al di là delle nostre aspettative", precisa Spina. "La sezione espositiva, dove erano presenti una serie di gruppi ed associazioni - WWF, Legambiente, Croce Rossa, Caritas, solo per citare qualche nome - è stata visitata da numerosi giovani interessati a conoscere, approfondire, capire. Idem per il convegno, che ha richiamato circa 500 persone ed ha gremito la sala ben oltre la massima capienza prevista. Sono dati che smentiscono lo stereotipo del giovane inebetito dalla Tv e passivo, confermando d'altronde che il **terzo settore** rappresenta per i ragazzi una possibilità ed una speranza di conciliare passione ed impegno lavorativo". Notevole curiosità ha suscitato anche lo studio di un caso aziendale, riguardante la gestione del parco dell'Edenlandia. "Da alcuni mesi - ricor-

da Spina - l'Edenlandia ha mutato il criterio di gestione: l'accesso non è più gratuito, ma con la carta d'ingresso si ha la possibilità di usufruire gratuitamente di tutte le attrazioni. Studenti delle Università di Napoli, Capua e Benevento hanno discusso quelle che a loro parere sono le strategie più idonee di marketing in questa fase innovativa della vita del parco". Hanno inoltre fatto registrare il tutto esaurito gli incontri della società per l'imprenditorialità giovanile, **la banca dati telematica dello sportello Euripe**, lo spazio Isfol dedicato ai programmi della Cee e il seminario organizzato dal Sole 24 Ore sulle modalità di compilazione di un curriculum vitae. "Hanno fornito consigli precisi e pratici sugli elementi da inserire, sugli errori da evitare, sulle notizie utili da fornire al destinatario del curriculum". Ugualmente successo per gli incontri di orientamento alla scelta delle facoltà universitarie. Calato il sipario sulla tre giorni della Mostra d'Oltremare, prosegue adesso l'attività d'informazione personalizzata che l'Ipe fornisce per tutto l'anno. "Alla residenza Monterone di via Crispi, previo appuntamento telefonico, gli studenti delle superiori e quelli dell'Università possono chiedere un appuntamento col tutor, che fornirà loro le informazioni richieste sui possibili sbocchi universitari. I laureati ed i laureandi che invece desiderino notizie personalizzate su borse di studio, masters ed altro, possono telefonare martedì e giovedì mattina all'Ipe - 5580090 - e prendere appuntamento". Prossimo appuntamento con Euripe: aprile del '98.



L'INTERVISTA

Giovani Imprenditori? "È difficile, ma è possibile"

Dici **legge 44** sull'imprenditorialità giovanile e qualcuno già si figura mirabolanti scenari di imprenditori in erba, self made man, rampanti sopravvissuti agli anni 80. Lo testimonia eloquentemente la folla che si raggruppa attorno allo stand allestito anche quest'anno per Euripe dalla Società per l'imprenditorialità giovanile, una Spa del Ministero del Tesoro. La realtà, come capita spesso, si discosta dagli stereotipi. Da un lato, infatti, i giovani che cercano di usufruire delle opportunità offerte in questo settore sono per lo più persone creative che puntano a lavorare con piacere e non inseguono i miti del rampantismo che fu. Dall'altro le difficoltà sono comunque notevoli e non tutti i progetti proposti accedono poi ai finanziamenti. Chi incassa finanziamenti, infine, ha una vita imprenditoriale non sempre troppo felice, come dimostrano alcuni fallimenti a raffica di imprenditori in erba campani le cui iniziative, decollate con i fondi della legge De Vito, sono fallite miseramente. Forti di queste doverose premesse, incontriamo all'interno dello stand allestito per Euripe '97 uno dei responsabili della Società per l'imprenditorialità giovanile: il dott. **Paolo Giacomelli**, reduce da una conferenza sul tema: "Diventare imprenditori. Le opportunità offerte

dalla Società per l'imprenditorialità giovanile". **Ad Euripe, ormai voi siete degli habituè. Qual è il pregio di questa iniziativa, dal vostro punto di vista?** "È frequentatissima dai giovani e ci consente di offrire un'informazione capillare sul campo. Una Società del Tesoro le cui finalità siano quelle di promuovere una legge dello Stato non può mancare ad appuntamenti di questo tipo". **Qual è al momento la situazione per quanto riguarda l'insieme degli interventi a sostegno dell'imprenditorialità giovanile?** "Dopo undici anni di attività vale più che mai lo slogan: **è difficile, ma è possibile**. Certamente non stiamo parlando di misure risolutive della crisi occupazionale. Però, è un fatto, che ormai una parte delle aziende nate cammini con le proprie gambe ed una parte di questi giovani si è autoprodotta il lavoro". **Quali sono i principali strumenti che offre la Società per l'imprenditorialità giovanile?** "La **legge 44**, che punta a creare impresa tradizionale. La **legge 236**, che è finalizzata in particolare a creare iniziative nel settore del Turismo e del Beni Culturali, risultando ad esempio adeguata ad una realtà turisticamente effe-

vescente quale quella napoletana. Infine il **prestito d'onore**, che si muove nell'ottica di favorire le piccole iniziative". **Può fare il punto della situazione dei finanziamenti per nuove imprese giovanili?** "Al 21 gennaio di quest'anno erano stati presentati in totale 4889 progetti ed era stata assunta una decisione su 4739. Di questi:

1162 erano stati approvati; 3124 bocciati; 409 dichiarati non accoglibili e 44 rinviati in attesa di ulteriori approfondimenti. Gli addetti previsti per i progetti approvati sono 22234. Le imprese finanziate erano 784". Dunque un discreto numero di posti di lavoro. **Come è la situazione in Campania?** "I progetti presentati sono stati 1230 e

quelli approvati 298, su un totale per il Sud di 3740 progetti presentati e 832 approvati". **Perché è così alta la percentuale dei bocciati?** "Per valutare un'idea d'impresa occorre un giudizio severo. Preferiamo bloccare il giovane in tempo, se l'idea non è adeguata. In questo modo evitiamo di creare false illusioni".



UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

CORSI DI LINGUA INGLESE

Intensivo 1: dal 02/06/97 al 20/06/97

Intensivo 2: dal 23/06/97 al 11/07/97

PREPARAZIONE AL TOEFL

Dal 02/06/97 al 11/07/97

Attività ricreative e scambi con la cultura americana
Escursioni - Film in lingua originale - Viaggi studio

Per ulteriori informazioni chiamateci al
762-2731 o 570-2992

Via S.Ferrara, 20 Bagnoli, Napoli
(vicinanze metropolitana e cumana - Bagnoli)
Orario Ufficio 9.00 - 17.00 orario continuato

ORIENTAMENTO AL LAVORO

Il turismo: nel Mezzogiorno un settore occupazionale interessante

«Non esistono nuovi lavori, ma modi innovativi di lavorare, facendo tesoro delle nuove tecnologie e soprattutto proponendosi con un approccio imprenditoriale» lo ha sottolineato **Rosanna Santonocito**, giornalista del quotidiano *Il Sole 24 Ore*, introducendo il convegno sul tema «Nel labirinto del lavoro: orientamento e motivazioni», che ha aperto la nona edizione di Euripe. Intervendendo al dibattito **Ruggiero Fimiani** (Presidente della Sezione industria alberghiera e turismo dell'Unione degli Industriali di Napoli) ha ricordato che «le attività turistiche possono essere, specie nel Mezzogiorno, un settore di attività dalle interessanti prospettive occupazionali», se si tiene conto che solo per quest'anno il flusso turistico atteso in Campania supera i 20 milioni di visitatori. Ma il turismo - ha aggiunto Fimiani - non potrà mai decollare appieno se il Mezzogiorno non si doterà delle necessarie infrastrutture «Se si desidera raggiungere in treno Bari da Napoli - ha ricordato - occorre rassegnarsi a un viaggio che supera le 4 ore. Sono inefficienze che non possiamo permetterci». Fimiani ha

messo anche in luce le carenze del sistema scolastico tradizionale per la formazione degli aspiranti operatori turistici. «Per questo lo dico ai giovani che vogliono cimentarsi in questo settore di investire in formazione

per orientare le proprie scelte di studio e il proprio percorso formativo. In questo senso manifestazioni come Euripe sono di grande rilevanza, in quanto contribuiscono a colmare, almeno parzialmente, il deficit infor-



extra-scolastica». Alla cerimonia inaugurale ha partecipato anche il neo Provveditore agli studi di Napoli **Salvatore Cina**: «Oggi - ha sottolineato - uno dei problemi più gravi che dobbiamo combattere è costituito dalla dispersione scolastica. Dispersione che si verifica anche perché i giovani non dispongono di tutte le informazioni di cui avrebbero bisogno

mativo». **Antonio Ricciardi** (responsabile del progetto Euripe) ha ricordato nella cerimonia di apertura che «Euripe non rappresenta l'opportunità per trovare un posto di lavoro», ma che è l'occasione «per ricevere informazioni quanto più approfondite possibili sugli sbocchi, magari pochi, che offre oggi il mercato del lavoro».

Entusiasmo e propensione al rischio per le imprese sociali

«Chiarezza degli scopi, entusiasmo, propensione al rischio e flessibilità in base ai bisogni delle persone; sono gli elementi fondamentali per chi vuole intraprendere la strada dell'impresa sociale. Lo spazio che però lo Stato vuole destinare a queste imprese è angusto, perché c'è la tendenza alla centralizzazione». Lo ha affermato **Nello Tuorto**, Presidente regionale della Compagnia delle Opere, nel corso del convegno sul tema «No Profit, volontariato a cooperazione - tra solidarietà e opportunità professionali», che ha aperto la seconda giornata di Euripe. Intervendendo al dibattito **Paolo Giacomelli**, dirigente della Società per l'imprenditoria giovanile, ha evidenziato: «Le motivazioni e il radicamento sul territorio sono la vera ricchezza delle imprese sociali che proprio per questo potrebbero avere vantaggi competitivi sul mercato. A questo proposito è interessante l'emendamento contenuto nel decreto Treu che consente l'avvio

di imprese sociali grazie ad agevolazioni finanziarie e reali». **Marco Musella**, docente all'Università di Salerno, ha ribadito come: «Il futuro sarà caratterizzato da una crescita dell'econo-

Alberto Ribera, dirigente dell'Icu (Istituto per la cooperazione universitaria) si è soffermato sulla cooperazione internazionale dicendo che «La crisi albanese è una sconfitta per tutti ed è



mia sociale che è attualmente sottodimensionata rispetto agli altri Paesi», mentre **Maurizio Sibillo**, direttore dell'Ufficio Studi e Programmazione del Provveditorato agli Studi di Napoli, ha sottolineato «la necessità di un processo di avvicinamento tra la Scuola partenopea e le associazioni presenti sul territorio». Infine,

dovuta alla paralisi della cooperazione italiana». Il moderatore del dibattito **Mario Spasiano**, direttore dell'Ipe, ha auspicato una collaborazione tra Scuola e Università per poter far nascere in futuro una manifestazione a Napoli interamente dedicata al volontariato e al Terzo Settore.

Motivazioni forti e un corretto percorso formativo

Nella provincia di Napoli ci sono 524.000 disoccupati, pari al 27 per cento della popolazione attiva (il 60 per cento giovani). L'occupazione, cresciuta tra il 1973 e il 1990 del 37 per cento negli Stati Uniti e del 19 per cento in Giappone, in Italia è aumentata solo dell'8 per cento. Nello stesso periodo i disoccupati italiani sono passati da 500 mila a tre milioni. Il tasso di disoccupazione è passato dal 2,8 per cento del '73 all'11 per cento del '90: sono i dati allarmanti emersi dalla tavola rotonda dedicata all'orientamento e alle motivazioni che accompagnano oggi la ricerca di lavoro dei giovani diplomati e laureati. L'incontro, aperto dal saluto del presidente dell'Ipe **Roberto Marrama** e moderato dal direttore del Denaro **Alfonso Ruffo**, si è svolto nell'ambito della terza ed ultima giornata dell'Euripe. Con queste premesse poco incoraggianti, quali prospettive si aprono per i giovani che oggi si affacciano al mondo del lavoro dopo il tirocinio di studi superiori e universitari? «Se si è bravi, seri e, soprattutto, se si è seguito un percorso formativo corretto, un lavoro adeguato si trova sempre» ha detto **Vincenzo Maggioni**, ordinario di Tecnica Industriale e commerciale della Seconda Università degli Studi di Napoli. «Al posto di laureati generici, abbia-

mo bisogno - ha aggiunto **Tommaso Lavarone**, responsabile dei rapporti economici dell'Unione industriali di Napoli - di una nutrita leva di specialisti ed esperti di problemi aziendali. In Italia esistono 150 mila leggi, in Francia solo 10 mila. È stato calcolato che il peso delle pastoie burocratiche determina un aggravio del 30 per cento sul costo di gestione delle imprese». **Lorenzo Infantino**, docente di Sociologia all'Università Luiss di Roma, si è soffermato sulle difficoltà tipicamente italiane di adottare politiche per il lavoro efficaci. «Non abbiamo mai gettato le basi - ha detto Infantino - per sviluppare l'occupazione perché abbiamo preferito intervenire sul fenomeno invece di curare le cause dalle radici. Nel Mezzogiorno un punto cruciale è la legalità, perché non ci può essere sviluppo senza certezza del diritto». Il tema della formazione professionale è stato affrontato dal consigliere regionale **Marcello Tagliatela**, delegato al ramo dal presidente della Regione **Antonio Rastrelli**. «Dopo anni di latitanza dell'ente campano - ha dichiarato Tagliatela - dal 1995 la Regione dispone di un piano annuale approvato dal Consiglio regionale. Oggi sono attivi in Campania 378 corsi che coinvolgono 5.500 giovani».

UNIPOL ASSICURAZIONI

DOTT. TULLIO SCHIRRU
VIALE DEL POGGIO, 34
NAPOLI TEL. 7430334

UNIMEGA
DI GALANTE & D'ANGELO
VIA S. BRIGIDA, 51
NAPOLI TEL. 5512335

COME SCEGLIERE LA FACOLTÀ UNIVERSITARIA. ECONOMIA, GIURISPRUDENZA, SCIENZE POLITICHE

La Facoltà? Bisogna pensarci bene!

Quale facoltà scegliere? A questo interrogativo che assilla tanti giovani in procinto di iscriversi all'università, hanno tentato di rispondere i relatori intervenuti ai corsi di orientamento pomeridiani di Euripe.

Circa quattrocento sono stati i ragazzi che giovedì 17 aprile hanno assistito, interessati ed incuriositi, nella sala B della Mostra d'Oltremare alla presentazione delle **facoltà economiche**, relatori i professori **Paolo Stampacchia** della Federico II, **Mario Mustilli** della Seconda Università di Napoli, **Vincenzo Pace** dell'Istituto Navale, **Caroli** della Luiss di Roma e **Romani** della Bocconi di Milano.

Cosa significa studiare economia, quali gli sbocchi lavorativi e le peculiarità delle rispettive facoltà: il contenuto degli interventi. All'unanimità, i docenti hanno sottolineato che i corsi di studio di qualsiasi università comportano sacrifici ed impegno costante e tendono, sempre più, ad attuare accurate selezioni. Infatti da molti anni non si parla che di "mortalità universitaria".

I sacrifici per la **Luiss** e la **Bocconi** sono anche economici, data la natura privata di tali facoltà che significa tasse elevate e congrue spese di

vitto e alloggio per i fuori sede.

"Ovviamente però molti sono i vantaggi di studiare in università private. Innanzitutto si è molto più seguiti e poi, per quanto riguarda la Bocconi, l'80% dei laureati dopo cinque mesi già lavora," spiega Romani.

Un ragazzo che sta frequentando l'ultimo anno in un liceo classico chiede: "chi proviene dallo scientifico ha maggiori vantaggi rispetto a chi proviene da altro liceo? Stampacchia: "Hanno un leggero vantaggio, forse solo all'inizio. Però Economia non è solo matematica, è necessaria anche una cultura classica. Bisogna essere eclettici."

"Mi iscrivo ad economia e dopo molti sacrifici economici, riuscirò a trovare lavoro?" chiede un altro ragazzo. Caroli: "Oggi il mercato del lavoro è molto selettivo si richiedono laureati eccellenti. Di sicuro il laureato che poi si specializza in un determinato campo avrà maggiore facilità di impiego. Campi con molte richieste di lavoro sono quelli riguardanti la gestione pubblica e giuridica di impresa ed i rapporti societari nella comunità europea."

"Il gestore di impresa deve essere più preparato in materia contabile o giuridica?", un'altra domanda.

Stampacchia: "sicuramente entrambi perché ovviamente non si deve andare contro la legge la vera e propria caratteristica del lavoratore moderno deve essere l'eclettismo, deve possedere una buona preparazione in più campi."

A sciogliere i dubbi degli studenti proiettati verso le facoltà giuridiche e politiche, il giorno successivo, i professori **Cataldi** (Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale); **D'Aponte** (Scienze Politiche alla Federico II); **Contieri** (Facoltà di Giurisprudenza, Federico II).

"Il diritto è il complesso di regole che la società si pone per regolare i comportamenti dell'umanità. È uno strumento di interpretazione della società che insegue la realtà. Disciplina tutti i settori, non c'è campo che non sia disciplinato giuridicamente" introduce il prof. Contieri.

Grossi cambiamenti sono annunciati nella facoltà napoletana di Legge. "La nostra università ha una forte tradizione storica, dall'anno prossimo si vuole dare un'impronta più equilibrata con taglio più **internazionalistico e comunitario**. Ci saranno più esami di diritto comparato, si attuerà così un confronto fra ordinamenti diversi. I prossimi

iscritti **non dovranno più sostenere 21 esami ma 24**. Con il nuovo statuto si potrà scegliere fra **tre piani di studio**: generale, civilistico, pubblicistico. Per i primi due anni del corso di laurea gli esami saranno uguali, qualunque sia il piano scelto dallo studente."

"Ciò che caratterizza **Scienze Politiche** è la pluridisciplinarietà: si studia diritto, economia, storia, antropologia, sociologia, lingue. Ciò che si chiede allo studente di Scienze Politiche è molta **curiosità e duttilità**. Le differenze principali fra le due facoltà napoletane riguardano lo studio della lingua. All'Orientale si offre una più ampia scelta di lingue", descrivono i due docenti di Scienze Politiche.

Serrato il dibattito con gli studenti presenti.

"Per intraprendere la **carriera diplomatica** è meglio Scienze Politiche o Legge?" Cataldi: "Il problema vero è che per la carriera diplomatica bisogna superare cinque prove scritte e lo studente universitario italiano non scrive mai, non svolge più temi; quella è la maggiore difficoltà". Quali sono i vantaggi e gli svantaggi della nuova tabella di Giurisprudenza? "Innanzitutto ci dovrà essere un **maggiore impegno da**

parte dello studente che dovrà affrontare tre esami in più rispetto a prima. Ovviamente però sarà giovato da un maggiore arricchimento culturale e la sua formazione sarà sicuramente più moderna e competitiva."

"Si parla di uno studio sempre più internazionalistico, di uno studente e poi lavoratore che deve sapersi muovere nella Comunità Europea, perché allora fra tutte le innovazioni non è previsto a **Legge l'esame di lingua?**" "Si è spesso parlato di introdurre lo studio di una lingua a legge e sarebbe giustissimo, ma il budget dell'università non l'ha permesso. Istituire un nuovo esame è molto costoso e quindi si è preferito potenziare quelli già esistenti. Comunque lo studente interessato può sostenere l'esame di lingua presso una qualsiasi altra facoltà della Federico II."

L'ultimo consiglio dei docenti agli alunni è di **pensarci bene prima di iscriversi** in una qualsiasi facoltà; ci vuole molta volontà, curiosità e sacrificio per evitare di stazionare all'università dieci o più anni.

Giancarlo Arcieri

SPECIALE STUDENTI

(riservato ai soci)

Corsi di Lingua Inglese con sistemazione

Organizzazioni riconosciute dal British Council

Centro esami del Trinity College e dell'Oxford



U.K.
possibilità
di lavoro
per due
mesi in
ristoranti
e negozi
come finalizzazione
linguistica

- **CAMBRIDGE solo Lit. 920.000**
(2 settimane - solo corso 15 ore settimanali)
- **LONDRA solo Lit. 1.100.000**
(2 settimane - camera doppia)
- **STIRLING solo Lit. 2.215.000**
(3 settimane - camera singola, pensione completa)

AU PAIR in Germania, Inghilterra, Irlanda

Cosa
aspetti,
telefona
subito



ETON COLLEGE

College esclusivo e prestigioso. Settimana speciale canottaggio con istruttore qualificato. Sistemazione in camera singola, pensione completa Lit. 1.980.000



Piazza Sannazzaro
n° 200 - Napoli
Tel. 081/66.25.42
Tel. 081/66.24.97
Tel. 081/66.11.85
fax: 081/66.09.63

Per chi si associa entro
il 15/7 in omaggio lo
Zaino STEPS CTA

Consiglio degli Studenti di Facoltà Tortora è il Presidente

Gli studenti di Giurisprudenza possono stare tranquilli: è ufficialmente nato il nuovo Consiglio degli Studenti di Facoltà (CSF). Dopo ben due votazioni in cui non si è raggiunto il numero legale finalmente l'8 aprile, è stato espresso il **Presidente**, colui che avrà il compito di coordinare ed indirizzare il lavoro degli altri ragazzi. Dall'urna è uscito vincitore **Genny Tortora** (Confederazione). Cinque i voti totalizzati da Tortora, su sei disponibili (una scheda bianca). Erano presenti alle operazioni di voto sei consiglieri: **Amendola, Bellastella, Micera, Vetromile, Tortora e Cavallo**. Primo alto ufficiale, ad appena una settimana dal voto (il 15 aprile), la convocazione del Consiglio. **"Abbiamo lavorato bene, sono soddisfatto"** commenta il neo presidente Tortora - e giudica importante anche l'approvazione della modifica dell'articolo 4 del nostro regolamento. L'articolo, per intenderci, che, in precedenza, permetteva unicamente al presidente di convocare il consiglio. D'ora in poi, invece, avremo finalmente la possibilità di convocare autonomamente (con 200 firme) una seduta straordinaria. Soddisfatto anche **Antonio Cavallo** (Sinistra Indipendente): **"Grazie all'opera della Sinistra Indipendente finalmente sarà possibile a tutti gli studenti partecipare alle decisioni prese nella nostra Facoltà. Con la modifica del regolamento, infatti, ogni mese verrà convocata un'Assemblea Studentesca che, nelle intenzioni dei proponenti, dovrà servire a far partecipare più ragazzi possibile alla vita politica e amministrativa di Giurisprudenza, rendendo finalmente i Consiglieri degli Studenti esecutori della volontà di chi rappresentano. Questo è il primo tassello di una azione politica più ampia tesa a riaffermare la centralità degli studenti nell'Università; ci stiamo interessando del parcheggio per i ciclomotori e della riduzione dei costi del parcheggio universitario, dell'accesso alla biblioteca e delle aule di studio, dei diritti degli studenti e del servizio mensa, dello smem-**



Genny Tortora

bramento della Facoltà e del servizio segreteria. Se tutto quello che ci siamo prefissi nel programma elettorale avrà buon fine finalmente gli studenti potranno vivere una Facoltà a loro misura, ma sta adesso proprio agli studenti imprimere una svolta nel contesto politico di Giurisprudenza, innanzitutto partecipando alle Assemblee e secondariamente collaborando con noi alla realizzazione dei progetti in opera". Il Consiglio degli Studenti è nato dunque sotto i migliori auspici, c'è gran voglia di lavorare per la facoltà, anche con una certa continuità, dal momento che d'ora in poi quest'organo si riunirà due volte al mese. Nella scorsa seduta del 15 aprile, comunque, si è parlato anche d'altro, in particolare del decongestionamento dei megatenei. Gli studenti hanno analizzato le proposte di aprire una **"Giurisprudenza II"** al Suor Orsola Benincasa e quella di destinare proprio un edificio al nuovo polo universitario, una sede che si renderebbe autonoma dopo 4 anni dalla sua attivazione. In sede consiliare si è discusso anche della formazione di **due commissioni**

(una sul voto deliberativo dei rappresentanti in CdiF e una sulla gestione degli spazi nella Facoltà) che saranno ratificate nel prossimo consiglio (il 28 aprile). Volendo dare, poi, qualche anticipazione sulla prossima riunione degli studenti ecco gli argomenti: si continuerà a parlare delle commissioni; sarà affrontato il problema dell'utilizzo del **Cos** (alla sede vecchia di Giurisprudenza); sarà poi formulata una proposta per evitare che venga sottratta ai rappresentanti a disposizione degli studenti l'aula al primo piano della sede di Porta di Massa (sembra che debbano essere effettuati dei lavori). In ultimo sarà anche reso noto l'esito della richiesta, fatta dai consiglieri alla direttrice della **Biblioteca** della Facoltà, di permettere l'ingresso agli studenti non solo se muniti di libretto ma anche semplicemente del badge universitario e della carta d'identità.

Marco Merola

L'Elsa rinnova il direttivo Paciello rieleto

Che qualche cambiamento fosse nell'aria era cosa certa, ma ora tutto ha anche i crismi dell'ufficialità. L'**Elsa** (Associazione Europea degli studenti di Legge) ha rinnovato tutte le cariche del suo direttivo, allo scopo anche di dare nuovo e più deciso impulso a tutte le attività in cantiere e che, fino ad ora, sono rimaste in sospenso a causa delle imminenti elezioni. Il nuovo direttivo dell'Elsa Napoli è dunque così formato: presidente **Valentina Paciello**, vice presidente **Luca Monsure**, segretaria e tesoriere **Veronica D'Angelo**, addetto ai seminari e conferenze **Giuseppe Di Matteo**, addetto alle attività accademiche **Laura Palladino**, responsabile marketing **Giovanni Martini**. Compiuto il passo formale ma necessario dell'assegnazione delle cariche, l'Elsa è finalmente pronta a dare il via a tutte le interessanti iniziative programmate per i mesi di maggio, giugno e luglio. **"Fortunatamente sono aumentati i fondi messi a nostra disposizione dall'Università"** afferma Valentina Paciello, rieletta presidente - **in questo modo saremo sicuramente in grado di fare un altro corso di informatica, non con lo stesso professore (Gianluigi Ciacci della Luiss di Roma ndr) ma un altro proveniente dalla II Università di Santa Maria Capua Vetere. E alle viste anche un corso di inglese giuridico, e tante altre iniziative che, però, sono legate alla disponibilità di aule e di spazi".** Sì, perché quello degli spazi è un grande problema che affligge l'Elsa, ce ne siamo accorti anche durante il primo corso di informatica svoltosi, non senza impedimenti di tutti i generi, al Dipartimento di Diritto Civile della sede nuova. Tornando alle attività dell'Elsa, ancora la Paciello ci illustra i progetti che saranno realizzati nell'immediato. **"Innanzitutto puntiamo molto sugli scambi bilaterali"** conclude il Presidente - **uno di questi dovrebbe essere realizzato con l'Università di Uppsala (vicino Stoccolma ndr) a fine agosto. Poi sarebbe grandioso se si potesse concretizzare anche quello previsto per il '98 con la Russia. Molto verrà deciso dopo l'assemblea generale dell'Elsa a Milano, a fine aprile. Per quanto riguarda il mese di maggio, infine, si faranno certamente i Cop (colloqui di orientamento professionale): presumibilmente ne faremo tre, uno sulla magistratura, uno sulla carriera diplomatica ed un altro sul giornalismo".**

(M.M.)

Prossimo Consiglio il 28 aprile

Sarà davvero denso di argomenti e di questioni da discutere il prossimo Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza. Previsto per il 28 aprile, il CdiF analizzerà in particolare due punti di interesse degli studenti: uno riguardante la programmazione didattica per l'anno '97-'98, suddiviso nei punti A (Corso di Laurea) e B (Scuole di specializzazione e Scuole di perfezionamento). L'altra questione importante riguarda la discussione e l'analisi della normativa sul decongestionamento dei megatenei. Un problema già affrontato dalla Facoltà di Giurisprudenza e che dovrà conoscere assolutamente una pronta risoluzione.

Diritto Ecclesiastico

Il prof. **Antonio Vitale** comunica che a partire da maggio '97 il programma d'esame della prima cattedra di Diritto Ecclesiastico è il seguente: **parte generale**: A. Vitale, **Corso di diritto ecclesiastico**, 8a ed., Giuffrè, Milano 1996. S. Berlingò - G. Casuscelli, **Codice di diritto ecclesiastico**, Giuffrè, Milano, ult. ed.; **parte speciale**: M. C. Folliero, **Giurisprudenza ecclesiastica matrimoniale e diritto internazionale privato**, Edisud, Salerno 1996.

Diritto Costituzionale

Il prof. **Michele Scudiero**, titolare della prima cattedra di Diritto Costituzionale, rende noto che è condizione imprescindibile per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea:

- aver dedicato alla tesi almeno un anno di lavoro effettivo dall'assegnazione alla consegna dell'elaborato in Segreteria;
- far controllare periodicamente l'andamento e i risultati della ricerca;
- consegnare per la revisione l'elaborato dattiloscritto nella forma definitiva almeno 45 giorni prima della data di consegna della tesi in Segreteria per la seduta di laurea.

OBIETTIVO LAUREA

- Preparazione agli esami universitari di tutte le facoltà
- Iscrizione gratuita
- Lezioni ore 9 - 22 lunedì - sabato
- Assistenza didattica e burocratica anche per un solo esame
- Materiale didattico personalizzato e sostitutivo dei testi universitari
- Corsi di preparazione agli esami di abilitazione di Dottore Commercialista, Procuratore Legale ecc...



Centro Direzionale Napoli - Isola G7
Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

Esami, aspettando maggio

"Che fretta c'era, maledetta primavera?" diceva una famosa canzone. Ed è quanto molti studenti si chiedono quando alla fine d'aprile, avvicinandosi il termine delle lezioni, ci si trova ormai a poche settimane dagli appelli di maggio. Certo l'aria primaverile invoglierebbe a progetti ben diversi dal chiudersi in casa a studiare, ma gli studenti più avveduti, in particolare modo chi segue i corsi, si rendono conto che è molto importante sfruttare nel migliore dei modi la sessione estiva per cominciare o proseguire il proprio cammino verso la laurea.

Ma come mettere a frutto il tempo immediatamente precedente l'esame? Ne abbiamo parlato con il **prof. Francesco Amarelli**, docente di Diritto Romano e Storia del Diritto Romano, il **prof. Luigi Capozzi**, docente di Filosofia del Diritto, ed il **prof. Federico Pica**, titolare della cattedra di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario e della cattedra di Economia Politica.

Lo sprint finale

"Quando feci Commerciale con Campobasso non uscii di casa per due settimane prima dell'esame!", dice **Paola**, studentessa del quarto anno, che evidentemente ha trovato nel "ritiro pre-esame" una formula vincente, visti i suoi dodici esami con una media di poco inferiore al 28.

Il **prof. Capozzi** ricorre invece ad una metafora calcistica: "Bisognerebbe seguire il metodo che usano molte volte le squadre di calcio, ovvero cominciare con carichi leggeri, aumentarli progressivamente nella fase centrale della preparazione e poi, mantenuto il carico massimo per un certo periodo di tempo, diminuirlo fino al punto che 48 ore o almeno 24 ore prima dell'esame lo studente metta da parte tutti i suoi libri. Ma, attenzione! Anche quando si è al massimo per il carico di studio, non bisogna mai eccedere, nel senso che all'impegno per lo studio deve sempre alternarsi un disimpegno per la ricreazione, per favorire la sedimentazione delle idee. Magari si può passare da un'attività intellettuale ad un'altra. Il Muratori diceva: "Sia unico ristoro alle mie fatiche il mutar fatica".

"Seguire il corso e studiare giorno per giorno dopo le lezioni - consiglia il **prof. Amarelli** - utilizzando le ultime due settimane per ripetere e fissare i concetti".

Dello stesso avviso il **prof. Pica**, che sottolinea come "studiando solo una materia per volta si perdono i collegamenti interdisciplinari. Prima si aveva l'abitudine a studiare più materie. Si cominciava a studiare in anticipo e nell'ultima settimana ci si concentrava su una disciplina".

Lascia o raddoppia?

Una volta uscito, tre giorni prima della data fissata per l'appello, il calendario delle sedute d'esame, ci si trova davanti ad un bivio: presentarsi o non presentarsi? Quando non si è tanto sicuri della propria preparazione conviene sostenere



l'esame a maggio da "avventuriero" (termine usato dal **prof. Capozzi** per definire chi va agli esami tentando la fortuna) o rimandare sperando magari in un voto migliore nei mesi successivi?

"È importante esercitare un'attività di autovalutazione prima di presentarsi all'esame", sostiene il **prof. Amarelli**.

Ma come capire se si è abbastanza preparati? "Consiglio molto di seguire gli esami - dice il **prof. Pica** -, non tanto per vedere come si comportano i professori quanto per rinfrescare la propria preparazione, per valutare se si sarebbe in grado di affrontare l'esame".

Il giorno prima: passeggiata o avanti coi caffè fino a notte fonda?

Su come passare le ventiquattr'ore che precedono la prova d'esame sembra avere le idee chiare il **prof. Capozzi**: "Lo studente deve stare il più possibile lontano dalla preoccupazione per il giorno successivo. Bisogna lasciar riposare la memoria, perché se la memoria arriva affaticata agli esami, pur avendo inglobato tutte le nozioni sufficienti per un ottimo esame, rifiuta di porre allo studente le nozioni assimilate, così come il cavallo rifiuta l'ostacolo quando è stanco".

Sul riposo il giorno prima dell'esame è d'accordo anche il **prof. Pica**: "Lo studente non dovrebbe studiare il giorno prima, dovrebbe essere una pausa di tranquillità. Ma secondo me è utile studiare la mattina prima dell'esame o durante, dando una rapida occhiata ai punti fondamentali del programma, nel nostro caso i grafici".

Certo, dare un ultimo sguardo alle pagine dei libri di testo prima dell'esame può essere utile ed infondere sicurezza, ma risulta più agevole quando l'esame è di pomeriggio piuttosto che quando si svolge di mattina, come spesso accade nella sessione estiva. In questo caso o si deve rinunciare all'ultima ripassata o bisogna fare come Paola: "Quando è così vado a dormire alle sei di pomeriggio, mi sveglio la mattina alle due ed ho in tal modo il tempo di rivedere tutto il programma. Per me è fondamentale tenerlo fresco in mente".

Un po' diverso il consiglio del **prof. Amarelli**: "Considerare il giorno precedente l'esame come un ultimo giorno di lavoro, quindi con tempi ordinari, con ritmi abituali di studio".

Elegante o casual?

L'abbigliamento con cui presentarsi all'esame, per quanto possa sembrare un argomento futile, è qualcosa a cui gli studenti dedicano molta attenzione. Fra gli estremi delle due maggiori "scuole di pensiero", i fautori della giacca e cravatta e quelli che si accontentano di "un jeans e una maglietta", si può annoverare un gran numero di varianti intermedie, spesso programmate ad hoc a seconda dei professori. Ma cosa ne pensano i docenti?

Il **prof. Amarelli**, del quale è risaputa la passione per la cravatta, dice: "Lo studente nel modo di vestirsi deve innanzitutto portare rispetto a se stesso. Vestirsi con una cravatta o con un maglione è irrilevante, ma la mancanza di sobrietà si ripete, soprattutto in studenti i quali dopo la laurea saranno operatori del diritto. E non credo che nessuno vada in un'aula di tribunale vestito in maniera inappropriata. Quindi, vestirsi in un modo sobrio, quale che sia".

Sulla sobrietà dell'abbigliamento è d'accordo il **prof. Pica**: "Lo studente si rappresenta in sede d'esame e dovrebbe farlo in modo sobrio. Non che l'abbigliamento condizioni la valutazione né pretendo la giacca e la cravatta, ma credo che presentarsi in maniche di camicia non sia corretto".

Più filosofico, per forza di cose, il parere del **prof. Capozzi**: "Bisognerebbe sapere come la pensa ciascun professore, e ciò non è possibile. Il mio consiglio è la compostezza: in una maniera o nell'altra deve essere un abbigliamento che non domini lo studente ma che sia dominato dallo studente".

Amuleti, rituali e riti propiziatori

Una volta che si è fatto tutto ciò che è umanamente possibile per prepararsi al meglio per l'esame, risulta spesso naturale non tralasciare quell'elemento irrazionale, a volte superstizioso, che tanto caratterizza la napoletanità. Naturalmente non ci riferiamo al molto terreno "santi in paradiso", ma piuttosto al ricco campionario offerto dagli studenti in tema di riti propiziatori pre-esame.

Domenico Spena, studente del quarto anno, ci propone ad esempio un classico intramontabile per quanto un po' fuori moda: la visita ad una chiesa. "Prima di ogni esame mi reco nella chiesa di Sant'Aspreno, in una traversa di Piazza della Borsa, scendo a visitare i resti di alcune terme romane che si trovano sotto la chiesa e faccio un'offerta, che naturalmente sarà rimpinguata in caso di esito positivo". L'amuleto di **Luigi**, già laureatosi, è stato invece per tutto il corso di studi una camicia, la camicia dell'esame. "Negli ultimi esami ero costretto a coprirla per non far vedere quanto era consumata!". Ascoltare una canzone che per lui riveste un significato particolare è l'abitudine di **Raffaele**, studente del secondo anno, mentre **Paola** si rilassa guardando in videocassetta il suo film preferito, "La sirenetta".

Più difficile è che i professori parlino delle loro scariche nei confronti degli studenti, chissà se perché è passato molto tempo dagli esami universitari: il è perché qualche anno fa la comparsa di una fortuna aveva un'influenza minore sull'esito dell'esame.

Ad esempio il **prof. Amarelli**, da "homo faber suae cunctae fortunae", afferma di non avere mai atteso i propiziatori in prossimità di un esame: "Ero persuaso che il successo fosse inevitabile dopo un periodo di studio".

Il **prof. Pica** dà invece un consiglio dietetico basato su una esperienza personale. "Qualche anno fa, in un contest molto impegnativo, pensavo che sarei andato bene se avessi mangiato in modo appropriato: niente vino ed una fetta di carne. Mai sono stato così male, e da allora penso che tutto sommato un bicchiere di vino non fa male per accompagnare un pranzo normale basato, però, soprattutto sul primo". Di un rituale più che di un rito propiziatorio ci parla il **prof. Capozzi**: "Il mio rituale pre-esame consisteva in una bella partita di pallone, nell'ascoltare musica e nello stare lontano dal gentil sesso. Quindi, consiglio di non prendere accenti quali vino e caffè e di stare lontani da incontri che possano eccitare: la sera prima dell'esame è meglio vedere un bel film riposante".

Leggermente divergente il parere di **Ugo Cedrangola**, studente del quarto anno: "Sono d'accordo sulla partita di pallone, ma perché non uscire anche con una ragazza la sera prima dell'esame?".

Ansia o tensione?

"L'esame viene sopravvalutato sul piano psicologico e forse gioverebbe dare agli studenti la possibilità di dividerlo in più parti per stemperare la tensione", dice il **prof. Pica**. Ma, stando così le cose, qual è lo stato d'animo ottimale per affrontare un esame?

Il **prof. Amarelli** crede che lo studente dovrebbe avere "la convinzione di non presentarsi davanti a chi esercita un astruso potere, ma a chi anche in quell'occasione eroga un servizio pubblico. Se si viene con questa fiducia, con la persuasione di essere l'utente di un servizio, l'esame va meglio, per chi lo fa e per chi lo subisce. Se lo studente non capisce che non sta lì per il professore, ma è il professore a stare lì per lui, non si sanerà mai questo rapporto di diffidenza fra studente e docente".

Un invito a non trasformare la giusta tensione in un'ansia controproducente viene dal **prof. Capozzi**: "Molte volte lo studente prima di fare un esame ha la sensazione di non sapere niente. Ma ciò non deve destare preoccupazione, in quanto lo studente deve tener presente che la memoria è selettiva e l'esame è un rapporto interattivo in cui saranno le domande del docente a stimolare le risposte".

I festeggiamenti

Ma vi pare che c'è bisogno di qualche consiglio?

Alfonso Seirone

Conte neo Presidente al Corso di Telecomunicazioni

Dal 5 marzo il prof. **Ernesto Conte**, docente di Teoria dei Segnali, è il nuovo **Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria delle Telecomunicazioni**. 52 anni a settembre prossimo, foggiano, ma solo di nascita, - "ho sempre vissuto a Napoli" - porterà avanti l'eredità del suo predecessore prof. **Giorgio Franceschetti**, che questo corso di laurea lo ha fortemente voluto.

Quale il suo programma? "Prima delle cose da fare bisogna convincere le persone a partecipare al Corso di Laurea (i docenti n.d.r.). Perché le idee e l'organizzazione hanno bisogno di gambe". "È un nuovo Corso "e dunque difetta un po' di risorse: molti docenti sono su più Corsi di Laurea, io stesso sono presente in 3 Corsi..." ma ugualmente il professore garantisce una presenza costante.

Fra i motivi dell'assenteismo "anche le incombenze burocratiche un po' antipatiche da risolvere (pratiche studenti, piani di studio, etc.) ma queste si potrebbero superare demandando l'onere a delle commissioni".

Poi c'è l'**organizzazione degli studi**. Purtroppo invece di 5 anni gli studenti impiegano molto più tempo per laurearsi. Soluzioni? "Ad elettrotecnica c'è l'idea di un

diploma parzialmente in serie, con un biennio comune. Al momento è solo una ipotesi e ci vorrà tempo prima che diventi esecutiva perché sconvolgerebbe l'organizzazione attuale". Terzo aspetto, lo **sviluppo del Corso di Laurea**. "Il nostro Corso di Laurea è di nuova costituzione. Per farlo crescere ci vorrà del tempo perché come tutti i nuovi corsi di laurea è nato a costo zero. Occorre andare dunque ad un riequilibrio nelle risorse della facoltà". telecomunicazioni è molto richiesto dagli studenti, infatti, come ci conferma il prof. Conte, "gli immatricolati sono in costante crescita. Anche per un effetto moda che le Telecomunicazioni richiamano": 292 immatricolati nell'anno accademico 1996/97 (fra i primi Corsi di Laurea della facoltà di Ingegneria), più 24 richieste di passaggi da altri Corsi o facoltà; 871 gli iscritti.

Il 18 marzo il primo Consiglio di Corso della Presidenza Conte.

Come è andata, almeno i rappresentanti degli studenti c'erano? "Sì, 2 su 3 ed il terzo era giustificato perché militare". Di cosa si è discusso? "Di richieste di finanziamento per laboratori didattici, organizzazione di commissioni per la didattica".

Fisica II: come superarlo

La parola al prof. Francesco Bloisi

Fisica 2: l'incubo che accompagna tantissimi studenti fino alla fine dell'iter universitario. Non si contano le lamentele e le preoccupazioni su quest'esame. In tanti finiscono per arenarsi sulla prova scritta, e molti altri finiscono per "dribblarlo" riservandosi alla fine degli studi. Ma Fisica 2, ovviamente, li aspetta, insidiosa come pochi, al varco.

Abbiamo chiesto, dunque, al suo professore, **Francesco Bloisi**, di spiegarci qual è il problema e come sia possibile risolverlo al meglio, o, come minimo, alla meno peggio...

"Le difficoltà maggiori ho potuto riscontrarle tra gli studenti del vecchio ordinamento, che hanno, quindi, lasciato alla fine un esame che fa parte, in realtà, del biennio".

"Ciò non ha senso - ha continuato Bloisi - perché è un esame propedeutico, tecnico; lasciarlo alla fine comporta una serie di difficoltà di impostazione e di comprensione". Dati alla mano, il docente ha mostrato quanto sia consistente il numero dei fuoricorso, la cui stragrande maggioranza è composta dai fuoricorso del vecchio ordinamento di Civile-Edile: ben **1.134**, iscritti come tali nell'anno 95/96 "sono ben sei anni che non si hanno nuovi iscritti - ha commentato il professore - eppure nessuno di questi fuoricorso ha ancora sostenuto il mio esame, nonostante sia, come ho già detto, propedeutico".

I fuoricorso del nuovo ordinamento sono appena **192**. "Ed ora Fisica 1 e 2 sono divenuti obbligatori" ha proseguito Bloisi. "Cerco di tenere conto dei problemi dei fuoricorso in sede d'esame, il consiglio personale sarebbe, però di seguire il corso, anche se poco utile ad uno studente che ha quasi terminato gli studi. Ma il vantaggio risiede nel fatto che, durante il corso, chi mi segue, affronta tre prove scritte sostitutive della prova finale; chi le supera in modo sufficiente, accede direttamente agli orali. Il voto finale è frutto della media - non proprio matematica - tra le tre prove intercorso ed il colloquio".

"Ci sono studenti - ha continuato Bloisi - che seguono ma che poi rinviando nel tempo l'esame orale; questo mi sembra molto controproducente, perché, in questo modo, viene invalidata tutta l'utilità della frequenza".

"Le difficoltà maggiori sono per gli scritti che riguardano, in realtà, applicazioni semplici di ciò che ho spiegato durante il corso. È fondamentale l'impostazione dell'esercizio. Molti tengono separata la preparazione orale da quella scritta - ha concluso il docente - Ma io consiglio vivamente di completare prima la preparazione orale, e poi di affrontare lo scritto".

(D.P.)

Consigli di Corso di Laurea: le proposte in discussione

Civile verso i semestrali parziali

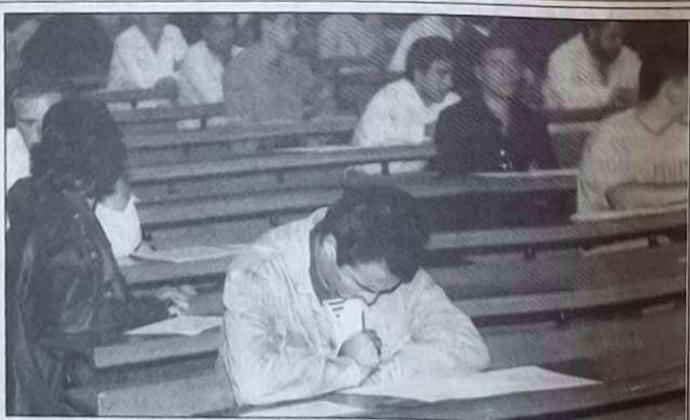
È sempre fitto il dibattito nelle riunioni di Consiglio di Corso di Laurea. All'ordine del giorno, del Consiglio di **Ingegneria Civile** del 18 marzo, la discussione sul Manifesto degli Studi 97/98, con un occhio particolare alle discipline, ai calendari delle lezioni ed esami e alle semestralizzazioni.

È stata avanzata un'ipotesi di "semestralizzazione parziale". Ossia la semestralizzazione di un numero pari di materie del III, IV e V anno, di cui due materie del III, due del IV, e tre del V; l'individuazione, nel mese di febbraio, di una "finestra" comune ai concorsi semestrali e ai corsi annuali, durante la quale tutti i corsi dovrebbero essere sospesi per consentire l'effettuazione degli esami; i corsi del primo semestre dovrebbero essere tenuti tra il 23 settembre ed il 20 dicembre, mentre quelli del secondo semestre tra il 24 febbraio ed il 29 maggio; la tenuta dei corsi annuali tra il 14 ottobre ed il 23 maggio.

È stata poi affrontata la questione dell'opportunità di inserire, in tutti gli indirizzi, una materia specifica riguardante la progettazione e la gestione dei cantieri. In realtà, un esame di questo tipo è già presente con il nome di **Tecnica dei lavori stradali, ferroviari ed aeroportuali** all'interno dell'indirizzo Trasporti. Per cui, con l'intento di evitare l'attivazione di una nuova disciplina, il presidente del

corso di laurea, **Marino De Luca**, ha proposto di chiedere al titolare della materia, il professor **Francesco P. Russo**, di apportare delle modifiche al proprio programma in modo tale da rispondere alle nuove esigenze. Il nuovo nome dell'esame viene individuato in quello di "Cantieri ed impianti per infrastrutture". Il professor Russo ha quindi dato la sua disponibilità ad adeguare il programma dal prossimo anno. Sono poi stati tutti d'accordo a non apportare ulteriori modifiche agli elenchi di discipline inserite nell'attuale Manifesto, eccezione fatta per l'indirizzo idraulico, i cui docenti si sono riservati di decidere sull'argomento nel prossimo consiglio.

Molto interessante è stata la proposta del professor **Nicolosi**: strutturare i corsi in forma di **corsi-laboratorio**, come succede per Architettura, senza cioè l'esame finale, sostituito da una presentazione del prodotto del lavoro svolto in laboratorio; ovviamente, la frequenza dovrebbe diventare un fatto obbligatorio. Il suggerimento ha provocato, nell'ambito del Consiglio, un'animata discussione, che ha visto i vari docenti interessati all'argomento, che verrà nuovamente trattato nel prossimo Consiglio. È stata in questo modo, nominata una commissione, composta dai professori **Ciaravino, De Stefano, Montella e Silvestri** con l'incarico di formu-



lare tali ipotesi tenendo presenti le esigenze delle rispettive aree culturali.

• **Aerospaziale** ha visto invece l'ultimo consiglio di Corso di Laurea il 21 marzo. Presieduto dal presidente, il professor **Pasquale Murino**, l'incontro ha avuto per oggetto, oltre che l'approvazione dei piani di studio, l'analisi del prossimo Manifesto. In particolare, sono state ascoltate le proposte del Gruppo di Lavoro sull'argomento e si è valutata l'opportunità di nominare una commissione apposita che si occupi del problema. Si è, infine, preso in visione il programma dei corsi di **Gasdinamica**.

• Lunedì 24 marzo si è tenuto,

invece, il consiglio del corso di **Ingegneria Meccanica**. Qui si è discusso della **semestralizzazione del I e II anno** e del progetto dei **laboratori didattici**.

• L'istituzione e lo sviluppo dei laboratori didattici è stato l'argomento prioritario anche del consiglio tenutosi ad **Ingegneria Elettronica**, il 25 marzo scorso. Il presidente del corso di laurea, professor **Guglielmo D'Ambrosio**, ha inoltre posto all'ordine del giorno la convalida di **Elettrotecnica** per l'Accademia Aeronautica, il vaglio di una relazione della commissione **trasferimenti**, una della commissione **Erasmus-Socrates**, ed una, infine della commissione **Piani di studio**.

Edile e il riconoscimento europeo

Consiglio degli Studenti: arrivano i primi risultati

Parecchie iniziative sono in cantiere ad **Ingegneria Edile**. A parlarne è stato **Raffaello Stingone**, rappresentante nel Consiglio di Corso di Laurea e neo presidente del Consiglio degli studenti di facoltà.

"Il 15 aprile si è tenuto l'ultimo Consiglio di Corso di Laurea, dove si è istituito, oltre alle commissioni del **tutorato**, della **didattica** e del **laboratorio** varate la volta precedente, quella delle **tesi di laurea**, necessaria per elaborare i punteggi, procedere all'assegnazione stessa delle tesi ed altro, di questa nuova commissione, laccio parte anche io".

"Ho fatto poi richiesta che nella commissione didattica, ci siano anche due studenti che contribuiscano, con le loro proposte, al lavoro comune. Ma un tema di particolare rilevanza è stato quello del già tanto discusso **riconoscimento europeo della figura dell'ingegnere edile**". In effetti, molte preoccupazioni si sono levate ultimamente sul futuro di questa figura professionale, in quanto, nell'ambito della Comunità Europea, la figura dell'ingegnere edile non è riconosciuta a nessun livello, con un chiaro danno per i nostri laureati in questo settore che si vedono, ovviamente, esclusi da tutta una serie di opportunità. E, dunque, nell'ambito dell'ultimo Cdl, si è affrontata di nuovo la "vexata quaestio".

"Sembra che ci siano delle novità a questo proposito - ha spiegato Stingone - noi ultimamente abbiamo sollecitato il Ministero perché si muovesse in questo senso, invece abbiamo appreso che la Cee ha bisogno, per approvare il riconoscimento della figura dell'ingegnere edile, delle richieste inoltrate da ogni singolo ateneo. È chiaro, quindi, che faremo in modo di presentare al più presto la nostra richiesta. Abbiamo buone speranze, perché la facoltà napoletana applica in toto la tabella 29 (comprende delle ore in più), per cui se viene accolta la richiesta di un altro ateneo, è ovvio che verrà accettata anche la nostra". Altro tema affrontato è stato quello del **tutorato**.

"La commissione tutorato, composta, tra gli altri, dai professori **De Simone**, **Macchetta** e **Maione**, ha elaborato le linee generali di un documento a riguardo. Siamo rimasti molto soddisfatti perché è stato steso in modo molto chiaro; i riferimenti alle leggi sono stati spiegati nel dettaglio e si fa ricorso ad un linguaggio molto comprensibile". L'idea presentata dalla commissione è che, all'atto di iscrizione, allo studente vengano assegnati direttamente, d'ufficio, due tutori: uno che lo seguirà per tutta la carriera universitaria, si tratterà, dunque, di un professore del triennio - ed un altro che lo coadiuverà per i primi due

anni - sarà un docente del biennio. Per gli iscritti negli anni precedenti, ci sarà la possibilità di ottenere un proprio tutor inoltrando una richiesta in questo senso".

"Si spera, ovviamente - ha continuato Lello - che sia un buon rapporto numerico tra docenti e studenti, e che le richieste non siano troppe rispetto alla possibilità del docente di curare tutti singolarmente... altrimenti viene meno quella che è l'essenza del tutorato: stabilire un riferimento per lo studente nel difficile iter dello studio, un riferimento che sia innanzitutto umano, cordiale...".

"In questo Cdl c'è una grossa disponibilità al dialogo, all'ascolto delle proposte di noi studenti... per esempio, sempre a proposito del tutorato, un docente aveva suggerito che lo studente matricola, ancora allo sbando, si dovesse rivolgere ai dipartimenti, ma io gli ho fatto nota-

re che moltissimi neanche sanno cos'è un dipartimento. Ecco, si tratta di un lavoro di dialogo e di disponibilità tra le due parti, e non necessariamente uno scontro frontale".

Consiglio degli Studenti

E veniamo al Consiglio degli studenti di facoltà, di cui Stingone è il neo eletto presidente. "C'è da registrare già un dato positivo - ha spiegato Lello con soddisfazione - Nel consiglio precedente è stato fatto presente alla facoltà il problema dei **bagni insufficienti e del cattivo stato delle tapparelle al secondo piano**... Dopo le nostre segnalazioni, sono stati allestiti dei nuovi bagni ed al secondo piano, in biblioteca, sono stati messi dei parasole e delle tende nuove".

L'ultimo Consiglio degli



Studenti avrebbe dovuto riunirsi subito dopo Pasqua, ma per una serie di concomitanze, erano presenti solo in pochi, ma si è fatto in modo, comunque, di rendere fruttuoso l'incontro; infatti è venuto fuori un accordo di massima tra le parti. Un ulteriore incon-

tro avviene il 22 aprile mentre andiamo in stampa. Ho ricevuto la bozza di Regolamento della Facoltà proposta dalla Commissione dove non viene contemplata l'esistenza del Consiglio degli studenti. Questa sarà una questione da affrontare sicuramente nel prossimo consiglio".

Lamenta Stingone "avrà dovuto ricevere in quanto Presidente del CSF una copia del Regolamento in modo ufficiale, ma non è stato così".

Ma le contestazioni investono il contenuto stesso del testo: non è stata prevista la figura del difensore civico per gli studenti; non si fa alcun riferimento alla legge sulla trasparenza, non c'è alcun cenno alla costituzione di strutture informative per gli studenti. Insomma, nel Regolamento "ci sono le competenze di tutti, ma nulla della vita di facoltà".

Daniela Piccirillo

Gestionale: una commissione per le tesi

Le prossime iniziative di STIGE

Considerazioni, progetti e qualche lamentela sono venuti fuori dalla conversazione con **Filberto Amati**, presidente della **STIGE** (Associazione Studenti di Ingegneria Gestionale). Il corso di Ingegneria Gestionale è molto giovane e si ritrova così, a dover affrontare tutta una serie di problematiche di "assetamento". La nebulosa questione del punteggio per la tesi, la scelta del 28esimo e 29esimo esame e quant'altro. "Per fortuna, la questione dei punti da assegnare alla tesi è stata risolta nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea - ha esordito Filberto - È stata infatti nominata una commissione pre-

posta alla definizione del regolamento per l'attribuzione dei punti e per l'assegnazione della tesi stessa". C'è poi la questione del **ventottesimo** e del **ventinovesimo** esame. «Il corso di Gestionale contempla 25 esami comuni, più 4 di orientamento. Il 28esimo esame è a scelta all'interno di una lista: il 29esimo a scelta nell'ambito di tutto il V anno. "Ora, per sostenere questi ultimi due esami, bisogna presentare presso la segreteria didattica di Gestionale una domanda - ha spiegato ancora Filberto - che va inoltrata, però, una sessione prima". Dov'è il problema? «Che la segreteria è nata praticamente oggi, per cui chi ha già sostenuto uno di questi esami deve ancora vederselo registrare. I docenti non hanno fissato la data dell'esame, in attesa che la segreteria decollasse, ma non si può mai sapere... C'è sempre il pericolo che, all'improvviso, ti ritrovi a doverlo sostenere di nuovo. Ma diciamo che, anche questo problema, teoricamente, può dirsi concluso".

"Tornando alla domanda - il 15 è uscito un avviso, secondo il quale, entro due giorni, andava presentata la domanda per il 28esimo e 29esimo esame, per poter affrontare uno dei due nella sessione estiva. A parte la scarsa tempestività con cui l'avviso è stato divulgato - e non ho dubbi che sarà sfuggito a molti - bisogna considera-

Strategie e organizzazione aziendale in un contesto multimediale

Nell'ambito dei corsi di **Economia ed Organizzazione Aziendale** che si svolgono presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II sono previsti seminari e testimonianze aziendali che vedono di volta in volta, la partecipazione di docenti nazionali ed internazionali, nonché di managers ed imprenditori. Si tratta di iniziative che costituiscono parte integrante dei corsi, in quanto sono dedicate alla discussione ed all'approfondimento di alcune delle tematiche trattate nei corsi.

Nell'ambito di tali iniziative rientra il seminario che si è svolto venerdì 11 aprile presso l'Aula delle Lauree della Facoltà di Ingegneria.

La progettazione del seminario è stata curata dal prof. **Mario Raffa** (Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale) e dall'ing. **Guido Capaldo** (Ricercatore in Ingegneria Economico-Gestionale presso la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli).

Al seminario ha partecipato un folto numero di studenti, per la maggior parte allievi del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.

Dopo il saluto introduttivo del prof. **Eugenio Corti**, l'ing. Guido Capaldo ha introdotto gli studenti al tema del seminario evidenziando come lo scenario competitivo in cui operano le imprese, soprattutto quelle di grandi dimensioni, stia diventando sempre di più uno scenario mondiale. Le strategie di internazionalizzazione delle imprese non si limitano solo a scelte di mercato ma hanno delle implicazioni anche per gli assetti produttivi ed organizzativi delle imprese.

Questo tema è stato sviluppato nel corso della relazione del prof. **Edstrom**, che oltre ad essere docente della Chalmers University di Göteborg è anche Direttore del CORE (Center for Research on Organizational Renewal at Chalmers University of Technology, Göteborg). Il prof. Edstrom ha illustrato, in particolare, due casi di grandi aziende svedesi (la Volvo Car Corporation e la Electrolux) che, in tempi recenti, hanno apportato significative modifiche alle proprie strutture organizzative per renderle più adeguate alle esigenze dei mercati internazionali in cui si trovano a dover competere. Al termine del seminario, si è avuto il dibattito nel corso del quale gli studenti hanno posto interessanti domande ai relatori.

re che a maggio vengono distribuiti anche gli statuti. Ora - ha continuato Amati - se chiedo di sostenere l'esame a maggio - a settembre devo richiedere un altro statuto per inserire questo esame, e non sono sicuro che questo sia possibile". Passiamo alle iniziative che l'Associazione ha in cantiere: "Stiamo promuovendo una data-base su Internet: un sito per le aziende che offrono stages agli studenti. Ma uno dei progetti fondamentali è Vision - in un contesto aziendale, sono i principi a cui ogni lavoratore dell'azienda deve fare riferimento. Ora Vision diventa oggetto di una serie di seminari regolati dall'assemblea generale dell'Estim, di cui la Stige fa parte. I singoli incontri vengono sviluppati poi dai gruppi locali, come il nostro".

"I temi della Vision sono sempre stati di grande attualità - ha sottolineato Filberto - Per l'anno prossimo, il tema sarà "Global Vision: participating the world". Il seminario che prepareremo noi avrà per titolo "SME Stand Point", ovvero il punto di vista delle piccole e medie imprese.

Siccome siamo l'unico gruppo focalizzato sulle piccole e medie imprese, il seminario conclusivo si terrà a Napoli. Gli occhi di tutti saranno puntati su di noi".

L'idea è quella di toccare vari punti: cosa significa la globalizzazione per le piccole e medie imprese, quali sono i vantaggi competitivi delle stesse per entrare nella globalizzazione. «Il mercato non è più legato a vincoli di tipo geografico e le piccole e medie imprese si stanno inserendo in un contesto multinazionale. Sarebbe interessante capire se questo può portare a nuovi posti di lavoro nel Meridione...». I seminari saranno distribuiti in due giornate, divise in più sessioni coordinate da diversi professori; verranno organizzate anche alcune visite presso le aziende.

Affari ed Etica

Convegno AEGI

Esiste un'etica degli affari? Nell'epoca tutta dedicata all'imperativo della competizione, alla flessibilità e al lavoro fai-da-te un gruppo di giovani studenti prova, organizzando un convegno, a domandarlo a chi nel "world of business" opera quotidianamente. *Etica degli affari: scelte e comportamenti dell'homo economicus* è infatti il titolo della manifestazione che si svolgerà il 23 maggio nella facoltà di Economia.

Il dibattito si preannuncia interessante. Promosso dall'**AEGI (Associazione degli studenti di Economia e Gestione delle imprese)**, il convegno è organizzato dalla stessa associazione in collaborazione con **POLITEIA (Centro per la formazione in politica ed etica, in particolare dalla sezione Etica degli affari)** e l'Università degli studi di Napoli Federico II.

L'AEGI è nata nel 1996, "il suo scopo principale" si legge nella ragione sociale: "di migliorare la capacità dei laureati napoletani in discipline aziendali, ad operare dentro e per l'azienda".

Come testimonia **Enzo Foggia**, uno degli otto soci fondatori e attuale presidente, studente di Economia al Federico II, l'idea è nata perché "avvertivamo l'esigenza di colmare il divario esistente fra la formazione universitaria e il mondo degli affari".

"L'etica dovrebbe permeare l'intero percorso formativo universitario" - aggiunge **Teresa Esposito**, anche lei membro dell'associazione - "magari dedicando ad essa dei seminari all'interno dei corsi".

Peraltro le iniziative che l'AEGI si propone di realizzare in futuro sono molteplici: programmi, stage, seminari, corsi integrativi e di approfondimento, in stretta collaborazione con il corpo docente della facoltà.

Anche se la raccolta delle adesioni è ancora da ultimare il programma prevede presenze di rilievo. Oltre al presidente della Facoltà infatti, il prof. **Vincenzo Giura**, a cui toccherà aprire i lavori, nel convegno di maggio ci saranno i professori **Riccardo Mercurio** e **Sergio Sciarelli** del Dipartimento di Economia Aziendale, il prof. **Sebastiano Maffettone**, docente di filosofia politica all'Università di Palermo, il prof. **Luca Meldolesi** docente di Economia Politica, **Innocenzo Cipolletta**, direttore generale di Confindustria, **Emilio D'Orazio** direttore di Politeia, **Giam-piero de La Feld**, rappresentante di Confindustria Fedrindustria Campania e **Paola Gallo**, consulente etico. Chi invece volesse saperne di più sull'AEGI può telefonare allo 081/675363 o allo 0347/3755943.

Gianni Aniello

Notizie in pillole

Commissioni: tante ma non funzionano

Il Consiglio di facoltà degli studenti (CSF) nell'ultima riunione di lunedì 14 aprile ha deciso di sottoporre all'attenzione degli organi della facoltà la questione delle commissioni. Ben tredici quelle istituite negli ultimi anni di cui pochissime giunte a conclusione dei lavori. Unica attualmente in vita è quella sulla rotazione delle cattedre. Obiettivo preannunciato dagli studenti è di ripristinare le commissioni che possono svolgere ancora un ruolo significativo e far sì che ci siano resoconti periodici in Consiglio di facoltà sull'andamento dei lavori delle stesse da parte dei rispettivi presidenti.

Rimborsi tasse

Una buona notizia per i laureati in corso dell'anno accademico 1995/96. Tutti coloro che infatti hanno conseguito il titolo di dottore senza essersi mai iscritti in qualità di fuori corso possono presentare domanda per il rimborso delle tasse pagate nell'ultimo anno (1995/96). Termine improrogabile per la presentazione è il **30 settembre 1997**.

Esami

Nuove regole per il sostenimento degli esami. Il Rettorato infatti comunica che d'ora in avanti in ogni sessione gli studenti potranno sostenere tutti gli esami di cui sono a debito. Viene pertanto a cadere il divieto di sostenere 3 volte lo stesso esame nel medesimo anno accademico e al contempo è estesa la possibilità agli studenti in corso di sostenere nella sessione straordinaria un numero di esami superiore a due.

SIS

Se siete studenti in cerca di informazioni e non sapete orientarvi ricordatevi del SIS (Servizio Informazione Studenti), ubicato al II piano dell'aula "B" ed attualmente aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Computer

Troverete tutto ciò che concerne il materiale di orientamento (guide, orari dei corsi, calendari d'esame, bandi di borse di studio etc.).

Novità dal Dipartimento di matematica e statistica. E' stato infatti organizzato un corso di addestramento teorico pratico all'uso del computer. Il corso rivolto in via prioritaria ai laureati, dottorandi e docenti del Dipartimento di matematica offre in via residuale delle possibilità anche alle altre componenti della facoltà: testisti di altri dipartimenti, docenti e personale tecnico amministrativo. I criteri di ammissione privilegiano essenzialmente gli studenti



con maggiore anzianità (numero degli esami, matricola più bassa e anno di corso più elevato). Accedono al corso 15 persone per ogni sessione (da non confondere con quelle d'esame) con una lista d'attesa di altre cinque. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria del dipartimento.

Europa

E un certo fermento si registra anche nel dipartimento di Economia Aziendale. E partito un corso dal taglio "specialistico". Tenuto dal prof. **Marcello Marin**, ha avuto inizio il 12 aprile ed ha un nome piuttosto eloquente. Si chiama infatti "Le politiche dell'Unione Europea per le aree svantaggiate (su quali appoggi può contare l'impresa per nascere e crescere)". Gli orari sono abbastanza insoliti: le lezioni si svolgono il venerdì dalle 15.00 alle 17.00 ed il sabato dalle 11.00 alle 13.00, nell'aula "Fabrizi" del Dipartimento.

Master

Anche quest'anno poi il dipartimento nell'ambito del progetto Erasmus offre l'opportunità di seguire un **Master in European Accounting and Finance**. Riservato a laureati in discipline economiche il progetto nasce da un consociamento di cinque università europee (oltre alla Federico II di Napoli ci sono Cork, Gent, Göteborg e Grenoble). Il corso, interamente in lingua inglese, sarà articolato in tre trimestri, uno dei quali verrà tenuto nella università madre e gli altri in due delle università consociate. Sono previste borse di studio Erasmus nei limiti della disponibilità. Per partecipare alla selezione bisogna presentare domanda in carta da bollo da lire ventimila nella segreteria di via Partenope 36, entro il **2 giugno 1997**. La prova di ammissione si svolgerà il 5 giugno nell'aula 14 del Dipartimento. Per maggiori informazioni si possono contattare i professori **Michele Pizzo** o **Enrico Viganò** (coordinatore del corso).

Premi di laurea

Ce ne sono per diversi gusti. Per chi abbia intenzione di

continuare la propria attività nel campo della ricerca scientifica c'è da segnalare il premio "Angelo Costa", bandito dalla Rivista di Economia Politica (RPE), per la pubblicazione di cinque saggi (inediti) estratti da tesi di laurea sostenute fra il 1 maggio 1995 e il 30 aprile 1997. Il premio è riservato a cittadini italiani laureati nel campo delle scienze economiche. Il termine utile per la consegna degli elaborati è fissato per il 31 maggio 1997. Per le informazioni riguardanti le modalità di partecipazione è possibile rivolgersi alla Redazione RPE, viale Pasteur 6, 00144 Roma. Tel. 06/5918586. Fax 06/5924819. Una gratificazione più remunerativa hanno invece i due premi (di 6 milioni di lire ciascuno) banditi dall'Associazione Italiana degli istituti di credito su pegno, per tesi che abbiano ad oggetto per l'appunto il credito su pegno. I candidati oltre ad essere cittadini italiani devono aver discusso la tesi entro il 31 luglio 1997 ed aver conseguito un punteggio non inferiore a 100/110. Sono riservati a laureati il Giurisprudenza, in Scienze economiche e commerciali o titoli equipollenti presso università italiane. E' possibile partecipare spedendo la tesi in duplice copia alla sede di Roma dell'Associazione (presso la Banca di Roma), piazza del Monte di Pietà 33, esclusivamente mediante plico raccomandato entro il 10 agosto 1997.

E' di 5 milioni invece il premio di laurea "Giorgio Vincenzi", bandito dall'Associazione sindacale fra le aziende del credito per la migliore tesi di laurea nelle materie giuridiche e socio-economiche inerente a rapporti di lavoro nel settore del credito, discusse fra il 1 gennaio e il 31 dicembre 1997. Possono concorrere laureati in Italia e all'estero. Per partecipare alla selezione inviare una domanda accompagnata da due copie della tesi, da un breve estratto di non più di 5 cartelle e da un certificato di laurea e degli esami sostenuti ad ASSICREDITO, via Paisiello 5, 00198 Roma. Tel. 06/854591

(G. A.)

Appuntamenti seminariali

● **LEGISLAZIONE BANCARIA**. Prosegue il ciclo di seminari "Il riordino dei mercati regolamentati e le imprese di investimento nel decreto Eurosime", organizzati dalla cattedra di **Legislazione Bancaria** (facoltà di Economia, Federico II) e del dottorato in Legislazione e diritto bancario, prof. **Marilena Rispoli Farina**, finanziati con fondi del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il programma degli incontri del mese di maggio: **5 maggio** ore 16.00 **Gustavo Minervini** Le modificazioni della disciplina delle società emittenti in sede di riordino del mercato mobiliare; **8 maggio** ore 15.00 **Anna Maria Carriero** Profili di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia; **9 maggio** ore 15.30 **Piergaetano Marchetti** Consulenza, promozione e offerta fuori sede a distanza; **12 maggio** ore 15.00 **Raffaello Lener** Gestione di portafogli di investimento, **Anna Maria Carriero** Modifiche al Testo unico bancario; **15 maggio** ore 15.30 **Vittorio Santoro** Gli obblighi di comportamento degli intermediari; **16 maggio** ore 16.00 **Corrado Conti** Forme e contenuto dell'attività di vigilanza della CONSOB, **Francesco Vella** L'autoregolamentazione dei mercati finanziari; **19 maggio** ore 15.00 **Carla Rabitti Bedogni** Offerta fuori sede e promotori finanziari, **Mario Cera** Le imprese di investimento: profili societari; **23 maggio** ore 16.00 **Gianfranco Campobasso** Le partecipazioni al capitale delle SIM.

● **STORIA**. Proseguono anche gli incontri organizzati dai professori **Nicola De Ianni** (Storia dell'industria), **Francesco Balletta** (Storia delle assicurazioni) e il docente a contratto **Fabio Tamburini**, inviato per l'economia de "La Repubblica". I prossimi appuntamenti: martedì 6 maggio ore 9, aula A3, "Mediobanca: mezzo secolo di storia delle finanze italiane", interviene il dott. **Francesco Micheli**, Finanziere; venerdì 30 maggio, ore 9, aula A4, "La borsa italiana e gli intermediari", relatore il prof. **Giorgio Tagli**, agente di cambio e docente universitario.

PRENOTAZIONI: IL RISCHIO. "Attenzione alla prenotazione o dopo essersi tanto preparati si rischia di non potere sostenere l'esame". La calorosa raccomandazione viene da **Giovanni Giorgino**, uno studente scottato da un'esperienza poco simpatica: a marzo si è presentato all'esame ma non ha potuto sostenerlo perché la sua prenotazione non si è trovata. Ma come essere sicuri che il computer abbia registrato la nostra richiesta? Prima di tutto attenzione: quando si prenota, occorre controllare se, dopo l'ok del terminale, la propria richiesta compaia nell'elenco degli esami prenotati. Questo dovrebbe garantire una certa sicurezza, ma se si devono affrontare le prove di Metodologia e determinazione quantitativa d'azienda, Economia aziendale, Programmazione e controllo, Tecnica professionale, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, occorre una maggiore diligenza. Per questi esami la sicurezza della prenotazione si ha solo alcuni giorni prima della prova, quando si controlla la presenza del proprio nominativo nell'elenco della Segreteria.

Economia in breve

INIZIO CORSO. E' appena iniziato il corso di **Economia e gestione delle imprese**. Le lezioni del professor Mele si tengono il giovedì ed il venerdì dalle 13.00 alle 15.00, nell'aula Carlo Fabrizio del Dipartimento di Economia Aziendale.

QUANDO TROVARE I PROFESSORI. Cambio orari di ricevimento per il professore De Sarno, docente di **Metodologia e determinazione quantitativa d'azienda** per le lettere A-F. Il docente sarà a disposizione degli studenti il mercoledì dalle 9.00 alle 10.30. Il dottor Kunz riceverà il martedì dalle 9.00 alle 11.00 ed il sabato dalle 10.00 alle 12.00, la dottoressa Vergara il martedì dalle 9.00 alle 11.00 ed il venerdì dalle 10.00 alle 12.00, la dottoressa Manes Rossi sarà in dipartimento per eventuali spiegazioni il mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 ed il venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

Il professor Laurini, docente di **Diritto Commerciale** riceverà gli studenti il lunedì

dalle 10.00 alle 12.00, il dottor Guida riceverà il lunedì dalle 10.00 alle 12.00, la dottoressa Capozzi il lunedì dalle 11.00 alle 13.00, il dottor Firmano è in dipartimento il venerdì dalle 12.00 alle 13.00, il dottor Simeone mercoledì dalle 11.00 alle 13.00 e la dottoressa De Simone il giovedì dalle 13.00 alle 15.00.

SEMINARI A GO-GO. Fittissima l'attività seminariale ad Economia. Il corso di **Diritto del lavoro** ha organizzato una serie di incontri a cura del dottor **Lucio Casalino**. Il 26 aprile alle ore 15.00 si tratterà di "Le condizioni di accesso alle pensioni di vecchiaia"; il 10 maggio tema affrontato sarà "La previdenza dei pubblici dipendenti e dei lavoratori"; il 15 maggio si parlerà "La previdenza complementare: i fondi pensioni". La cattedra del professor **Mario Ciano** il 30 aprile dalle 15.00 alle 17.00 tratterà sotto forma seminariale il tema "Garanzie tipiche e nuove figure innominate"; il 7 maggio dalle 15.00 alle

17.00 affronterà il tema de "Le successioni".

TESI DI LAUREA. Ultime novità sulle tesi in **Economia e gestione delle imprese dei servizi**. Dopo l'entrata in vigore del nuovo ordinamento molti studenti si sono rivolti alla cattedra con il professor **Renato Mele**. "C'è stata una affluenza tale da poter esser paragonata allo sbarco degli albanesi" che ha creato seri problemi alla cattedra e agli studenti, commenta la dottoressa **Adelaide Ippolito**. Il professor Mele è titolare anche di una cattedra a Salerno per cui ha ritenuto di poter seguire 15 studenti nel cammino della tesi in modo rapido e qualificato. Dalla Presidenza sono stati inviati 24 nominativi di studenti, con un esubero di 9 persone a cui se ne sono aggiunte altre 6 che sono confluite in una lista interna perché c'erano studenti che avevano seguito il corso e volevano affrontare questo tipo di tesi e invece risultavano esclusi. Il funzionamento delle due liste non è molto semplice

da gestire, come spiega la dottoressa Ippolito "quando uno studente si laurea nella lista ufficiale si libera un posto che viene assegnato in base a tre parametri: numero degli esami superati, appartenenza al piano di Studio Gestionale o iscrizione al corso di laurea in Economia Aziendale data di prenotazione. Certamente questo sistema crea non pochi problemi ma è l'unico modo per contemperare i diversi interessi di chi ha completato gli esami e non può aspettare ancora per tagliare il traguardo della tanto sospirata tesi o di chi si è in un certo qual modo specializzato nella materia e quindi ha diritto di scegliere questa tesi". Il problema si complica perché ci sono persone iscritte nella lista di attesa ufficiale da molto tempo che non hanno ancora iniziato a lavorare alla tesi mentre altri hanno completato gli esami ma hanno richiesto solo da poco la tesi e sono nei posti più bassi della lista. Le esigenze da contemperare sono così tante da rendere difficile gestire le due liste. La lista interna è ad esaurimento, non si attiverà più.

Claudia Perillo

Più appelli a Farmacia!!

Una petizione degli studenti con mille firme

C'è molto fermento a Farmacia. Gli studenti protestano da ormai molti mesi. Il motivo è sempre lo stesso: l'applicazione del nuovissimo ordinamento didattico a partire da questo anno accademico. E, in primis, la riduzione degli appelli da otto a quattro. Ma facciamo una breve cronistoria. A luglio il Consiglio di Facoltà approva il nuovissimo piano ignorando il ruolo consultivo del Consiglio degli Studenti. Ed è subito polemica. A partire da settembre gli studenti si attivano a far sentire la loro voce. L'ex Preside, **Ludovico Sorrentino**, vada incontro alle loro esigenze e si dichiara disponibile al dialogo. Ma con le elezioni del nuovo preside, **Luigi Minale**, le cose cambiano. E bisogna ricominciare daccapo per far sentire le proprie ragioni. "Stiamo cercando di dimostrare in tutti i modi - afferma **Vincenzo Palermo**, rappresentante del Consiglio degli Studenti di Ateneo - che la nuova metodologia non migliorerà il rendimento degli studenti se, parallelamente, non si varierà la didattica in maniera seria. La riduzione degli appelli deve essere accompagnata dall'applicazione della Tabella 18 che prevede prove in itinere, non fine a se stesse, come stanno facendo molti docenti, ma valide per il voto finale. Inoltre sarebbe opportuno snellire i programmi d'esame e creare una certa interdisciplinarietà tra le

materie. Solo in questo modo è possibile superare tre esami nella stessa sessione. Altrimenti i tempi per il raggiungimento della laurea saranno sempre più lunghi, aumenterà il numero dei fuori corso con conseguente ritardo nell'inserimento nel mondo del lavoro". "Bisogna precisare che noi studenti non siamo contrari all'applicazione dell'ordinamento - precisa **Angelo Antonelli**, coordinatore del Sindacato degli Studenti - ma crediamo che anche le strutture debbano essere adeguate alla didattica. Le aule sono sovraffollate e non ci sono spazi sufficienti per studiare. I corsi ci impegnano una intera settimana ed il tempo da dedicare allo studio è troppo poco. In questo momento stiamo facendo una raccolta di firme (più di mille) che presenteremo al prossimo Consiglio di Facoltà del 23 aprile. Il giorno dopo decideremo la forma di protesta da adottare fin quando non cambierà qualcosa". Il preside, che precedentemente si era rifiutato, ha accettato di inserire nell'ordine del giorno il problema della riduzione degli appelli. La proposta degli studenti è di conservarne almeno sei. Di aggiungere cioè ai quattro previsti, uno nel mese di maggio ed uno in quello di dicembre (importante per il rinvio militare). Inoltre chiedono di spostare quello di settembre ad ottobre o, se ciò non fosse possibile, almeno di concentrare gli esami nella seconda

ESITO ESAMI DEI NEO-IMMATRICOLATI PER LA SESSIONE DI FEBBRAIO



NB: i dati si riferiscono al totale degli studenti che hanno affrontato la sessione di febbraio

metà del mese. Tali proposte sono state presentate al Preside il 15 gennaio dopo un'assemblea studentesca, ma non sono state prese in considerazione. Un'iperattività, quindi, da parte degli studenti che non trova però corrispondenza nei docenti e nei vari organi istituzionali: Consigli di Corso di Laurea e Consiglio di Facoltà. Gli studenti, a convalidare le loro ragioni, hanno chiesto un monitoraggio dell'esito degli esami degli immatricolati nell'anno accademico 96/97, per la sessione di febbraio. I dati si riferiscono però al totale degli studenti che hanno affrontato gli esami a febbraio, comprendono cioè anche quelli degli anni seguenti. Ma vediamo alcuni risultati. L'esame di **Fisica**, ad esempio, del Corso di

Laurea in Farmacia è stato superato da 27 studenti, di cui solo 4 del primo anno. **Biologia**, del CTF registra un numero di esami maggiore poiché il docente ha snellito il programma. "Ci sembra un po' poco soprattutto se consideriamo che il numero degli iscritti è aumentato notevolmente rispetto agli anni passati. E si attendono risultati peggiori per la sessione esti-

va vista la maggiore difficoltà delle materie. Le statistiche dimostrano che una didattica più appropriata è inevitabile e, a tal proposito, è indispensabile l'appoggio dei docenti. Solo in questo modo Farmacia e CTF potranno essere considerate lauree che impongono i loro laureati sul mercato del lavoro europeo, come prevede il "nuovissimo ordinamento".

Florianna Mariano

FLASH DA FARMACIA

A partire dal prossimo anno accademico sarà istituito il **C.O.S.** (Centro Orientamento Studenti). Questo avrà il compito di favorire l'integrazione delle matricole all'interno dell'Università e di curare l'assegnazione di un tutore per gli studenti che lo richiederanno. Mentre partirà ad ottobre '97 il **Progetto Socrates**. Per gli studenti iscritti al corso di **Diploma in Controllo Qualità** sarà possibile effettuare un tirocinio presso aziende convenzionate con l'Università Federico II di Napoli.

Annunci in bacheca: il tempo si è fermato!

Intervista con il prof. Patricelli Il fisico sanitario: nasce una nuova professione

"Si porta a conoscenza degli studenti interessati che nel prossimo anno accademico '93 - '94 il corso di Analisi Chimica non sarà attuato". Ed ancora: "Gli studenti iscritti al corso di laurea sono invitati a partecipare ad una riunione nel corso della quale saranno fornite informazioni sulle applicazioni e sugli sbocchi dei diversi indirizzi attualmente previsti dall'ordinamento didattico". La firma è quella del professor Gerardo Gustato; la data segna trenta novembre 95. Dulcis in fundo: l'orario di ricevimento '94-'95 fa bella mostra di sé addirittura in duplice copia nella bacheca di Mezzocannone 4. A Scienze - si direbbe con facile ironia - hanno inventato la macchina del tempo e sono riusciti anche a cristallizzare in un eterno presente l'angoscioso scorrere degli anni. Non si spiega altrimenti il sovraffollamento in bacheca di una lunga serie di annunci vecchi spesso di due o tre anni; nel migliore dei casi risalenti al passato anno accademico. Ecco qualche altro esempio scelto in quest'antologia dell'atemporalità. "Per l'anno accademico 94-95 sono stati attivati i seguenti corsi opzionali", recita un avviso a Mezzocannone 4. "Gli studenti attualmente iscritti al terzo anno che intendano presentare domanda d'iscrizione al quarto dovranno comunicarlo su carta semplice, alla segreteria studenti, entro il 31 dicembre 94", fa eco da un'adiacente bacheca un altro messaggio. "L'accesso ai locali del dipartimento di Chimica è consentito esclusivamente agli studenti che svolgono lavoro di tesi di laurea", ammonisce un foglio datato tre febbraio '92 e firmato dal professor Livio Paolillo. L'elenco potrebbe continuare a lungo, perché le perle di questo tipo affisse in bacheca sono davvero tante. Da parte nostra, il quesito sorge spontaneo: possibile che nessuno si preoccupi periodicamente di rimuovere gli avvisi scaduti, liberando tra l'altro lo spazio per le notizie di stretta ed urgente attualità?

SEDUTE DI LAUREA

All'inizio del mese sono state fissate le date delle sedute di laurea, relativamente alla sessione estiva, a quella autunnale ed a quella invernale. Per tutti coloro che si apprestano a

varcare il sospirato traguardo nei prossimi mesi, ecco di seguito le date e gli orari. **Chimica e Chimica Industriale:** 17 giugno, 16 luglio, 28 ottobre, 16 dicembre, 26 marzo sempre alle ore 9.00; **Fisica** (aula 5): 14 maggio, 18 giugno, 16 luglio, 15 ottobre, 12 novembre, 10 dicembre, 28 gennaio, 18 febbraio, 18 marzo sempre ore 15.00; **Matematica:** 20 maggio ore 15, 17 giugno ore 15, 15 luglio ore 9.00, 21 ottobre ore 15, 18 novembre ore 15.00, 16 dicembre ore 15, 20 gennaio ore 15.00, 24 febbraio ore 15.00, 24 marzo ore 15.00; **Scienze Biologiche:** 28 maggio ore 15.00, 18 giugno ore 15.00, 21 luglio ore 9.00, 22 ottobre ore 15.00, 18 novembre ore 15.00, 16 dicembre ore 15.00, 27 gennaio ore 15.00, 17 febbraio ore 15.00, 10 marzo ore 15.00; **Scienze Geologiche** (aula G1): 18 giugno ore 9.00, 16 luglio ore 9.00, 15 ottobre ore 9.00, 17 dicembre ore 9.00, 18 febbraio ore 9.00, 11 marzo ore 9.00; **Scienze Naturali:** 29 maggio ore 15.00, 16 luglio ore 9.00, 29 ottobre ore 15.00, 18 dicembre ore 15.00, 30 gennaio ore 15.00, 26 marzo ore 9.00.

CICLO DI SEMINARI

Prosegue il seminario di **Fondamenti e Storia della Scienza su L'Universo, culla della vita**, coordinato dai professori **Luigi Cuccurullo e Giuseppe Del Re**, insieme alla dottoressa **Marina Accardo** ed al dottor **Marco Trifuoglia**. Gli incontri si tengono dalle 15.30 alle 18 nell'aula SM 11 della facoltà di Scienze al quarto piano divisa Mezzocannone 16. Questi gli appuntamenti in programma di qui alla conclusione: 6 maggio "Il fenomeno umano", relatore prof.

Marcel Bourg (Università di Marsiglia e S. Normale di Pisa), 13 maggio "La nascita delle stelle", relatore prof. Alberto Masani (cosmologo, già Direttore Osservatorio astronomico di Torino), giovedì 15 maggio "Evoluzione geologica della terra", relatore prof. Bruno D'Argenio (ordinario di Geologia Federico II), martedì 20 maggio "Spettroscopia e astrofisica" relatore prof. C. Di Lauro (Ordinario di Spettroscopia Federico II), martedì 27 maggio "La posizione delle scienze dell'uomo", relatore prof. Luigi Cuccurullo (ordinario di Anatomia e Istologia Patologica, Il Ateneo), 29 maggio "Come lo scienziato si pone di fronte all'universo", relatore prof. Mario Gargantini (epistemologo B.I.A.S. Milano). A chiusura due appuntamenti da destinarsi a giornate di studio. Il corso prevede la frequenza ed un colloquio finale.

NUOVO DIPARTIMENTO

Docenti e ricercatori interessati alla costituzione del **Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia vegetale**, previsto dall'articolo 20 dello Statuto, potranno esercitare il diritto di opzione fino al 22 maggio, apponendo la propria firma e depositando copia del proprio curriculum didattico scientifico presso l'Ufficio Affari Speciali, in via Marchese Campodisola. I docenti ed i ricercatori promotori della proposta, ferma restando la necessità di riconfermare con opzione formale la volontà di costituire il Dipartimento in questione, sono esentati dall'obbligo della presentazione del curriculum, avendolo già depositato al momento della presentazione della proposta.

A Chimica, la biblioteca più grande d'Italia

Sessanta tra docenti, ordinari, associati, ricercatori; circa venticinque dottorandi e qualche borsista; venti impiegati. Queste, in sintesi, le cifre del Dipartimento di Chimica, che vanta la biblioteca di testi chimici più grande di tutta l'Italia meridionale. Lo dirige il professor **Michele Vacatello**, col quale facciamo il punto sullo stato di salute e sulle prospettive del dipartimento.

Professor Vacatello, partiamo dalla biblioteca, che per tradizione e ricchezza dei testi rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'università. Come fate a gestirla adeguatamente?

"Insieme a quella del Cnr, la biblioteca del Dipartimento di Chimica è l'unica italiana ad essere citata nelle pubblicazioni americane. Questo comporta una responsabilità e notevoli oneri economici, basti pensare che lo scorso anno solo per la biblioteca abbiamo speso 350 milioni, a fronte di uno stanziamento globale per il Dipartimento di 200 milioni circa. In questi

giorni, comunque, abbiamo organizzato una riunione per discutere la bozza di regolamento tesa ad istituire un'unica biblioteca per tutta Scienze".

Quali sono le novità in dipartimento?

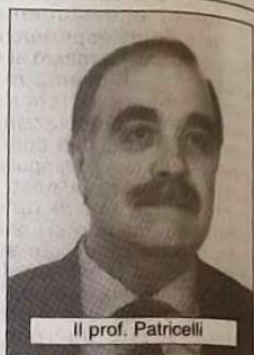
"Abbiamo presentato alcuni progetti di ricerca per accedere ai finanziamenti comunitari nell'ambito del Progetto Operativo Pluri-fondo. Lo scorso anno la Regione non ha finanziato nessun progetto; quest'anno ci riproviamo, insieme ad altri dipartimenti, perché alcuni progetti sono interdipartimentali".

Come sono i rapporti con gli studenti, nell'ambito del Dipartimento?

"Ho sempre pensato a questo dipartimento come ad un'isola felice, perché il numero di studenti è perfettamente compatibile con le risorse. Attraverso la disponibilità continua del personale docente e non docente, dalle sette di mattina alle 19, offriamo assistenza didattica e rendiamo possibile un rapporto estremamente diretto con gli studenti".

Quali sono oggi le prospettive di chi s'iscrive a Chimica?

"Fino a cinque, sei anni fa agli esami per il dottorato di ricerca c'erano più posti che studenti. Oggi la situazione è cambiata: in ogni caso i chimici ancora trovano collocazione nel mondo del lavoro".



Il prof. Patricelli

Immaginate un Dipartimento che per dimensioni ed organico sia maggiore rispetto a più di una facoltà. Pensate poi che questo stesso dipartimento è attualmente alle prese con una serie di problemi logistici, economici ed organizzativi in previsione del trasferimento a Monte S. Angelo. A questo punto forse vi sarete fatti un'idea di quanto frenetica debba essere in questo periodo l'attività del professor **Sergio Patricelli**, che da circa due anni e mezzo dirige il Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università Federico II.

Professor Patricelli, partiamo dal trasferimento a Monte S. Angelo. Per quando è previsto e che problemi comporta?

"Per rispondere alla sua domanda devo dare qualche numero. Quello di Scienze Fisiche è il più grande Dipartimento di tutta la Federico II. Siamo 160 tra ordinari (40); associati (70); ricercatori (50). La nostra struttura, che si occupa essenzialmente di ricerca, raggruppa infatti docenti e ricercatori di Fisica che afferiscono a più di una facoltà: Scienze in primis, ma anche Ingegneria, Medicina, Veterinaria, Agraria. Come forse può immaginare, abbiamo inoltre macchinari ed attrezzature delicate e sofisticate, oltre che in alcuni casi ingombranti. Credo comunque che entro fine giugno dovrebbe partire un primo, parziale trasferimento".

In che senso parziale?

"Consideri che il Corso di Laurea in Fisica - per ovvi motivi quello che seguiamo più da vicino - è attualmente smembrato in tronconi separati. Il primo biennio è già a Monte S. Angelo; il secondo biennio è qui, nei padiglioni della Mostra d'Oltremare; i laboratori didattici si fanno a Mezzocannone 16. Tutto dovrà trasferirsi a Monte S. Angelo, ma la didattica del secondo biennio non si sposterà prima della fine del '98".

Oltre che ricercatore, lei è anche docente. Quali novità didattiche sono all'orizzonte?

"Coerentemente col programma del preside Trombetti, che intende allargare l'offerta agli studenti, attraverso nuovi diplomi e corsi di laurea, si sta discutendo di mettere a Statuto presso la facoltà di Scienze il diploma di Metodologie fisiche. I docenti di Struttura della Materia presenteranno inoltre la richiesta di un corso di laurea in Scienza dei Materiali".

Quali prospettive ci sono per chi oggi si laurea in Fisica?

"I nostri laureati sono circa sessanta all'anno. Una decina vengono assorbiti dai dottorati, anche se poi talvolta finito il periodo del dottorato non sanno che fare. Le possibilità di impieghi in industrie private sono teoricamente buone, perché chi si laurea da noi ha ottime competenze di hardware e software. L'insegnamento risente di alcuni dati complessivi generali: da anni non si bandiscono concorsi. Emerge infine una nuova professione: il fisico sanitario".

Quali sono le peculiarità di questa figura?

"Dovrebbe essere lo specialista nei problemi di sicurezza delle macchine radiogene o colui che segue quella parte delle terapie dove si ricorre alle radiazioni. Devo comunque precisare che è una figura ancora da definire e che potrebbe offrire sbocchi in prospettiva di medio o lungo periodo".

Fabrizio Geremicca

giorni, comunque, abbiamo organizzato una riunione per discutere la bozza di regolamento tesa ad istituire un'unica biblioteca per tutta Scienze".

Quali sono le novità in dipartimento?

"Abbiamo presentato alcuni progetti di ricerca per accedere ai finanziamenti comunitari nell'ambito del Progetto Operativo Pluri-fondo. Lo scorso anno la Regione non ha finanziato nessun progetto; quest'anno ci riproviamo, insieme ad altri dipartimenti, perché alcuni progetti sono interdipartimentali".

Come sono i rapporti con gli studenti, nell'ambito del Dipartimento?

"Ho sempre pensato a questo dipartimento come ad un'isola felice, perché il numero di studenti è perfettamente compatibile con le risorse. Attraverso la disponibilità continua del personale docente e non docente, dalle sette di mattina alle 19, offriamo assistenza didattica e rendiamo possibile un rapporto estremamente diretto con gli studenti".

Quali sono oggi le prospettive di chi s'iscrive a Chimica?

"Fino a cinque, sei anni fa agli esami per il dottorato di ricerca c'erano più posti che studenti. Oggi la situazione è cambiata: in ogni caso i chimici ancora trovano collocazione nel mondo del lavoro".

Biblioteca: gli studenti incontrano il Rettore

Scontro al vertice lunedì 14 aprile tra i rappresentanti degli studenti della facoltà di Architettura ed il Rettore **Fulvio Tessitore**. Riorganizzazione della Biblioteca e definizione di un programma di vigilanza e tutela della sicurezza ad Architettura gli argomenti sul tavolo di discussione. Portavoce degli studenti **Gennaro Fiorentino**. "Da quando due impiegati sono andati in pensione quest'anno sono solo 5 gli addetti alla Biblioteca, non contando il personale amministrativo, 5 per un'utenza potenziale di diecimila studenti. Senza considerare il tipo di servizio particolare che richiede tale utenza. La fruizione dei testi è soprattutto visiva, spesso dobbiamo confrontare più libri contemporaneamente. È necessario perciò un servizio più veloce e maggior snellenza nelle procedure". Che esista un disagio da parte degli studenti lo testimoniano i dati "le lunghe ore di fila nel corridoio per accedere alla Biblioteca hanno dimezzato le presenze: si è passati dalle 46.000 del 1994 alle 22.000 dello scorso anno". Scoraggiante la risposta del Rettore "impossibile contare sui rinforzi: l'unico aiuto può venire dagli studenti assunti con contratto part-time". "Anche se ci assegnassero tutte le 25 unità richieste per quest'anno - risponde Fiorentino - il problema resta. Ci sono infatti sempre dei tempi morti in cui il servizio resta scoperto. Basti pensare che non è possibile attivare il servizio microfilm per la mancanza assoluta di addetti". Possibile che questa situazione così catastrofica penalizzi solo la facoltà di Architettura? "Per qualche oscuro motivo burocratico l'assegnazione delle unità lavorative avviene in base ai metri quadri da coprire, ci troviamo così un addetto alla sezione Rari che risponde ad un'utenza di 6 persone al mese e con 5 impiegati agli sportelli centrali che fronteggiano mensilmente circa 2000 studenti". Se la situazione non dovesse sbloccarsi non sarà possibile per il futuro garantire l'apertura pomeridiana delle sezioni e degli spazi di lettura, spesso unica risorsa per chi studia in facoltà. (I.M.)

Cambia il custode a Palazzo Gravina Sicurezza: la facoltà chiuderà alle 19.30

Dopo l'ennesima festa organizzata in facoltà da associazioni che ad essa non appartengono, si sono riscontrati numerosi danni al pianterreno di palazzo Gravina. Il Preside Arcangelo Cesarano ha deciso di intervenire. Lo si legge nel resoconto inviato dal Preside al Rettore Fulvio Tessitore "abbiamo riscontrato a piano terra la rottura dei vetri di due bacheche ad una delle quali è stata asportata la targa. Risultano anche rotti i vetri della porta di ingresso al locale destinato a guardiola nell'androne dell'edificio... prima che gli addetti potessero completare il lavoro di pulizia nel cortile e nei corridoi del primo piano erano presenti rifiuti di vario genere dalle bottiglie di birra vuote, alcune rotte, a vomito ed escrementi". Danni le cui riparazioni gravano sulle tasche degli studenti, quelli stessi che magari in buona fede qualche sera prima hanno pagato un ulteriore contributo (economico, volontario) per partecipare ad una festa nella loro facoltà. Nella lettera si legge ancora "nessun segno di manomissione veniva riscontrato sul portone d'accesso all'edificio" una circostanza che ha portato come dicevamo l'intervento del Preside: "Dal 1° aprile 1997 il signor **Arturo Guida** destinato all'Istituto di Matematica di questa facoltà non svolge più funzioni di custode. L'ufficio tecnico ha sostituito la serratura del portone principale di palazzo Gravina che attualmente può essere aperto, dall'esterno e dall'interno, solo con l'uso della chiave". Per il momento il ruolo di custode è stato assegnato al signor **Carminio Giarnieri** assunto però dall'Ateneo con le funzioni di bidello in attesa che il rettorato provveda ad integrare la carenza di personale "l'edificio sarà aperto - continua Cesarano - dalle ore 8.00 alle 19.30 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 14.00 il sabato. Il personale di servizio verificherà che all'ora di chiusura gli spazi comuni e le aule siano vuoti, analoga verifica dovranno prevedere i responsabili dei Dipartimenti degli Istituti presenti nell'edificio ed il responsabile della Biblioteca. Dopo le 19.30 l'uscita da palazzo Gravina sarà possibile il mattino successivo poiché dalle 19.30 alle 8.00 la facoltà è priva di custode". Non essendo infatti il signor Giarnieri il custode ufficiale non può occupare la casa all'interno dell'edificio prima occupata da Guida.

Ida Molaro

Guardoni in bagno Interviene il Preside

È toccato stavolta al Preside Arcangelo Cesarano intervenire di persona per tutelare la sicurezza di alcune studentesse. Inospetite dalla presenza di un uomo già in passato identificato per le eccitabili attenzioni rivolte alle ragazze, tre studentesse di Architettura hanno chiesto l'aiuto del Preside per allontanare il guardone che da un po' di tempo molesta le utenti dei bagni di palazzo Gravina. Un'azione da telefilm con il Preside che allentato arriva di corsa ad identificare lo sconosciuto: un ragazzo alto con i capelli corti e chiari insospettabile. Dall'altra parte non esiste una tipologia del marionista: comprendo di non farsi più vedere da quelle parti. Pochi si ricordano l'idea di un Preside che inviti i guardoni a non infastidire le sue studentesse, ma il problema della sicurezza in facoltà è argomento troppo serio per lasciarsi andare all'ironia. Trasferito all'Istituto di Matematica il vecchio custode, pensionati due bidelli che da anni prestavano servizio a palazzo Gravina, il problema della manutenzione e della vigilanza sembrava ancora una volta arenarsi sulle secche della burocrazia. Sollecitato l'Ateneo centrale a rimpinguare le fila del personale ausiliario, le risposte, o meglio i soccorsi, ancora non arrivano.

Seminari di Estimo

Continuano con grande successo di partecipazione i seminari di Economia del prof. **Alan W. Evans** docente dell'Università di Reading. Seminari che vanno a completamento del corso di **Estimo e di Economia Urbana e Regionale** del prof. **Luigi Fusco Girard**. L'ordine degli schemi quella che si è tenuta il 18 aprile nell'aula Pessina della Federico II in quell'occasione infatti è stato presentato il libro "Principi teorici e pratici operativi nella pianificazione urbanistica" curato dai professori **Francesco Forte** e **Luigi Fusco Girard**. Presenti all'incontro anche i professori **Attilio Belli** della facoltà di Architettura di Napoli, **Giorgio Piccinato** della III Università di Roma, **Sergio Zoppi** Sottosegretario della Funzione Pubblica.

Lauree e caos

Affollatissime le sedute di laurea del mese di marzo: divisi in tre giorni oltre 100 candidati si sono visti riconoscere il titolo di dottore in Architettura o, come preferiscono gli ex studenti, di Architetto. Caotiche le sedute, piccoli, troppo, gli spazi della facoltà per ospitare la folla di candidati e di parenti che inevitabilmente affollano i corridoi di palazzo Gravina in queste occasioni. Un giorno indimenticabile per i neo-architetti e le loro famiglie, indimenticabile nonostante il caos e le corse da un piano all'altro per raggiungere le sei aule in cui

si svolgeranno le sedute. Un giorno meno memorabile per la facoltà di Architettura che proprio in queste circostanze manifesta tutti i suoi limiti di spazi e di organizzazione. A partire dai docenti che in larga misura, ignorando gli inviti del Preside Arcangelo Cesarano, alla forse troppo formale ma sempre elegante giacca, preferiscono jeans e maglioni, fino al passaggio nei corridoi di improvvisati baristi che offrono coca cola e biscottini come in un cinema. Niente microfoni per sentire la discussione dei candidati o le presentazioni dei relatori, nessuna compostezza nella proclamazione dei voti e del conferimento della laurea.

Un Premio al prof. Morrica

Premio Europa Nostra Awards 1996, per la conservazione e recupero del patrimonio architettonico al Municipio di Mercato S. Severino (Salerno). Lo ha deciso una giuria internazionale riunitasi a The Hague, Olanda, "per l'esemplare restauro dell'antico Convento seriamente danneggiato dal terremoto del 1980 ed il suo recupero in Municipio, e per la particolare attenzione posta all'inserimento di nuovi elementi architettonici". Un riconoscimento internazionale che arriva anche alla Facoltà di Architettura: progettista è il professor **Lucio Morrica**.

Meditart e i suoi soci

Con i suoi 1400 tesserali "Meditart" è sicuramente l'associazione studentesca più grande della facoltà di Architettura. Senza contare che è l'unica in cui risultano soci alla pari anche alcuni docenti. Non esiste un capo assoluto o un presidente, non ci sono schieramenti ideologici né politici dominanti. 1400 persone d'altra parte rappresentano uno spaccato di vita piuttosto colorito. A tenere a battesimo la prima iniziativa di Meditart, *Conoscere la Napoli del 900*, i professori **Benedetto Gravagnuolo** e **Pasquale Beiflore**. Scopo dell'Associazione quello di redigere studi, pubblicazioni e ricerche, organizzare conferenze, seminari sui temi architettonici, mostre dei lavori didattici degli studenti della facoltà di Architettura. Esiste poi una rete di informazioni nata con lo scopo di facilitare la partecipazione ai concorsi permettendo anche la creazione di gruppi di lavoro. Chiunque sia in possesso della tessera il cui costo è di 2000 lire ha diritto a consultare riviste, usufruire del servizio di messaggerie o semplicemente conoscere i nuovi soci. Unico problema dell'associazione la mancanza di una sede fissa. In attesa di una sistemazione definitiva ci si può rivolgere all'aula studio adiacente l'Istituto di Statistica nel cortile di palazzo Gravina chiedendo di Nando, Manio, Luca, Iole o di Don Gaetano.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Biologi-clinici: è frattura nel Consiglio di Corso di Laurea. Rubino fa da mediatore

Rossi invitato a lasciare il Consiglio

Può capitare che in una riunione di un Consiglio di Corso di Laurea il Preside della Facoltà venga messo in minoranza, che venga discusso il suo operato, che vengano contestati i suoi metodi. Ma a nostra memoria è un inedito una chiusura così netta tra contrapposti correnti di pensiero. Come quella del C.C.L. di Medicina.

Ma veniamo ai fatti. Nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 25 febbraio scorso al punto 4 si parla di tabella 18. La legge prevede che entro un anno dall'entrata in vigore del nuovo decreto legge del 10/7/96, le università debbano adeguarsi ad un nuovo ordinamento didattico che consiste in vari emendamenti a carico della ormai "vecchia" tabella 18. E già alcuni parlano di tabella 19. Un ordine del giorno però che non indica il merito dell'attività del Consiglio. Si rimanda ogni delibera alla seduta successiva. Che si tiene il 18 marzo. Una seduta infuocata. Ma c'è un antefatto. Il professor **Franco Salvatore** invia a tutti i docenti una lettera nella quale si fanno presenti le necessità e le urgenze della nuova tabella. Contrarre gli esami e dare un nuovo equilibrio tra i primi tre anni biologici e il successivo triennio clinico contraendo gli attuali 54 esami a 36 non è uno scherzo. Il preside **Guido Rossi**, presente in Aula Magna, siede in cattedra. Letteralmente prende posto sulla poltrona della presidenza.

Un'aula multimediale a Medicina

Multimedialità, parola magica che si materializza in mille forme e che a Medicina, nell'aula G degli Istituti Anatomici del Policlinico di via Pansini, prende le sembianze di un laboratorio per la teledidattica. Ormai è cosa fatta. La Facoltà collinare mette un altro tassello verso la consacrazione di eccellenza che la contraddistingue nell'innovazione didattica. Nel Consiglio d'Amministrazione che si è tenuto nelle scorse settimane l'ufficializzazione del progetto. Sarà una delle aule più moderne e attrezzate d'Europa: 120 posti a sedere, una cattedra multimediale dalla quale il docente potrà fare lezioni agli studenti presenti e a quelli a portata di telecamera e di telefono. Ma gli ausili tecnologici sono il fiore all'occhiello del progetto: immagini fisse, videoregistratori, proiettori di diapositive digitali. Una rivoluzione.

«Si tratta di un'aula che i colleghi e i docenti di altri atenei ci invidieranno» dice sicuro **Tommaso Pellegrino**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione. Un successo anche per il preside **Guido Rossi**, che in questi giorni sta tenendo le redini di una situazione di scontro nella Facoltà senza precedenti da quando è diventato preside quattro anni fa. Clinici contro biologi dunque. Niente di nuovo, certo, ma il braccio di ferro ora ha come terreno di scontro la nuova tabella 18 che il Ministro ha deciso di trasformare radicalmente. Ma parliamo dell'aula multimediale. Gli studenti potranno assistere alla proiezione di immagini da diversi ingressi video e con un video da 28 pollici. E poi ancora, amplificatori, altoparlanti, telecamere mobili radiomicrofoni. I responsabili del progetto, il preside Rossi e il professor **Umberto Giani** ne vanno fieri. Computer, telecamere, decine di posti per gli studenti che assisteranno in diretta alle lezioni e migliaia di informazioni da veicolare via modem attraverso i doppi telefonici e le fibre ottiche delle nuove reti telematiche. Signori è arrivata la didattica a distanza. L'obiettivo è chiaro. realizzare un corso di laurea centrifugo con il centro nell'aula di Anatomia. La concreta possibilità, insomma, per gli studenti dislocati su aree geografiche lontane o remote di collegarsi in audio e in video per eludere la difficoltà dei fuori sede e dei lunghi e dispendiosi viaggi per gli spostamenti.

(E. M.)



Il Preside Rossi

potere e il prestigio delle cattedre, di certo. Ma la diplomazia e la ragionevolezza escono sconfitte dall'Aula Maglia. L'intervento, tutto politico di Rubino, è l'unica certezza. Si apre una nuova fase della facoltà di Medicina di via Pansini?

Forse solo un passo della campagna elettorale che tra tre anni porterà al nuovo preside. Intanto la tabella "19" va definita. I lavori proseguono al ritmo incessante di un incontro alla settimana; ogni venerdì per definirne i contorni. Ma l'accordo è ancora lontano dall'essere raggiunto. È muro contro muro tra i biologi e i clinici. In onore alla più consumata delle strategie politiche è chiaro che non mancano alleanze, divisioni, colpi bassi e strategie. Ne vedremo delle belle. E intanto bocche cucite e filtri di segreteria scandiscono la consegna del silenzio. Almeno per ora.

Ettore Mautone

Svilupa il suo pensiero. Riprende ampi stralci della lettera del collega Salvatore. Le ragioni dei biologi appunto. Che sono in rotta di collisione con le ragioni dei clinici che ispirano del resto le esigenze di riforma della tabella. Il presidente del Corso di laurea **Vittorio Andreucci** al termine dell'intervento del preside lo invita a lasciare la poltrona: «Hai finito, sì? E allora lasciati lavorare». La tensione sale

alle stelle. Rossi replica polemico ma l'aula gli è ostile. Se ne va indignato. Una trentina di suoi colleghi lo segue a ruota. È avvenuto l'incidente diplomatico.

La spaccatura tra le due anime della facoltà appare in tutta la sua evidenza. Insanabile. Ma a ricucire lo strappo ci pensa il professor **Armido Rubino** che con un sapiente intervento media nelle parole e nella sostanza e

trova l'appoggio praticamente di tutti. Si inaugura una nuova fase. Inutile stare a discutere su chi ha ragione e chi ha torto. Inutile stare a disquisire se l'immunologia è più importante della gastroenterologia, se gli esami e la didattica del triennio propedeutico alla clinica sia da contrarre, e se, quando e in che modo alcuni esami, piuttosto che altri debbano accorparsi e ridurre i programmi. In gioco c'è il

Scienze Politiche si organizza in Dipartimenti Economia e Statistica: un nucleo nel centro storico

Istituti addio. In base al nuovo Statuto universitario i vecchi Istituti lasciano ora il posto ai Dipartimenti, strutture deputate ad essere il luogo privilegiato per la ricerca. Anche Scienze Politiche si sta adeguando alla nuova normativa. Di questi tempi è infatti la costituzione di tre Dipartimenti, due dei quali già operativi. Si tratta del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche da un lato, del Dipartimento di

Scienza dello Stato dall'altro. Un terzo, quello cui afferranno le discipline dell'area geografica, è ancora in divenire. Il 1 gennaio 1997 si è costituito il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, cui aderiscono sia i docenti e i ricercatori di discipline statistiche, economiche e linguistiche della facoltà di Scienze Politiche sia la sezione distaccata del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali di via Mezzocannone 16 della facoltà di Giurisprudenza. Il prof. **Domenico Piccolo**, ordinario di Statistica a Scienze Politiche, ne è il direttore, coadiuvato nelle sue funzioni da una giunta composta dai professori **Carlo Panico**, **Gabriella Fabbricino**, **Piero Aldo Amati** e i relativi supplenti. La sede si divide, provvisoriamente, tra il I e III piano di via Sanfelice 47 ed il III piano di via Mezzocannone 16. I docenti del Dipartimento aderiscono a dottorati in Economia, Statistica e Lingue. Inoltre, al suo interno operano due laboratori - uno di Statistica ed uno di Lingue - la cui ubicazione è ancora precaria.

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche nasce da una comune volontà di costruire nel centro storico di Napoli un nucleo statistico, economico e linguistico da affiancarsi a quello già operativo presso il complesso di Monte Sant'Angelo. Promotrice dell'iniziativa la facoltà di Scienze Politiche. Ciò che contraddistingue questa struttura è il suo carattere interdisciplinare. Al suo interno, infatti, convivono tre anime - quella statistico-demografica,



I telefoni in via Rodino

e l'economica (quella con un numero maggiore di discipline presenti), quella linguistica - in relazione tra di loro per la conoscenza della realtà, per stabilire un legame con il territorio e le istituzioni, per creare un approccio economico ai modelli (l'anima economica-statistica-demografica), attraverso l'apporto delle lingue (l'anima linguistica), utilizzate questa volta non in senso strumentale, ma come mezzo di linguaggio e comunicazione.

Il Dipartimento è ancora in fase di avvio. Sono state già attivate le procedure istituzionali ed amministrative. Bisognerà però aspettare luglio per il varo del piano di ricerca, gli obiettivi del Dipartimento, cioè. Nel frattempo si sono già tenuti seminari, cui seguirà una vera e propria istituzionalizzazione di seminari interdisciplinari tra le diverse aree. Analisi congiunturale e barometro delle opinioni collettive tramite metodologie statistiche, alcuni degli argomenti di discussione. A questi seguirà la pubblicazione di quaderni con i risultati delle ricerche, insieme ad un opuscolo di presentazione dello stesso Dipartimento. In questo senso fondamentale sarà la collaborazione col futuro Dipartimento di Scienze Territoriali (quello geografico, per intenderci). L'analisi del territorio urbano, metropolitano e regionale, infatti, costituisce il background su cui il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche effettuerà le sue ricerche. A ciò si affiancherà un'intensa opera di promozione (i convegni, per esempio) da parte dello stesso Dipartimento, col chiaro scopo di coinvolgere la città di Napoli. Non solo, il Dipartimento ha anche offerto la propria disponibilità a collaborare con la Regione, la Camera di Commercio, la Società per l'Imprenditorialità giovanile ed altri enti pubblici di Napoli. Vale, in questo caso, l'equazione Dipartimento uguale luogo di formazione per i giovani. Tuttavia, l'attivazione di un nuovo Dipartimento non è un'operazione semplice, diretta, immediata. Quello di Scienze Economiche e Statistiche, infatti, si trova alle prese da un lato con un budget economico limitato e sempre più ridotto, dall'altro con la necessità di dotarsi di una sede unitaria. L'ottimismo chiaramente non manca, il Dipartimento guarda avanti. Quale il ruolo dello studente in questa nuova realtà? Quali i vantaggi immediati che ricaverà dal Dipartimento rispetto ai vecchi Istituti? L'unico è quello di un maggior coordinamento delle discipline, una maggiore interdisciplinarietà tra le materie per tutto ciò che concerne tesi, esercitazioni, ecc.

Paola Mantovano

SOCIOLOGIA. Una lezione dal di dentro. Ha parlato agli studenti un dirigente dell'Ateneo il dott. Giunto

Amministrare l'Università

"Come cambia l'università italiana. Il punto di vista dell'attore amministrativo" è il titolo del seminario svolto dal dott. **Giuseppe Giunto**, dirigente presso l'ateneo Federico II, il 17 aprile. L'iniziativa si è svolta nell'ambito delle attività didattiche dei corsi di Sociologia dell'Amministrazione e Sociologia economica, tenuti dal preside della facoltà di Sociologia, il prof. **Francesco Paolo Cerese**. Presenti all'incontro una sessantina di studenti.

Un breve excursus storico dalla nascita dell'ateneo di Napoli "Federico II" nel XIII secolo fino ai giorni nostri, ripercorrendo le tappe fondamentali del percorso verso l'autonomia universitaria. "La Federico II è nata come un'università statale" ed ha rappresentato una svolta nell'ambito del sistema educativo tradizionale, ha spiegato il dott. Giunto con linguaggio molto chiaro e preciso. "Non era più il privato a pagare il docente, ma lo Stato". Da qui la necessità di creare spazi che ospitassero persone dotte nei vari ambiti della letteratura, della filosofia, della politica, delle scienze. Accanto a questi elementi che continuano ad essere il cuore dell'Università, era necessario un coordinatore che si occupasse dell'organizzazione dell'ateneo: l'amministrazione.

"L'amministrazione non ha un fine proprio, nel senso che se non esistesse l'università non ci sarebbe". La sua funzione è indispensabile: "infatti il primo contatto che si ha con il mondo universitario è proprio attraverso la segreteria studenti", un settore dell'apparato amministrativo. Nel XVIII secolo l'Italia divisa in Stati ha visto crescere l'esigenza di coordinare le varie strutture educative e imporre leggi comuni. Nasce un testo unico. Si attendono norme che regolino la realtà universitaria. Solo nel 1980 viene approvata una legge, il DPR 382, che regola il dottorato di ricerca

ed il dipartimento. "Importantissimi entrambi, il dipartimento nasce come una struttura per la ricerca e come supporto alla didattica, il dottorato di ricerca indica il percorso da seguire dopo la laurea per intraprendere la carriera universitaria". Proprio negli anni '80 si diffonde il dibattito sull'autonomia universitaria. "Da un punto di vista amministrativo si discuteva su come definire l'università". La definizione più diffusa la paragonava ad un ministero, ma a differenza degli altri strettamente legati alla realtà amministrativa questa istituzione svolge attività didattica e di ricerca. Nel 1989 l'Università diventa Ministero. I finanziamenti destinati all'università sono divisi tra spese del personale, investimenti nell'edilizia e investimenti nella ricerca scientifica. "Erano budget già determinati, non c'era possibilità di discostarsi. L'amministratore era nel ventre caldo della sicurezza delle norme, era tranquillo". Quando nel '94 si compie il passo decisivo verso l'autonomia universitaria, i settori cui vengono destinati i finanziamenti dello Stato cambiano. Sono sempre tre ma il primo ambito comprende il funzionamento, il personale e la ricerca; il secondo concerne gli investimenti per le grandi attrezzature e la terza voce concerne lo sviluppo.

cioè può riguardare disparate attività. L'amministratore assume grandi responsabilità: "si trova a dover decidere". Ma le norme continuano ad esistere. È diverso il modo di interpretare la norma. "La norma non deve essere più utilizzata come scudo, perché nasce con la finalità di favorire le attività", non inibirle. Cambiare mentalità, concepire l'università come un'impresa da gestire liberamente, da potenziare. Con dei rischi. "mi auguro soltanto che l'università non diventi mai una fabbrica di scarpe".



Il dott. Giunto

Doriana Garofalo

Corsi semestrali: entro giugno si decide

Consiglio di facoltà dell'8 aprile. Si è discusso di semestralizzazione. Solo uno scambio di opinioni: "abbiamo confrontato i nostri pareri, qualcuno ha parlato di proprie esperienze precedenti in facoltà che avessero adottato i corsi semestrali" ha confermato la prof.ssa **Enrica Amatore**, docente e direttore di dipartimento a Sociologia. Intanto è nata una Commissione per raccogliere ed elaborare proposte sull'organizzazione dei corsi semestrali. È formata dal dott. **Alberto Baldi**, docente di Antropologia culturale, il dott. **Roberto Serpieri**, docente di Sociologia politica, la prof.ssa **Gabriella Gribaudi**, docente di Storia contemporanea e Storia dei partiti e movimenti politici e la dott.ssa **Patrizia De Mennato**, docente di Pedagogia. Il prossimo Consiglio di facoltà sarà ancora dedicato alla discussione sulla semestralizzazione. Dopo sarà fissato un incontro con gli studenti per ascoltare le loro idee e proposte. Poi il Consiglio dovrà votare la proposta finale. Il tutto entro giugno.

Gli studenti ai raggi x

Rilevazione annuale sugli studenti della facoltà di Sociologia: continua l'inchiesta avviata dalla cattedra di **Metodologia e tecnica della ricerca sociale** con la prof.ssa **Enrica Amatore** con gli studenti biennalisti. L'indagine relativa agli allievi di Sociologia è cominciata due anni fa. Si è sottoposto un questionario alle matricole nell'anno accademico 94/95, per poi continuare a intervistare gli stessi studenti anno per anno. Quello in corso è il terzo anno di università per gli intervistati. Il questionario raccoglie domande di vario tipo: dati anagrafici, impegni professionali, interessi, partecipazione ad associazioni ed opinioni sulla didattica della facoltà. "Quest'anno sono state inserite domande che sondano il parere degli studenti a proposito della semestralizzazione e dell'organizzazione del calendario d'esame" ha spiegato la prof.ssa Amatore, in relazione al tema di dibattito più caldo del momento. Tutti gli iscritti al terzo anno di corso che non sono stati ancora intervistati devono rivolgersi con urgenza ai relatori presenti ogni giorno dalle ore 10.00 alle 12.00 presso il Punto di Calcolo della facoltà in via Monte di Pietà n.1.

Rassegna cinematografica

Rassegna cinematografica sulla memoria e sull'identità: "La memoria consumata". È iniziata il 4 aprile su iniziativa della cattedra di Sociologia della conoscenza tenuta dal prof. **Antonio Cavicchia Scalomanti**. Le proiezioni si tengono ogni venerdì alle ore 14.00 presso l'aula 3 della facoltà. L'ingresso è libero. Dopo le proiezioni di film come "Rashmori" di Akira Kurosawa, "Fahrenheit 451" di François Truffaut e "Strange days" di Kathryn Bigelow, i prossimi film saranno: il 2 maggio "Forrest Gump" di Robert Zemeckis; il 9 maggio sarà la volta di "Giona che visse nella balena" di Roberto Faenza. Il 16 maggio la rassegna si concluderà con l'incontro - dibattito "Della fotografia sull'arte della dimenticanza" che si terrà alle ore 15.00 presso l'aula San Marcellino del dipartimento di Sociologia in largo San Marcellino.

(D.G.)

LETTERE. Consiglio di Facoltà

Verso il Corso di Laurea in Storia

Ancora la questione spazi, tuttora imantata, è il punto forte su cui si è incentrato il dibattito dell'ultimo Consiglio di Facoltà a Lettere. Un problema che assorbe gli sforzi di tutto il corpo docente e del Preside. **Giovanni Polara**, che sulla questione ha istituito una speciale commissione composta dai direttori dei dipartimenti. Qualche schiarita per i nuovi locali che dovrebbe occupare la Biblioteca tuttora ospitata nella stessa sede dell'ateneo. Quasi sicuramente sarà trasferita nel palazzo di Sant'Antonio a Port'Alba e verrà trasformata in Centro Interdipartimentale di Servizio. Così come pure, nuovi locali sono stati individuati nell'edificio dell'Isvermer. Spetta adesso ai responsabili delle tre sezioni storiche esporre all'amministrazione le loro esigenze in fatto di spazi, affinché non vengano avanzate ulteriori richieste da altri enti. Sarebbe un'occasione perduta per lo sviluppo dello stesso ateneo. Eppure c'è un pericolo che freni i facili entusiasmi. Nel ventaglio delle possibili soluzioni si teme di perdere, o di compromettere, l'unità della facoltà diocando altre istituzioni ed aule. La pensa così il professore **Bruno Coppola** che chiede una maggiore riflessione da parte degli organi competenti per deliberare in merito alla spinosa situazione. Stabiliti, anche i criteri di assegnazione gli stessi dello scorso anno, dei fondi da destinare alla ricerca e ai vari dipartimenti, in base alla delibera del Rettore-Tesoriere il budget è così ripartito: novantotto milioni come spesa ordinaria, settantotto per l'ufficio di Presidenza, venti per l'Istituto di Geografia, oltre ai quasi duecentocinquanta milioni stanziati per la didattica e la Biblioteca. Non vanno dimenticate, in merito ai contributi universitari, le risorse per attivare un nuovo corso di laurea in Storia e già presentato in veste di proposta al CdF. Si attende l'approvazione del CUN per il percorso di studi indicato. Le strutture riservate saranno le stesse utilizzate dal Dipartimento in discipline storiche, fino a quando la facoltà non sarà in grado di offrire altri locali. E, anche in questo caso si torna al problema di partenza. Per il professore **Alberto Varvaro** la proposta è riduttiva, per non dire assurda, perché gli insegnamenti richiederebbero un personale attualmente non disponibile, e, ancora più grave, ulteriori contenitori. La facoltà rischia il collasso. Bisogna, poi, fare i conti con i costi. Se ne farebbero ridurre i fondi stanziati e già definiti nelle specifiche voci. Il professore **Francesco Barbagallo** precisa, però, che lo scopo è introdurre un corso di studi a costo zero: gran parte delle discipline sono già attivate, le altre saranno impartite per supplenza o a titolo gratuito. Comunque, nel caso in cui la proposta venisse approvata, magari con le necessarie modifiche, si tratterebbe, certamente, di un momento di crescita per la facoltà di via Porta di Massa come ha sottolineato il dottor **Domenico Jervolino**. Altro punto in discussione la realizzazione di laboratori didattici, proposti dal Rettore. Tra quelli indicati ci sono quelli per Cartografia, Filosofia sperimentale, Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita, Didattica sperimentale e multimedialità applicata ai processi formativi, di sviluppo e di socializzazione del Dipartimento in Scienze Relazionali, Archeologia, Fotografia, Linguistica. Il prossimo Consiglio di Facoltà si riunirà mercoledì 30 aprile. All'ordine del giorno le proposte della Giunta di Presidenza. Gli interventi in merito alle nuove tabelle didattiche e gli ultimi sviluppi sulla questione spazi.

Elvio Di Meo

Notizie da Lettere

• Il prossimo 3 giugno, inizieranno i festeggiamenti di **San Pietro Martire**. Nel cortile dello storico edificio il Maestro **Roberto De Simone** eseguirà un concerto con brani di musica sacra, tratti dal ricco repertorio napoletano. Un gruppo di studenti della facoltà "si cimenterà" in una rappresentazione teatrale. Un'iniziativa di grande significato culturale, in ricordo della tradizione partenopea.

• Il Professore **Giuseppe Lissa** è stato nominato commissario per un concorso riservato ad un posto come ricercatore universitario afferente al gruppo di materie in Filosofia Morale.

• Il Consiglio di Facoltà ha approvato la convenzione proposta dalla professoressa **Adèle Nunziante Cesaro** per il brocchio degli allievi del Diploma Universitario in servizi sociali presso il Centro di Giustizia Minorile, l'Istituto Tontolo, l'Associazione Quartieri Spagnoli, l'ASL Napoli 1.

• Sono stati, anche, approvati gli insegnamenti e il corpo docente per la scuola di specializzazione in Archeologia per il prossimo anno accademico. Tra i professori scelti: A. Liscio, Allegro, Cristofari, Fittipaldi, Gasparri, Greco, Lo Cascio, Mele, Pierobon, Piperno, Ritti, Rotil, Stazio.

Conservazione: laurea del futuro o fabbrica di disoccupati?

Conservazione dei Beni culturali: la laurea del futuro, oppure una nuova fabbrica di disoccupati? È l'interrogativo sollevato durante il recente convegno di studi, promosso dal Secondo Ateneo, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, e patrocinato, tra l'altro, dalla Presidenza della Repubblica; dalla Regione Campania; dagli Enti Locali: tra cui il Comune di Napoli e Caserta. Tre giorni di lavoro, dal 10 al 12 aprile, articolati tra la Reggia vanvitelliana e il Palazzo Serra di Cassano, sul tema: **"Il Contributo dell'Università alla Conservazione dei Beni Culturali"**. Un argomento di grande attualità, che ha, subito, messo in luce il rapporto di sinergia tra mondo accademico e territorio urbano. Quello campano è uno dei più ricchi di testimonianze storico-artistiche, spesso non adeguatamente valutate e rilanciate in un circuito turistico di vasto respiro. Come ha evidenziato **Rosanna Cioffi**, Presidente del Corso di Laurea in Conservazione del SUN. Ancora una volta si pone l'accento sul territorio. Sul contrasto tra centri di forte degrado e monumenti di prestigio; tra periodi di splendore ed epoche di totale abbandono. Una storia che sembra ripetersi per il Mezzogiorno, come un fattore cromosomico. Lo stesso affresco del Fuger, all'interno del Palazzo Reale (scelto come immagine della manifestazione), "La Rinascita delle arti nel Regno di Napoli", è l'esempio più nobile dei fasti di cui la città partenopea fu da sempre protagonista. Altra questione, il mercato occupazionale. Preoccupante la crisi del settore in recupero e tutela del patrimonio monumentale, benché si tratti di un campo giovane e poco sfruttato. Aggiungiamo la soluzione per incrementare nuove forze produttive fino al 2008. Eppure i dati attuali non danno conferma all'ottimistica previsione. Dal dibattito è emerso un quadro per nulla incoraggiante, con sbocchi lavorativi ancora precari. Tutta colpa dell'attuale sistema legislativo, che non ha attivato un ordine professionale per l'operatore in Conservazione: una nuova figura, differente dal laureato in Lettere, "dalla formazione umanistica e il sapere tecnico, specializzato in materie giuridiche ed infor-

matiche". Lo definisce così il Preside della Facoltà di



La prof. Cioffi

Lettere del Secondo Ateneo, **Arturo De Vivo**. Amaro lo sfogo dei responsabili dell'A.I.S.Be.C. (Associazione Italiana Studenti Beni Culturali); i grandi esclusi dal convegno. In un comunicato, divulgato agli organi di stampa, fanno sentire tutta la loro rabbia. I concorsi indetti dallo stesso Ministero, primo riferimento lavorativo, richiedono una qualifica superiore. Due anni presso una scuola di specializzazione per conseguire un titolo che non garantisce nemmeno l'accesso al mercato produttivo. Ancora forte la concorrenza di Lettere e le analogie con questo tipo di studi. Contrasti che limitano pure le materie valide per l'insegnamento: ultima spiaggia in caso di nessuna risposta. Interessanti le osservazioni in merito alle scuole di specializzazione in Storia dell'Arte. Relazione letta da **Marisa Dalai**, Ordinario presso la "Sapienza", e membro della commissione ministeriale, istituita dallo stesso Berlinguer, per risolvere i problemi rimasti sul tappeto. In tutto sono nove in Italia. Dislocate sul territorio nazionale in prevalenza nel Centro Nord, e rigorosamente a numero chiuso, assolutamente sproporzionate ai laureati. All'incirca settecento, ma è un dato in costante crescita. Sono oltre ventimila gli iscritti agli undici Corsi di Laurea e alle tre Facoltà attivate in Italia. La prima è l'Università di Udine, nell'80, poi seguono, spinti dall'entusiasmo delle facili iscrizioni, gli atenei di Genova, Napoli (Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"), Parma, Pisa ad accelerare il fenomeno di crescita del corso di studi.

Elviro Di Meo

Suor Orsola, a maggio studenti al voto

"Libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione". Se una canzone può esemplificare le richieste che da tempo un gruppo di studenti del Suor Orsola porta avanti con tenacia, questa è certamente quella scritta da Gaber negli anni '70. Il 23 aprile erano previste le elezioni dei cinque rappresentanti al Consiglio di Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, ma complice la scarsa pubblicizzazione che è stata data all'evento si è presentato un unico candidato: **Diego Loffredo**. L'amministrazione ha accolto le rimostranze di alcuni studenti ed ha posticipato di un mese l'appuntamento con le urne, ripromettendosi di pubblicizzare adeguatamente l'appuntamento elettorale. Nel frattempo, però, novelli Gorbaciov, alcuni degli iscritti alla facoltà del Rettore Francesco De Sanctis chiedono democrazia e trasparenza e non si accontentano di eleggere i rappresentanti nei Consigli di Facoltà. Si fa portavoce delle loro istanze **Crescenzo Puca**, iscritto al quarto anno di Conservazione dei Beni Culturali: "non possiamo mandare nessun rappresentante in Consiglio di Amministrazione e questo è veramente grave, perché è lì che si prendono le decisioni fondamentali che riguardano la vita dell'Ateneo, a cominciare dall'ammontare delle tasse". Come se non bastasse, prosegue il nostro interlocutore: "non

abbiamo accesso alla visione dello Statuto. Più volte abbiamo chiesto al rettore di farci prendere visione della carta fondamentale dell'ateneo, la cui stesura originale risale al 1898, ma ci hanno sempre rimandato alla consultazione della Gazzetta Ufficiale. Eppure dovrebbe essere interesse delle autorità accademiche garantire la trasparenza riguardo alle norme che regolano la vita d'ateneo". Su questi temi si sono svolte già alcune assemblee, durante le quali sono emerse richieste precise: accesso dei rappresentanti studenteschi al Consiglio di amministrazione, elezione di un Consiglio degli Studenti. Ma cosa rispondono le autorità accademiche alle osservazioni degli studenti? Giriamo dubbi e perplessità al direttore amministrativo **Antonio Cunzio**: "il problema della mancata presenza dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione è statutario. Non è previsto dallo Statuto, così come capita nella maggior parte delle libere università. Riguardo poi alla presunta mancata trasparenza sullo statuto, è una polemica antica che risale a quando il Rettore fornì ad uno studente che ne chiedeva visione, gli estremi della Gazzetta Ufficiale sulla quale era stato pubblicato. Successivamente vennero da me altri studenti ed io ho fornito loro proprio la Gazzetta Ufficiale".

Protestano gli studenti del Il Ateneo

Sul piede di guerra gli studenti dei Corsi di Laurea in Matematica, Scienze Ambientali e Scienze Biologiche (Facoltà di Scienze e Scienze Ambientali) del Il Ateneo. Nei giorni scorsi si sono riuniti in assemblea per discutere sulla situazione in cui versano le due Facoltà per quanto riguarda la mancanza di sede. All'assemblea hanno partecipato la quasi totalità degli studenti delle due facoltà ed alcuni docenti. Numerosi gli interventi e tutti preoccupati per il futuro delle Facoltà ed in generale dell'insediamento della II Università sul territorio casertano. Piena solidarietà ai manifestanti è stata espressa dalle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico.

Immaginazione e percezione

Introduzione all'uso del linguaggio cinematografico

Un corso al Suor Orsola diretto agli studenti delle scuole superiori sull'arte audiovisiva, con particolare riferimento al cinema. L'obiettivo: puntare ad una alfabetizzazione che non si riduca all'apprendimento passivo di nozioni di storia del cinema, ma che sia tale nel senso di rendere progettabile un personale linguaggio cinelinguistico; riattivare nell'adolescente quella dinamica tra campo visivo e campo mentale mortificata nel ruolo passivo di spettatore-consumatore.

"Immaginazione e percezione", si snoda in un ciclo di incontri cominciati il 14 aprile. I prossimi appuntamenti:

28 aprile. Della Morea La scrittura dell'anima, Percorsi letterari e struttura narrativa

5 maggio. Peter Kubelka Verso l'essenza del cinema. Peter Kubelka presenta la sua opera completa. Cinema metaforico. Proiezione dei seguenti film: Mosaico in confidenza, Il nostro viaggio in Africa, Pausel, dibattito.

8 maggio. Peter Kubelka Cinema metrico. Proiezione dei seguenti film: Adebarr, Schwechater, Arnulf Ranier, dibattito

12 e 15 maggio. Salvatore Piscicelli Dal soggetto al film: scrittura regia produzione

19 maggio. Antonio Leto, Mario Franco 1874-1930, analitica del 'movimento': cinema e pittura



Tavola rotonda La letteratura meridionale

"La letteratura meridionale dal XII al XX secolo": è il titolo della tavola rotonda che si terrà presso la Sala degli Angeli del Suor Orsola il 29 aprile, ore 10.30.

L'incontro in occasione della pubblicazione, per la collana "Frontiera d'Europa" dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, del volume di **Aldo Vallone** "Storia della Letteratura Meridionale", edito dalla CUEN.

Presiede il Rettore **Francesco M. De Sanctis**. Intervengono il rettore dell'Ateneo **Federico II Fulvio Tessitore**, **Giuseppe Galasso**, **Carminio Di Biase** e l'autore del volume.

La proposta del Preside De Cesare: a Lingue le occidentali, a Lettere le orientali

Dici Lingue e subito pensi alle precise e circostanziate denunce che nel corso dell'anno accademico il preside **Giovan Battista De Cesare** ed il Consiglio di facoltà hanno inoltrato pubblicamente. Carenza di organici, sperequata distribuzione delle risorse, mancanza di spazi all'interno dei quali effettuare le lezioni. Questo, in estrema sintesi, il succo delle contestazioni del preside e dei docenti, che nel corso dell'inverno hanno determinato una dialettica estremamente vivace all'interno dell'ateneo. A qualche mese di distanza, andiamo a tastare il polso della situazione, facendoci guidare dal preside in persona.

Professor De Cesare, sono cambiate le cose ed in che termini, dalla vostra clamorosa pubblica denuncia?

"Purtroppo continuiamo a soffrire di gravissime carenze. Continuiamo ad essere privi dei **Lettori di Russo e di Cinese**. Ho avanzato precise richieste in Senato accademico, ma non mi è stato garantito nulla. L'unica promessa è stata quella di un contratto aggiuntivo per i lettori già esistenti, ma su questo il Consiglio di Stato non ha ancora fornito il suo parere. Per **Arabo, Cinese e Russo** abbiamo un profes-

sore di ruolo soltanto, ma chiunque sa che lo studio approfondito delle lingue richiede uno staff articolato: dal lettore al professore di grammatica al docente. E' chiaro che - rebus sic stantibus - io non posso garantire lo studio delle lingue orientali agli studenti che s'iscrivono alla mia facoltà".

Quali le possibili soluzioni?

"Sotto questo profilo non migliorerà niente neanche il prossimo anno. A questo punto sarei favorevole ad



Il Preside De Cesare

una trattativa che **sposti nella facoltà che presiede tutte le lingue Occidentali ed a Lettere tutte quelle Orientali**. Il problema è che alcuni miei colleghi di facoltà non sono favorevoli e Lettere, a sua volta, non vuole dismettere nessuna disciplina occidentalistica. Se trattativa dev'essere,

almeno sia equa".

Possibile che siano queste le logiche del mondo accademico?

"Guardi, che non è una prerogativa dell'IUO. Io ho insegnato a Venezia, dove c'era un Dipartimento di Iberistica, con Filologia Romanza. Il Senato Accademico voleva ingrandirlo, accorpandolo con un altro dipartimento. La scelta più ovvia sarebbe stata quella di creare un unico Dipartimento di lingue romanze, unendo Spagnolo e Francese. I professori di Spagnolo, però, non si sono accordati con quelli di Francese. Risultato: hanno costituito un improbabile dipartimento con i docenti di angloamericano".

Altre novità?

"In negativo: la convenzione per prendere in **fitto il cinema Agorà** e farvi lezioni non è stata sottoscritta. I proprietari hanno chiesto 11 milioni al mese; l'Ufficio Tecnico Erariale ha stabilito che una cifra congrua non supera i tre-quattro milioni. In compenso - si fa per dire - ci hanno dato **tre aule a palazzo Sforza, al primo piano**".

Quando sarà pronto il calendario d'esame?

"Credo che sia in preparazione. A fine aprile dovrebbe essere pubblicato".

Fabrizio Geremicca

Preoccupati gli studenti Cinese senza lettori

Una delle caratteristiche peculiari dell'Istituto Orientale - non scopriamo nulla di nuovo - è la particolare attenzione dedicata allo studio delle lingue. Tra queste, una di quelle che riscuote maggiori consensi in termini di adesioni numeriche e soprattutto di passione profusa dagli studenti nell'apprendimento è sicuramente il Cinese. Per gli iscritti del biennio di Lingue e Letterature straniere e di Lettere e Filosofia, però, l'appuntamento con gli esami dell'imminente sessione estiva si è caricato di preoccupazioni ed angosce inusuali. Lo testimoniano le parole di **Tommaso Fittipaldi**, uno studente potentino che frequenta Lettere e Filosofia. "Oggi l'insegnante ci ha chiesto di scrivere qualche frase in cinese: un disastro", questo il lapidario commento raccolto in una mattina assolata di metà aprile durante la pausa tra una lezione e l'altra trascorsa nei pochi metri di verde antistante palazzo Giussio. A determinare questa situazione, lamentano in coro gli studenti, non è stato certamente un generalizzato calo delle capacità intellettive di coloro che frequentano i corsi di Cinese e neanche un'improvvisa epidemia di disinteresse verso la materia. Semplicemente "da novembre non abbiamo potuto usufruire del lettore di madrelingua". Per capire un po' meglio come sono andate le cose ci rivolgiamo perciò nuovamente a Tommaso, che spiega: "la let-

trice di Cinese per il biennio di Lingue e Letterature e per quello di Lettere e Filosofia si chiama **Mila**. Lei ed è in dialisi da novembre. Nessuno ha provveduto a sostituirla per cui dall'autunno seguiamo le lezioni di grammatica, ma non possiamo fare pratica di conversazione ed ascolto". Per imparare correttamente una lingua, però, la pratica vale quanto la teoria ed adesso gli studenti cominciano a nutrire più di una preoccupazione in vista dell'esame. Tra i più ansiosi, le matricole. "Ci troveremo a sostenere l'esame di fronte al lettore di Scienze Politiche, impegnato per l'occasione, senza avere praticamente mai sentito parlare Cinese".

Film con Pangea

Prosegue la rassegna dedicata da Pangea, in collaborazione con l'IUO, al regista giapponese **Ozu Yasujiro**. Prossimo appuntamento **martedì 30 aprile**, alle ore 18 nell'aula S1 di palazzo Giussio. E' in programma il film "Il gusto del Sake". Sempre il 30 aprile, ma nell'aula R5 di Palazzo Corigliano, Pangea ed il Laboratorio di creatività teatrale presentano un seminario di Butto: "Il Butto - spiegano gli organizzatori - è una danza d'avanguardia giapponese". L'appuntamento è dalle 17 alle 19: si consiglia abbigliamento sportivo.

Lettere: la parola al Preside

A breve il nuovo Corso di Laurea comparatistico

Tempo di bilanci, a Lettere e Filosofia, dove gli studenti si preparano ad affrontare gli esami della sessione estiva. Con l'aiuto del preside **Giovanni D'Erme**, andiamo ad esaminare i principali argomenti all'ordine del giorno, partendo dall'istituendo **Corso di Laurea comparatistico**.

Professor D'Erme, a che punto siamo?

"A Filologia e Storia dell'Europa Orientale è stato già attuato un primo, parziale esperimento. Entro il prossimo anno accademico è nostra intenzione partire con un corso di laurea autonomo. Gli studenti, se tutto procederà come auspicchiamo, dovrebbero cominciare ad iscriversi già ad agosto".

Quali sono state le tappe che hanno portato ad istituire il corso e quali difficoltà sussistono?

"Tramite decreto rettorale il corso è già stato istituito. Cosa diversa è invece l'attivazione".

Cosa occorre per questo secondo passaggio?

"Premetto che quello Comparatistico è un Corso

di Laurea fortemente innovativo e che, di conseguenza, impegna energie e risorse. Abbiamo già destinato un gruppo di docenti che andranno a costituire il nucleo del Consiglio di Corso di Laurea Comparatistico. In più, abbiamo già da tempo inviato al Cun una serie di proposte e pareri relativi all'elaborazione di una tabella didattica che, per quanto elastica, resta indispensabile".

Cosa manca, allora?

"Il Cun ancora non ha provveduto ad approvare la tabella, sebbene ci abbiano assicurato che ormai dovrebbero procedere in tempi brevi. Da parte nostra, dovremo cercare di rimediare a qualche lacuna che ancora sussiste. Il tutto, compatibilmente con le risorse e con la nuova autonomia, che impone una serie continua di scelte tra opzioni diverse".

Quali le altre novità?

"Stiamo per istituire una **Scuola di Specializzazione in Archeologia**, di concerto con l'Ateneo di Fisciano. Ci sono le risorse materiali e quelle umane, perché il gruppo di archeologi di Lettere è

numericamente e per varietà disciplinare eguagliato soltanto da quello di Roma. Praticamente, copre tutto l'orbe terraqueo: dall'Iran al Vicino Oriente al Nordafrica fino a Cina, Giappone ed India. Per il resto, preferiamo muoverci solo se ci sono le possibilità concrete di realizzare ciò che ci prefiggiamo. Viceversa, non è serio illudersi. La cartina al tornasole di questo atteggiamento la offre la mancata attuazione delle **lauree brevi d'interpretariato**".

Quando le istituirà?

"Non so e preferisco perciò non sbilanciarmi e non lanciarmi in imprese scarsamente realizzabili. Sicuramente si tratta di offrire opportunità di lavoro e di specializzazione a centinaia di giovani. Credo però che sia il caso di rimandare, almeno fino a quando non sarà andata in porto l'attuazione del Corso di Laurea Comparatistico. A quel punto si libereranno energie e potremo cominciare a progettare anche questo passaggio".

Laureati all'Orientale in lotta per il lavoro

Non passa giorno, ormai, senza una qualche manifestazione per il lavoro. Protesta chi il lavoro ce l'ha, ma rischia di perderlo. Scende in piazza chi un lavoro lo aveva, ma lo ha perduto. Manifesta infine chi un lavoro non lo ha mai avuto e vorrebbe urgentemente trovarlo. In quest'ultima categoria rientrano di diritto le migliaia di giovani in cerca di prima occupazione. Una fetta tutt'altro che trascurabile di questi proviene dall'Università, ieri considerata un viatico sicuro per un lavoro stabile e soddisfacente, oggi capace di offrire molte meno certezze. Laureati e laureandi in cerca di prima occupazione le provano un po' tutte. Instancabili divoratori di annunci economici, tentano un concorso dopo l'altro e si prodigano ad offrire il meglio di sé, colloquio di lavoro dopo colloquio di lavoro. Qualcuno però si organizza per tempo, in vista di un probabile periodo di disoccupazione prolungata. E' il caso di **Salvio Martone**, laurean-

do in Scienze Politiche all'Orientale, tra i promotori del Movimento di lotta per il lavoro di Pozzuoli, che è nato da poco e conta circa 500 iscritti. Incontriamo Salvio in Presidenza e lo accompagniamo per un breve tratto di strada. "Oggi la laurea non garantisce nulla in termini occupazionali e perciò meraviglia fino ad un certo punto la presenza nel Movimento di numerosi laureati e laureandi. In tutto sono una cinquantina, il 10% del totale". Quali le facoltà più rappresentate? "La maggioranza sono laureati in Sociologia, Scienze Politiche, Filosofia, ma c'è anche qualche chimico". L'obiettivo di medio periodo, racconta Salvio, è "il lavoro stabile ed a salario intero". Più a breve scadenza, invece, "si prevedono una ventina di assunzioni a Pozzuoli ed altrettante nel comprensorio tra Bacoli e Monte di Procida, per i lavori socialmente utili. E' nostra intenzione farci sentire e vigilare perché tutto avvenga in maniera trasparente".

ORIENTALE. Scrivono i responsabili Biblioteche: errati i dati

Situazione logistica, assenza di un regolamento unico, penuria di personale

A seguito dell'articolo pubblicato sul numero precedente di Ateneapoli, relativo all'organizzazione del servizio delle biblioteche, riceviamo e pubblichiamo le lettere di **Enrico Catemario**, responsabile del Dipartimento di studi e ricerche su Africa e Paesi arabi e della dottoressa **Luciana D'Alise** responsabile della biblioteca del Dipartimento di Filosofia e Politica. Da parte nostra precisiamo soltanto che l'articolo si rifaceva all'indagine effettuata dall'associazione studentesca Pangea, i cui risultati sono stati pubblicati sulla Pangea '97, in distribuzione nelle passate settimane. Fatti salvi gli errori in cui possiamo essere incorsi, d'altronde, obiettivo primario era semplicemente quello di offrire informazioni agli studenti sul servizio e sulle modalità di fruizione dello stesso. Ecco, comunque, le lettere inviateci.

Napoli, 15/04/97
Direzione Ateneapoli
Pangea

"Gentili signori, ritengo opportuno e necessario fornire alcune precisazioni a rettifica di quanto si legge nell'articolo di Ateneapoli n.6 dell'11 aprile 1997, a firma di Fabrizio Geremicca, relativamente alla Biblioteca del Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi, essendo alquanto sommario, e soprattutto fuorviante per il potenziale utente esterno che non ne conosca la struttura logistica ed organizzativa, il quadro fornito della suddetta Biblioteca.

1) La Biblioteca ha un unico centro di coordinamento o direzione (Ufficio Biblioteca), di cui la sala lettura e periodici, nonché quella adibita al servizio di prestito e consultazione, costituiscono esclusivamente delle aree in cui vengono forniti servizi all'utenza. Pertanto, il quadro frammentario fornito dall'autore dell'articolo, il quale parla di "una direzione, una sala di lettura e periodici, una sala prestito e consultazioni", con i rispettivi "responsabili", non corrisponde alla reale struttura organizzativa della Biblioteca, mirante da sempre alla sinergia ed al coordinamento degli



operatori.

2) Gli studenti, su esplicita richiesta che attesti l'assoluta imprescindibilità per le proprie ricerche, di una consultazione diretta presso gli scaffali, hanno accesso anche alle stanze "dei professori", dove viene conservato gran parte del materiale monografico, ed a cui, a volte, si può accedere semplicemente facendone richiesta al docente che cura la ricerca o la tesi.

3) "Nel caso non raro in cui sia presente un solo bibliotecario", il servizio viene sospeso soltanto per ciò che concerne il prolungamento fino alle ore 17,00 del normale orario di funzionamento. Il personale di Biblioteca garantisce comunque, in assenza degli operatori adibiti al prestito ed alla consultazione, un normale funzionamento dei servizi fino alle ore 14,30.

4) A quanto mi risulta, la Biblioteca del Dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi, è, al momento, l'unica struttura che mette a disposizione degli utenti 2 terminali per l'interrogazione automatizzata del catalogo, ben distinti, in quanto dotati di una interfaccia grafica estremamente semplice, dai terminali che il personale di Biblioteca usa per le ricerche sugli archivi. Colgo l'occasione per manifestare la mia perplessità relativamente alle indicazioni fornite dall'articolo summenzionato, poiché, a fronte delle legittime richieste degli studenti, quanto mai generica, imprecisa e per così dire frettolosamente cronachistica mi sembra la descrizione fornita delle

Biblioteche dell'I.U.O.. Soprattutto, ancora una volta, eccessivamente sottesi sono i punti chiave per una riorganizzazione effettiva delle Biblioteche, i quali, a mio giudizio, dovrebbero riferirsi a:

- 1) situazione logistica (spazio riservato agli utenti, distinto da quello riservato ai docenti)
- 2) assenza di un regolamento delle Biblioteche dipartimentali dell'Ateneo
- 3) incremento e qualificazione del personale, soprattutto per ottenere un corretto e integrale funzionamento dei servizi, che non si identifichi nella semplice possibilità per lo studente di "stazionare" in qualche sala fortunosamente aperta fino alle 17,00 o oltre.

Distinti saluti
Enrico Catemario
responsabile per la
Biblioteca

Napoli 18/04/97

Quale responsabile della biblioteca del Dipartimento di Filosofia e Politica dell'I.U.O., tengo a precisare che quanto è scritto riguardo a tale Biblioteca a pag.27 del n.6 di Ateneapoli è errato. Unica informazione esatta è l'ubicazione: V piano del palazzo Anmig. Invece l'orario è 9-17 dal lunedì al venerdì. Non occorre più la malleva per ottenere il prestito a casa e non è obbligatorio restituire i libri entro il 15 luglio. Errata è anche l'indicazione dei due nomi quali responsabili di tale Biblioteca.

La responsabile
(dott.ssa **Luciana D'Alise**)

NAVALE. Sedute di laurea Concludere sì, ma meglio in bellezza

Il giorno della laurea è il sogno ricorrente di ogni studente: le ragazze per l'occasione comprano un vestito un po' speciale, i ragazzi provano, alcuni per la prima volta, l'emozione della cravatta, mamme, zie, fratelli tirano fuori dai cassetti quei gioielli gelosamente custoditi per un'occasione un po' speciale. Poi il gran giorno arriva, l'emozione si sente forte tra i candidati; inizia l'appello ed i laureandi si astraggono dalle felicitazioni dei parenti: parla il relatore, il candidato espone, la commissione ascolta, dieci minuti, un quarto d'ora al massimo per chiudere cinque o sei, forse anche sette anni della propria vita. Un giorno indimenticabile, davvero peccato che invece della solennità che ci si aspetta in queste occasioni, si respiri aria di routine un po' stanca, certo senza fronzoli. Così invece che di toghe vestite la commissione esaminatrice si confonde con il grigio e il blu degli uomini (studenti e parenti).

In attesa di riportare l'aula magna agli antichi splendori prima che fossero divelte le poltroncine, le sedute di laurea si svolgono nelle aule più presentabili. Peccato che l'acustica non sia sempre perfetta e che quindi la discussione pubblica della tesi resti un momento circoscritto all'attenzione del relatore e dei candidati. Ai parenti, invitati come da prassi ad allontanarsi al momento della decisione sulla votazione, resta l'immagine della confusa calca che si forma sotto la cattedra per ascoltare almeno la proclamazione.

L'importante è finire è vero, ma che almeno sia in bellezza.

LIBRETTI UNIVERSITARI

La distribuzione dei libretti universitari sarà effettuata nel mese di maggio. Ma prima di sostenere gli esami è comunque necessario esibire e consegnare il tagliando delle tasse universitarie in Segreteria.

RIMBORSI

Per l'anno accademico 1996/97 gli aventi diritto al rimborso della tassa regionale dell'importo di 120.000 lire sono: i vincitori delle borse di studio concesse dall'E.D.I.SU. Napoli 2 - I.U.N.; gli idonei al beneficio delle borse di studio dell'E.D.I.SU. Napoli 2 - I.U.N.; i vincitori delle borse di studio erogate dall'Istituto Universitario Navale. Ricordiamo che il modulo per presentare richiesta di rimborso è in distribuzione a partire dal 1 aprile all'Edisu dello I.U.N. all'interno della Stazione Marittima.

CORSI

In concomitanza con le sedute di esami del mese di aprile i corsi del secondo semestre sono sospesi nel periodo dal 21 aprile al giorno 30 dello stesso mese.

ESAMI DI STATO

In concomitanza con le prove degli esami di Stato che si svolgeranno il 2 maggio, la lezione di "Revisione aziendale" del professor Paolo Falcomatà si terrà nell'aula G4 alle ore 17,00 a Corso Umberto.

Achille Molaro



L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: **Centro di Lingua e Cultura Italiana**
NAPOLI - Vico S.Maria dell'Aiuto n° 17
Tel.(081) 5524331 Fax (081) 5523023

Professione meteorologo

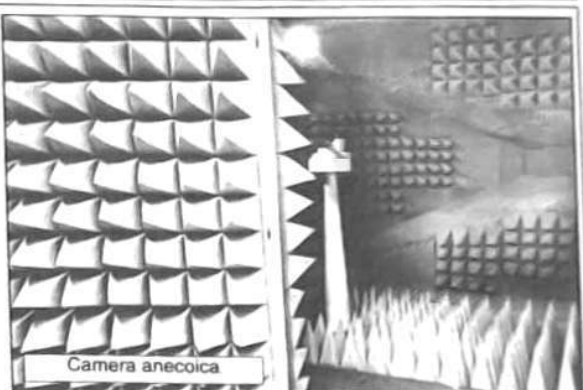
Intervista con l'ing. Guido Caroselli, uomo del "tempo" in Rai.

L'esperienza di una giovane neolaureata del Navale a Telemontecarlo

Che tempo farà? La meteorologia come passione ma anche come professione. "E questo un campo dinamico in continua crescita ed espansione che attira a sé molti giovani" ci spiega l'ing. **Guido Caroselli**, cinquant'anni vive e lavora a Roma come meteorologo presso la Rai. "Per diventare meteorologi in Italia non esiste una strada maestra, ma ci si può avvicinare a questa professione da più lati, iscrivendosi alla facoltà di Fisica, specializzandosi poi in fisica dell'atmosfera, con studi prevalentemente teorici; una seconda strada è quella della 'gavetta': il servizio militare in aeronautica, il brevetto, con una preparazione sul campo. In aeronautica ci sono anche corsi speciali per i laureati". "Occorre tener ben presente che la meteorologia non è solo quello che si vede in T.V., ma va affrontata a diversi livelli e offre la possibilità di lavoro negli istituti, negli enti, nei servizi regionali come quelli già attivati in Piemonte e Romagna" ci spiega ancora l'ing. Caroselli e "purtroppo in Italia non esiste la cultura della meteorologia, che rimane relegata agli interessi del week-end" mancando anche la dovuta attenzione politica. Invece in alcuni

paesi ha forti interazioni con lo sviluppo del turismo, il trasporto, il commercio, apportando notevoli introiti all'economia, e creando nuovi posti di lavoro". La meteorologia è di casa anche a Napoli, nell'Istituto Universitario Navale, facoltà di Scienze Nautiche, dove opera l'Istituto di Meteorologia ed Oceanografia presso cui si affrontano studi di meteorologia avvalendosi della stazione meteorologia-andametrica ubicata nella sua sede centrale e di alcune stazioni anemometriche per la determinazione della ventosità di siti idonei allo sfruttamento dell'energia eolica, realizzando modelli numerici. "Non avevo a tal riguardo molti elementi di conoscenza che mi sono stati invece forniti da alcuni amici" ci dice l'ing. Caroselli aggiungendo che "la modellistica è ora il presente della meteorologia, ma non è sufficiente, occorre vedere il suo futuro che partirà dalla analisi dei processi stocastici". Meteorologi soprattutto nel cuore, ed è per divulgare questa scienza e riunire i suoi studiosi dilettanti e non che nel giugno scorso è nata l'Associazione "Amici dell'Atmosfera" una associazione nata quasi come scommessa" afferma l'ing.

Caroselli che ne è fondatore e presidente "dall'incontro di appassionati di meteorologia con i quali abbiamo costituito una rete di dati parallela a quella ufficiale, dati che forniamo alle associazioni ambientaliste come il WWF o quelle che soccorrono i bisognosi, ma anche a privati come 'la stampa' cui abbiamo fornito uno studio della situazione meteorologica del '95 '96". Neo-iscritta alla associazione e neo laureata in Discipline Nautiche la dottoressa **Alessia Piccirillo**, con un piano di studi tutto orientato alla meteorologia e una tesi sullo studio "Il campo del vento sul Golfo di Napoli": "cerco ora di concretizzare i miei studi. Ho contattato l'ing. Caroselli e l'associazione Amici dell'Atmosfera che si è rivelata un vero e proprio centro di studio e di confronto per noi appassionati ma anche per i non addetti ai lavori". Attualmente "ho un contratto a termine con l'Istituto di Meteorologia del Navale per l'elaborazione dei dati dei campi di vento" ci dice la dott.ssa Piccirillo e continua "credo che sia importante assecondare i propri interessi, e per sfondare ci vuole molta testardaggine, avere le idee chiare sui propri obiettivi".



(Per chi è interessato all'associazione l'indirizzo è Amici dell'Atmosfera via Granai di Nerva n. 73 - 00142 Roma, oppure Alessia Piccirillo tel 0823-304992. Esperienza da meteorologa 'sul campo' è quella della dottoressa **Lea Campobasso** trentunenne, laureata in Discipline Nautiche nel '92 indirizzo geodetico con una tesi in "Costellazioni di satelliti". Ha lavorato come meteorologa nella trasmissione "Il tappeto volante" su TMC, "lavorare come meteorologa è stato stancante, un impegno giornaliero dalle 8.00 alle 20.30 per preparare i 5 interventi nel corso della trasmissione, ma è stata una esperienza che rifarei

certamente anche se non come lavoro fisso". Attualmente insegna in un Istituto aeronautico a Roma, e questo è per me un lavoro molto stimolante e gratificante" ci dice la dott.ssa Campobasso. "La laurea in Discipline Nautiche mi ha certamente dato una valida preparazione di base che ben permette di muoversi nel campo del lavoro. Perché sia riconosciuta la professionalità acquisita, occorrerebbe una maggiore pubblicizzazione della laurea nonché l'equipollenza ad altre facoltà scientifiche per garantire l'accesso ai concorsi".

Grazia Di Prisco

Lavori in corso

Sono terminati a metà aprile i lavori di adeguamento degli impianti elettrici, secondo la legge 46/90, all'interno dell'Istituto. I lavori, iniziati a settembre, hanno di mese in mese coinvolto tutte le aule e le strutture universitarie ma si è cercato di interferire il meno possibile con il normale svolgimento delle attività universitarie. E ancora "Sono stati completati i lavori al deposito librario della biblioteca, e sono attualmente in atto le operazioni di trasferimento e catalogazione dei libri" ci ha spiegato il geometra **Enrico Lupino** dell'Ufficio Tecnico.

Lauree

È stata fissata per mercoledì 7 maggio la prossima seduta di laurea della facoltà di Scienze Nautiche. La seduta si terrà alle 15.00 nel Salone della sede centrale in via Acton.

Seminario

Si svolgerà venerdì 9 maggio alle ore 10.00 nel Salone delle conferenze del Navale, il seminario "The Mediter-

anean environment: from geological record to modern evolution", tenuto dal professor **André Monaco** dell'Università di Perpignan in Francia. Il seminario, per i suoi contenuti, è particolarmente rivolto agli studenti del Corso di Laurea in Scienze Ambientali e dell'indirizzo Ambiente Marino fisico del Corso di Laurea in Discipline Nautiche.

Borse di studio

Due borse di studio a concorso per laureandi, neolaureati (da non più di un anno), dottori di ricerca e borsisti di età inferiore ai 28 anni di entrambe le facoltà del Navale. Queste borse di studio sono state attivate nell'ambito di un programma finanziato dalla Unione Europea che prevede in toto l'erogazione di 10 borse di studio (di cui 8 alla Federico II e due al Navale) attivate dal **Consorzio Napoli Ricerche**, in collaborazione con l'associazione CFTU, finalizzate al training presso

aziende europee. L'Unione Europea concede ai vincitori un rimborso spese di viaggio e un contributo mensile per i soggiorni di durata variabile dai tre ai sei mesi. Gli interessati devono far pervenire entro il 30 aprile '97 al Consorzio Napoli Ricerche il loro curriculum vitae in inglese accompagnato da una lettera che spieghi le motivazioni per le quali si intende partecipare al programma ed il genere di tirocinio che si vuole svolgere, unitamente al certificato di iscrizione o di laurea con l'indicazione degli esami sostenuti.

Merceologia

Esami. L'Istituto di Merceologia comunica che come da delibera del Consiglio di Facoltà di Economia del 6 febbraio scorso, gli studenti che non superano gli esami nella sessione speciale di aprile non possono presentarsi per sostenere lo stesso esame nella stessa sessione, cioè in giugno e luglio.

Cineforum

Nessuna programmazione fissa di titoli, e tanto meno date per il cineforum al Navale organizzato dal COST. "Non abbiamo a disposizione nessuna aula per la proiezione, a causa degli orari delle lezioni del II semestre" ci spiega **Mario Berenzoni**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico "Ci riproponiamo comunque di non interrompere l'iniziativa, visto il successo che ha riscosso tra gli studenti, sfruttando saltuariamente le aule disponibili per proiettare i film, come è già successo giovedì (17 aprile) scorso con la visione di *Trainspotting*. Nell'aula Magna dalle ore 13.00 alle 15.00".

Scienze Ambientali

Si è svolta l'11 aprile scorso l'assemblea degli studenti di Scienze Ambientali per

comunicare i temi che verranno discussi nella prossima seduta del consiglio direttivo dell'AISA (Associazione Nazionale di Scienze Ambientali) che si terrà nei giorni 2, 3, e 4 maggio presso l'università di Nuoro. Nell'assemblea sono stati scelti tra i soci ASSA, i collaboratori che accompagneranno il rappresentante Aisa di Napoli, **Maurizio Simone** studente di Scienze Ambientali del III anno; **Valeria Ibellio** e **Antonella Funelli**. A questo incontro verranno invitati tutti i Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea. Questo ordine del giorno: discussione della tabella XXXV con i presidenti dei corsi di laurea; disciplina della professione di esperto ambientale (con la presenza di alcuni politici) e stesura di un relativo documento; futura professione del laureato in Scienze Ambientali e stesura del relativo documento; programmazione degli incontri e delle attività dell'AISA in previsione della campagna promozione della laurea in Scienze Ambientali su tutto il territorio nazionale.

(G.D.P.)



LA
B
A
C
H
E
C
A
D
I
A
T
E
N
E
A
P
O
L
I

CERCO COLLEGA

- Cerco studentessa per preparare l'esame di Scienza delle Finanze, prof. Amatucci. Telefonare dopo le 20.30 al 5440089.
- Cerco collega, massima serietà, per ripetere Diritto Processuale Civile, prof. Verde. Chiamare di mattina presto al 5753181.

VENDO

- Wieacker "Storia del Diritto Privato Moderno" volume II, edizione Giuffrè vendo. Tel. 291006.
- Vendo R. Canestrari "Psicologia generale e dello sviluppo" ultima edizione Clueb, mai usato, £.60.000. Telefonare al 5780839 e chiedere di Cristina.
- A.A. V.V. "Il desiderio di essere", edizione Studium, nuovissimo £.30.000 e T. Tentoni "Antropologia culturale" edizione universale Studium, £.10.000 vendo. Telefonare al 5780839 e chiedere di Cristina.
- Attrezzature e reagenti di laboratorio di Chimica vendo a studenti e ad amatori. Tel. 8841651.
- Vendes "Anatomia dell'uomo" vol. I e II, G. Lambertini e V. Mezzogiorno edizione Piccin, ottimo stato £.160.000. Per informazioni telefonare al 5549931 e chiedere di Antonio.
- Vendo "Diritto Privato Romano" Guarino, ultima edizione; Cavanna "Storia del Diritto Moderno in Europa" ultima edizione;

Moscani "Diritto Internazionale, Privato e Processuale". Telefonare al 7383405 e chiedere di Bianca.

• Vendo libro di Diritto Costituzionale Martines Crisafulli ed Elia, ultima edizione. Tel. 7646408.

FITTASI

• A 300 mt dall'Università di Monte Sant'Angelo fittasi ultima camera singola o doppia a studentessa. Lavatrice, telefono, riscaldamento autonomo, mobili nuovissimi, prezzo conveniente, condominio esente. Tel. 7661114.

LEZIONI, TESI

- Si impartiscono lezioni di piano, canto e solfeggio a livello amatoriale o preparatorio per esami di Conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.
- Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081 5785348.
- Matematica laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per

aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.

• Studio di ricerca umanistica effettua accurate traduzioni e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel. 5517247, fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

• Avvocato professore di diritto ed economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi £.30.000 orarie. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.

• Magistratura sono aperte le iscrizioni al corso di uditorato giudiziario curato da qualificati docenti. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5444271.

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di diritto e collabora alla stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici. Tel. 488837.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni in materie giuridiche per £.15.000 ad ora. Telefonare ore serali al 7627217.

• Laureata in Giurisprudenza specializzanda in Diritto Amministrativo impartisce lezioni di diritto. Tel. 7692178.

• Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia. Prezzi modici, tel. 488837.

• Traduzioni accurate italiano ed inglese di testi scientifici e letterari. Telefonare ore serali al

5567090.

• Laureato con lode offre la tua serie traduzioni dall'inglese, tedesco e francese all'italiano e viceversa. Impartisce lezioni private a domicilio in Napoli e provincia. Tel. 5708727.

• Laureata in Giurisprudenza offre collaborazione per preparazione di tesi di laurea. Tel. 7715612.

• Dottore in Giurisprudenza 110 e lode, praticante procuratore abilitato presso la Pretura, cura per soli studenti, anche a domicilio, la preparazione dell'esame di Diritto penale, con metodo esclusivo in 15 incontri da 90 minuti ciascuno al costo di 30 mila lire ad incontro. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì ore 15-18 allo 081/5783833.

• Economista impartisce lezioni di Macroeconomia e Statistica. Telefonare allo 0330/869331.

• Madrelingua tedesco impartisce lezioni private di tedesco ed effettua traduzioni dal tedesco e dall'inglese. Telefono 5515247.

• Laureato in Economia e Commercio e abilitato alla professione di dottore commercialista impartisce lezioni di Matematica generale, Matematica finanziaria, Economia politica ed Inglese. Tel. 081/646516 - 0368/605981.

• Impartisco lezioni private in materie giuridiche specifiche. Tel. 414058.

• Materie giuridiche assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel. 0330/874665.

BELLINI
TEATRO STABILE DI NAPOLI

AFFARI DI CASA

di Antonio e Marcello

dal 29 aprile all'11 maggio

di VISIBLEL WORD

il 5
maggio

JAN GARDAREK

dal martedì al giovedì
prezzi ridotti per universitari

PRENOTAZIONI Bottegghino: tel. 549.96.88

TEATRO BELLINI DI NAPOLI
Via Conte di Ruvo, 14

Per il tuo annuncio
GRATUITO telefona allo
081/44.66.54

Per la tua
Pubblicità
su **ATENEAPOLI**
Tel. 29.11.66

NOVITÀ dal CUS NAPOLI

■ **Tiro a volo.** Entro il mese di aprile con la finale del torneo interfacoltà di tiro a volo - Fossa Olimpica - si selezioneranno gli atleti che parteciperanno ai Campionati Universitari di specialità che si terranno a Massa Martana (Perugia) il 24 e 25 maggio.

■ **Golf.** Suscita molto interesse la nuova macchina che simula il campo da golf. Gli universitari con prenotazione anticipata presso la segreteria cusina possono giocare per 1/2 ora con L. 10.000 e per 1 ora con 15.000 lire.

■ **Rugby.** È stato vinto dal cusini Francesco Siano, Rodolfo Antonelli, Paolo Di Gennaro, Annibale Fusco, Danilo Grandoni, Salvatore Salerno, Gianluca Asso, Paolo D'Orazio, Andrea Marenco,



Giancarlo Trapanese e Massimo Dìtola il concentramento di rugby giocato a Napoli valido la qualificazione alla fase finale dei Campionati Nazionali Universitari. I risultati delle singole gare è il seguente: CUS Napoli - CUS Roma: 25 a 5; CUS Napoli - CUS Salerno: 62 a 0; CUS Roma - CUS Salerno: 45 a 3. Prossimo appuntamento per i partenopei il 20 ed 21 maggio a Rimini per le finali.

■ **Potenziato il servizio medico** del CUS Napoli a favore degli iscritti. Dal 5 maggio presso il centro è possibile effettuare terapia di **BIORISONANZA** nella diagnosi e cura di: aumento della potenzialità e della capacità fisica; Terapia delle patologie post-traumatiche (tendiniti, ernie, fratture ossee e traumi articolari); Terapie delle allergie in generale. Con l'utilizzo della **OZONOTERAPIA** si effettua la terapia del benessere per la cura della cellulite e rigenerazione tissutale. I giorni previsti per le visite gratuite sono lunedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Per le terapie previo

prenotazione tutti i giorni della settimana. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria cusina.

■ **PALESTRA.** Cambiano gli orari pomeridiani della palestra di fitness, l'apertura slitta dalle 15,30 alle 16 e la chiusura dalle 22,30 alle 23,00.

■ **ATLETICA LEGGERA.** Abbonamento speciale per gli amanti dell'atletica leggera. Il CUS Napoli offre a tutti gli studenti la possibilità di poter praticare l'attività fino a giugno con prezzo unico di L. 80.000.



■ **TENNIS.** Mentre andiamo in stampa si stanno giocando le finali del Torneo sociale di tennis. I finalisti per il singolare maschile sono **Alfredo Esposito** e **Dario Paolillo**; per il doppio maschile in campo le coppie **Alfredo Bellini-Massimiliano Guinci** contro **Andrea Vinti-Vincenzo Bonadies**; per il doppio misto **Giuseppe Gambardella e MariaCristina Masturzi** sfidano **Fabio Pisani e MariaRosaria Ruocchio**.

(g.v.)



CALENDARIO INCONTRI DI MAGGIO E GIUGNO

Lunedì	05.05.97	ore 15.00	U2 - ACCADEMICA
Lunedì	05.05.97	ore 17.00	T.C.H. ORIENTE - ALL BLACKS
Martedì	06.05.97	ore 15.00	DE DTIJL - CALICANTUS TEAM
Martedì	06.05.97	ore 17.00	N.P.G. - NEW AGE
Giovedì	08.05.97	ore 15.00	QUELLI CHE IL CALCIO - STELLA ARTOIS
Giovedì	08.05.97	ore 17.00	NIRVANA - BAUHAUS
Lunedì	12.05.97	ore 15.00	SILOUX - AULA 2
Lunedì	12.05.97	ore 17.00	CASERTANA - U2
Martedì	13.05.97	ore 15.00	AMICI DI MARIA - T.H.C. ORIENTE
Martedì	13.05.97	ore 17.00	ESADROMBI - VIRTUS INPS
Giovedì	15.05.97	ore 15.00	I SOLITI SOSPETTI - KILLER
Giovedì	15.05.97	ore 17.00	ALL BLACKS - DE DTIJL
Lunedì	19.05.97	ore 15.00	BAUHAUS - SILOUX
Lunedì	19.05.97	ore 17.00	AULA 2 - N.P.G.
Martedì	20.05.97	ore 15.00	ACCADEMICA - CASERTANA
Martedì	20.05.97	ore 17.00	U2 - QUELLI CHE IL CALCIO
Giovedì	22.05.97	ore 15.00	G.D.G. - ESADROMBI
Giovedì	22.05.97	ore 17.00	VIRTUS INPS - I SOLITI SOSPETTI
Lunedì	26.05.97	ore 15.00	CALICANTUS TEAM - ALL BLACKS
Lunedì	26.05.97	ore 17.00	DE DTIJL - N.P.G.
Martedì	27.05.97	ore 15.00	NEW AGE - AULA 2
Martedì	27.05.97	ore 17.00	N.P.G. - BAUHAUS
Giovedì	29.05.97	ore 15.00	NIRVANA - SILOUX
Giovedì	29.05.97	ore 17.00	STELLA ARTOIS - U2
Lunedì	02.06.97	ore 15.00	QUELLI CHE IL CALCIO - ACCADEMICA
Lunedì	02.06.97	ore 17.00	I KILLERS - VIRTUS INPS
Martedì	03.06.97	ore 15.00	I SOLITI SOSPETTI - G.D.G.
Martedì	03.06.97	ore 17.00	CALICANTUS TEAM - ALL BLACKS
Giovedì	05.06.97	ore 15.00	SILOUX - N.P.G.
Giovedì	05.06.97	ore 17.00	BAUHAUS - NEW AGE
Lunedì	09.06.97	ore 15.00	NIRVANA - AULA 2
Lunedì	09.06.97	ore 17.00	CASERTANA - QUELLI CHE IL CALCIO
Martedì	10.06.97	ore 15.00	ACCADEMICA - STELLA ARTOIS
Martedì	10.06.97	ore 17.00	T.H.C. ORIENTE - DE DTIJL
Giovedì	12.06.97	ore 15.00	AMICI DI MARIA - CALICANTUS TEAM
Giovedì	12.06.97	ore 17.00	ESADROMBI - I SOLITI SOSPETTI
Lunedì	16.06.97	ore 15.00	G.D.G. - I KILLERS
Lunedì	16.06.97	ore 17.00	ALL BLACKS - AMICI DI MARIA
Martedì	17.06.97	ore 15.00	CALICANTUS TEAM - T.H.C. ORIENTE

TORNEO UNIVERSITARIO DI CALCIO 1997

Ha preso il via la scorsa settimana l'11° Torneo Universitario di Calcio aperto a tutti gli studenti e docenti delle Università napoletane. Sono oltre 20 le squadre iscritte, le partite della durata di 40 minuti si giocano presso gli Impianti Sportivi del C.U.S. Napoli.

Il torneo si articola in due fasi: la prima di qualificazione con quattro gironi all'italiana (gare di sola andata); la seconda ad eliminazione diretta.

Passano alla fase finale le prime due squadre di ogni girone.

Informazioni

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

• **IMPIANTI SPORTIVI CUS:**

Sede Centrale via Campegna orari 8,00 - 22,00
Tel. 762.12.95

• **PALAZZO CORIGLIANO:**

P.zza San Domenico Maggiore, 12
Tel. 760.57.17

• **CASERTA:** via Beneduce, 8

Tel. 0823/32.02.35

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À

D
A

C
A
M
P
I
O
N
I

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



BANDO DI CONCORSO PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DESTINATI AD INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1997/98.

Articolo 1

È indetto il concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad Iniziative e Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti per l'Anno Accademico 1997/98, di cui alla legge 429 del 3.8.1985 e al D.M.P.I. del 15.10.1986. Il fondo disponibile per il finanziamento delle iniziative che saranno proposte ammonta a **£.300.000.000**.

Articolo 2

La richiesta di utilizzazione del fondo destinato ad iniziative ed attività culturali e sociali può essere presentata da: **1)** associazioni studentesche che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà, inclusi i gruppi di studenti che hanno candidato un rappresentante eletto nei Consigli di Facoltà; **2)** altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno; **3)** gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Dette richieste dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli a), b) e c), allegati al presente bando ed in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, le Presidenze, le Segreterie Studenti, i Dipartimenti e gli Istituti.

Alla richiesta dovrà allegarsi: **1)** una relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un particolareggiato programma, in cui vengano, tra l'altro, specificati i periodi di svolgimento, e le modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti; **2)** un preventivo dettagliato delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo, comprensivo di IVA, di ciascuna di essa; **3)** la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative; **4)** elenco, in ordine alfabetico, dei promotori dell'iniziativa, da compilarsi sull'apposito modello c).

Articolo 3

Ciascuno studente promotore, compilata la scheda di adesione, dovrà sottoscriverla esclusivamente alla presenza di un funzionario degli Uffici di Segreteria Studenti, che provvederà alla autentica della relativa firma ed all'attestazione in ordine alla regolare iscrizione dello studente all'Anno Accademico 1996/97. **Le richieste** di finanziamento, dovranno essere consegnate in busta chiusa all'ufficio Protocollo - Smistamento - dell'Università di Napoli Federico II - Corso Umberto I - **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.5.97.**

Articolo 4

Non saranno accolte proposte che: • pervengano fuori termine; • siano redatte in modo difforme da quanto prescritto nel presente bando; • richiedano la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università. Le iniziative che prevedono una selezione degli studenti partecipanti devono indicare i criteri e le modalità della selezione. L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della trasparenza ed ammissibilità dei suddetti criteri, da parte della Commissione.

Articolo 5

L'Università di Napoli Federico II dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle Iniziative finanziate.

Le Iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie; scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate. Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa ci si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati preventivamente descrivendola e motivandola. La Commissione si riserva il diritto di approvare.

Articolo 6

Le proposte, presentate secondo le modalità e nei termini sopra previsti, saranno esaminate dalla Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli "Federico II", ai sensi dell'art.2 della legge 3.8.1985 n.429 e ai sensi dell'art.1 del regolamento di esecuzione emanato con D.M.P.I del 15.10.86. La predetta Commissione dovrà deliberare sul finanziamento delle proposte presentate entro il 30.6.1997. Le Iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi entro e non oltre il 31.10.1998; entro 30 giorni dalla conclusione, il delegato dovrà, obbligatoriamente, presentare una relazione finale sullo svolgimento dell'iniziativa.

I finanziamenti concessi e non utilizzati, interamente o in parte, entro il termine predetto, saranno revocati ed imputati, per l'esercizio finanziario successivo, sull'apposito capitolo del Bilancio. Eventuali richieste di variazione nella destinazione dei fondi dovranno essere presentate per l'approvazione, con relazione motivata, almeno trenta giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'iniziativa.

Articolo 7

È accantonata, per soddisfare esigenze sopravvenute o per modifiche od integrazioni di programmi già approvati, una somma pari al 15% del fondo disponibile. Le richieste di integrazioni vanno presentate entro il 31 gennaio 1998 e la Commissione delibera sulle stesse entro il 15 febbraio 1998. La Commissione distribuirà pertanto, per l'anno accademico 1997/98, i fondi, privilegiando le iniziative tese alla partecipazione di un maggior numero di studenti e quelle che favoriscano rapporti con il mondo del lavoro e della cultura.

Articolo 8

Il delegato di ciascuna iniziativa finanziata è tenuto a comunicare tempestivamente alla Commissione il programma delle attività e la data di svolgimento dell'iniziativa ed a trasmettere una relazione illustrativa finale entro trenta giorni dal termine della stessa.

Il Rettore
Fulvio Tessitore